



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet

GUIDA DELLO STUDENTE

duemiladiciassette • duemiladiciotto

Indice

	Lettera del Rettore	5
	La LUM Jean Monnet	9
	La Facoltà di Economia	23
	La Facoltà di Giurisprudenza	95
	La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica	153
	La LUM School of Management	161
	L'Ente di Formazione per Mediatori Professionisti	197
	La LUM per lo studente	203



LUM

Jean Monnet



Emanuele Degennaro
Il Rettore

Cari studenti,

quel che appare più difficile, in questi giorni convulsi in cui economicamente e socialmente il nostro mondo appare sempre più scosso, è trovare una via per dissipare l'insicurezza che ci stringe e che impedisce di sentirci intraprendenti padroni del nostro futuro. Come poter essere ancora “costruttori di futuro”? Come poter riuscire a guardare al domani con speranza e fiducia? Non basta l'opera mirabile di qualche politico illuminato; non è sufficiente la messa in opera di poche strategie economiche che invertano le dinamiche cicliche della crisi; sarebbe probabilmente un grido inascoltato anche l'appello di qualche filosofo che proponesse una qualsivoglia nuova etica sociale: nulla varrebbe davvero per il cambiamento se non una profonda e radicale rivoluzione culturale della nostra società che, passando attraverso la mente e la volontà dei nostri giovani, possa portare ad una nuova etica del lavoro basata sulla dignità sociale della libertà di intraprendere e sulla necessità che ogni sforzo collettivo sia indiriz-

zato verso la libertà di immaginare - e creare - lavoro. Solo una simile rivoluzione culturale potrà dare ai nostri giovani nuove sicurezze e nuova forza per affrontare le sfide del proprio futuro.

Per dare corpo ad una simile rivoluzione culturale non può che esserci una sola via maestra da seguire: quella che passa dalla formazione culturalmente qualificante e che conduce verso l'alta specializzazione dei nostri giovani. La nostra Università è in cammino lungo questa via maestra. Il suo corpo docente, i suoi ricercatori ed il suo personale amministrativo sono tutti impegnati nel riuscire a dare concretezza al sogno del suo fondatore, il Senatore Giuseppe Degennaro, il quale ambiva a creare in questa terra un polo nuovo delle scienze giuridiche ed economiche nel quale i giovani potessero formarsi, crescere e giungere culturalmente pronti all'inserimento nel mondo del lavoro.

La prospettiva mediterranea era - ed è ancora -, per la LUM, l'ambito di conoscenza per spaziare verso gli orizzonti più ampi della realtà internazionale. Contraddizioni e ricchezze culturali di questa area del mondo sono un patrimonio che, se intellettualmente trasmesso ai nostri giovani, può essere il viatico per le più diverse esperienze professionali che i nostri ragazzi potranno intraprendere. La LUM si è sempre posta come obiettivo quello di essere un polo culturale per le scienze economico-giuridiche: un luogo in cui gli studenti potessero confrontarsi con le esperienze didatticamente significative di alcuni dei migliori docenti nazionali e di tutti quegli uomini d'impresa che con il loro lavoro hanno saputo "creare futuro" per se e per gli altri.

Invito coloro che leggeranno le pagine di questa Guida a non soffermarsi semplicemente sull'elencazione dei Corsi di studio e degli insegnamenti attivati, ma guardare oltre le righe e comprendere il complesso intento che è sotteso all'offerta formativa della nostra università: ossia quello di fornire strumenti di conoscenza, teorici e pratici, che rendano ogni studente capace di affrontare le sfide della propria vita portando con se, nel momento di uscire dal paterno ambito dell'Ateneo, la certezza di sapere come riuscire a non smettere mai di imparare.

Nel mondo di oggi non esiste competenza maggiormente abilitante della capacità di apprendere rapidamente ed immaginare soluzioni a problemi nuovi. I saperi, nel mondo contemporaneo, non sono mai dati in maniera univoca poiché il mutamento è incessante e rapido. Ciò che più occorre, quindi, è l'essere culturalmente attrezzati per non sentirsi smarriti dinanzi alle prove sfidanti che improvvisamente ci si trova ad affrontare. Ciò vale per il mondo del lavoro, ma anche più in generale per la vita sociale. La

nostra università, nel suo piccolo, ha l'intento di rendere più ricco il bagaglio culturale che lascia in dote a ciascuno studente. L'offerta formativa che leggerete descritta in queste pagine ad altro non è finalizzata se non a questo. Del resto, il numero volutamente ristretto dei Corsi mira a garantire quell'alta qualificazione culturale che incontri le principali esigenze formative che il mondo dell'impresa e delle professioni richiede sul mercato del lavoro.

La nostra università è una comunità in cammino in questa direzione. La speranza concreta è che questa comunità si faccia sempre più numerosa; la certezza è che le mete di questo "cammino" intellettuale saranno sempre più sfidanti.

Il Rettore
Emanuele Degennaro



A painting of a street scene, likely a harbor or a busy town square. In the foreground, several wooden boats are docked along a quay. The middle ground features a row of shops with various signs and awnings. The background shows buildings and a street with a lamppost. The overall style is impressionistic, with visible brushstrokes and a warm, slightly hazy atmosphere. The text 'La LUM' and 'Jean Monnet' is overlaid in the upper right corner.

La LUM
Jean Monnet

Una preparazione interdisciplinare, l'approfondimento delle conoscenze metodologiche operative, lo sviluppo delle abilità professionali, l'ampliamento delle conoscenze e delle capacità trasversali, che vengono adeguatamente potenziate rispetto a quelle già acquisite al fine di essere in grado di esprimere capacità progettuali e organizzative, sono solo alcuni dei progetti che realizziamo per i nostri studenti. I primi risultati premiano le scelte strategiche dell'Ateneo: Gli indicatori relativi alla stabilità occupazionale dei laureati e all'esperienza universitaria pongono la Lum Jean Monnet al di sopra della media di tutti gli altri atenei pugliesi.

Occupati prima, pagati meglio e soddisfatti più di tutti. In estrema sintesi è quanto emerge dal "Rapporto 2017 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati" realizzato dal Consorzio Alma Laurea che conferma che i laureati della Lum Jean Monnet trovano più facilmente lavoro rispetto alla media nazionale e sono meglio retribuiti. Ma soprattutto, il 98% è soddisfatto dell'esperienza del proprio percorso universitario alla Lum Jean Monnet.

La formazione dei nostri giovani si proietta, sempre più, in un progetto di internazionalizzazione particolarmente ambizioso, con la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero nell'ambito di programmi comunitari, in particolare con l'Action Jean Monnet della Commissione Europea, con la quale abbiamo portato a termine 12 corsi e/o moduli su tematiche comunitarie.

Per chi voglia dedicarsi, dopo la laurea, all'attività di ricerca, l'Ateneo presenta nella sua offerta due Dottorati di Ricerca: il Dottorato Internazionale in "Economia e Management delle Risorse Naturali" e il Dottorato Internazionale in "Teoria generale del processo Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario". Per i laureati e per chi è già inserito nel mondo del lavoro offriamo la Scuola di Management che, per numero di studenti iscritti e ore di didattica erogate, è una delle prime nel sud Italia, con Master di I e II livello e corsi di formazione e perfezionamento. La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, infine, prepara ogni anno i laureati che vogliono accedere alle professioni forensi dell'Avvocatura, della Magistratura e del Notariato, anche attraverso stages formativi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, anche in questo orientamento di studi siamo stati i primi in Italia con la nostra Scuola di Specializzazione a stipulare una convenzione con la Suprema Corte.

Tutto questo è ben illustrato nella Guida 2017/2018 che, come ogni anno, rappresenta il vademecum indispensabile per le matricole, per gli studenti iscritti agli anni successivi e per i neolaureati. Vi troverete anche l'indicazione dei benefici economici e di servizi a disposizione degli studenti nonché tutte le informazioni utili per orientarsi, immatricolarsi e iscriversi agli anni successivi.

Felice Gnagnarella
Direttore Amministrativo

LA LUM JEAN MONNET

L'Università Lum Jean Monnet nasce, nel 1995, dalla esigenza di formare una classe dirigente competente ed autorevole. E con una mission ben precisa: emergere nel nuovo mondo globale.

Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri e la programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi. Il primo di tali traguardi, raggiunto nel 1996-1997, ha procurato alla LUM il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet – Commissione Europea di Bruxelles - come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea.

L'esperienza ed autorevolezza della classe docente, non meno che l'entusiasmo nella condivisione del progetto di sviluppo del fondatore, hanno determinato, negli anni, un tasso di crescita costante del numero degli iscritti. Tali cifre narrano senza

incertezze la storia di un Ateneo che ha ragione e possibilità di esistere solo nella efficacia delle azioni intraprese, capaci di interpretare esigenze ed aspirazioni dei giovani studenti e dare loro utili risposte.

Cogliendo in pieno le opportunità fornite dall'autonomia degli atenei, la Lum Jean Monnet ha sempre individuato nelle proprie scelte strategiche due direttrici: il Mezzogiorno e l'Europa. Nel primo caso, l'Ateneo ha cercato di consolidare il proprio rapporto con un territorio dinamico e in profonda trasformazione come quello del sud Italia, ponendosi come interlocutore privilegiato con molte amministrazioni locali, offrendo competenze e risorse, partecipando compiutamente al miglioramento del tessuto produttivo e istituzionale.

Allo stesso tempo, per rendere la dimensione locale una risorsa e non un limite, la Lum Jean Monnet ha da sempre mostrato una vocazione internazionale e un convinto impegno europeista, che trova riscontro nel riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet di cui si accennava poco sopra, nell'attivazione di un ricco programma Erasmus e nella sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione con Atenei europei.

La Lum Jean Monnet, inoltre, non lascia soli i suoi

studenti dopo la laurea: corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca e Master universitari (di I e II livello) permettono di perfezionare la formazione universitaria, sia fornendo abilità di carattere professionale, tali da permettere un naturale ingresso nel mondo del lavoro, sia costruendo i primi passi per una futura carriera accademica. Non dimentichiamo che i due terzi dei laureati LUM Jean Monnet trovano lavoro a un anno dalla laurea. L'Ateneo pone lo studente nelle migliori condizioni per riempire uno spazio professionale ancora scoperto: quello di divenire uno dei futuri "manager del Mediterraneo".

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

È stato calcolato che due terzi almeno dell'offerta formativa degli atenei italiani sia stata rivista negli ultimi anni. La Lum Jean Monnet non fa eccezione, in questo senso e si è adeguata alla riforma del sistema universitario italiano introdotta dal DM 270/04 che sostituisce il D.M. 509/99.

Le principali novità di questa riforma prevedono la ridenominazione dei titoli conferiti alla conclusione dei corsi di studio introducendo la laurea al posto della laurea triennale e la laurea magistrale al posto della laurea specialistica. Inoltre è prevista la separazione tra la laurea (180 CFU) e la laurea magistrale (120 CFU). Peraltro, per le classi

di laurea che danno accesso alle professioni legali e per quelle istituite in applicazione di specifiche norme e direttive dell'Unione Europea è prevista l'istituzione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (di 5 o 6 anni). Il D.M. 270/04 ha previsto la riduzione del numero degli esami portando gli esami per la laurea ad un massimo di 20, per quella magistrale ad un massimo di 12 e per quella magistrale a ciclo unico ad un massimo di 30.

La nuova riforma ha apportato vari correttivi alla precedente soprattutto finalizzati all'incremento del tasso annuo dei laureati, alla riduzione del fenomeno degli abbandoni e alla durata media di percorrenza degli studi, a favorire la mobilità di studenti e il riconoscimento dei crediti universitari. Allo stesso tempo si è cercato di favorire il processo di internazionalizzazione e migliorare l'efficienza, la qualità e la coerenza dei corsi di studio. Per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato è stato istituito, già dall'anno accademico 2006-2007, un percorso unitario di cinque anni (laurea magistrale a ciclo unico), che dà diritto a 300 crediti formativi.

La riforma prevede inoltre che anche i laureati triennali abbiano diritto al titolo di "Dottore". Chi sceglierà di proseguire gli studi potrà diventare "Dottore magistrale", mentre chi vorrà intraprendere il dottorato consegnerà il titolo di "Dottore di ricerca".

I CREDITI FORMATIVI

Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta la quantificazione dello studio dello studente e consiste in un'unità di misura che permette di concretizzare il suo lavoro di apprendimento.

Il valore quantitativo di ogni singolo Credito Formativo Universitario (CFU) è individuato in 10 ore di didattica (6 di lezioni e 4 di esercitazioni ed esami) e in 15 ore di studio individuale. I CFU attribuiti a ciascun insegnamento determinano anche il numero di pagine dei testi di riferimento da inserire nel programma di esame: a ogni credito corrisponderanno circa 65 pagine, fatta salva la documentazione (ad esempio giurisprudenziale).

Lo studente matura i crediti formativi universitari solo al superamento dell'esame di profitto, il numero dei crediti maturati per ciascun modulo/ insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato ed è pari al valore stabilito dall'ordinamento didattico: un voto più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati.

Il voto - nella scala tradizionale da 18/30 a 30/30 - rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente.

Un anno accademico richiede, a uno studente impegnato a tempo pieno nello studio, una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, vale a dire 1.500 ore di lavoro.

La laurea prevede l'acquisizione di 180 crediti, la laurea magistrale di 120 crediti, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 300. A questi vanno eventualmente aggiunti i crediti formativi che si possono acquisire con i master (60 crediti), corsi di specializzazione (60 crediti) o corsi di perfezionamento (15-30 crediti).

LAUREA

La laurea si può conseguire dopo tre anni di studio e assicura una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, oltre all'acquisizione di conoscenze professionali.

La laurea si consegue con l'acquisizione di **180 crediti**, ovvero 60 per ognuno dei tre anni di cui si compone.

La tesi viene sostituita da una **prova finale**: generalmente si tratta di elaborati o relazioni, le cui modalità di svolgimento sono definite dai singoli atenei.

Gli studenti immatricolati prima della riforma possono completare gli studi secondo il vecchio ordinamento. Possono anche decidere di passare al nuovo sistema sottoponendo alla Facoltà il proprio curriculum per una verifica delle affinità tra i corsi seguiti e quelli del nuovo ordinamento.

La laurea consente:

- l'ingresso nel mondo del lavoro;

- l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione (in base alla circolare del 27 dicembre 2000) e l'iscrizione all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili nella sezione B, come da accordo siglato con l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bari e Trani in data 29 aprile 2015 in seguito alla circolare 21/2014 dell'ODCEC Nazionale;
- il proseguimento degli studi con un corso di laurea magistrale, un master di primo livello, un corso di specializzazione o un corso di perfezionamento.

LAUREA MAGISTRALE

La laurea magistrale prevede due anni di studio e fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di **120 crediti** e si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Per tutti gli studenti in possesso di una laurea, anche del vecchio ordinamento, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento del corso di studi. Indipendentemente dai requisiti curriculari è prevista una verifica della personale preparazione, con

modalità che vengono definite nel regolamento didattico del corso di studi. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili nella sezione A, come da accordo siglato con l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bari e Trani in data 29 aprile 2015 in seguito alla circolare 21/2014 dell'ODCEC Nazionale;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

La Laurea magistrale a ciclo unico è attiva per la Facoltà di Giurisprudenza e prevede per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato un percorso unitario di cinque anni, che darà diritto a 300 crediti formativi e che si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali;
- accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, al fine di sostenere gli esami di avvocato, magistrato e notaio;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

DOPO LA LAUREA

Per chi vuole perfezionare i propri studi, ci sono diverse opportunità:

MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO

Il master universitario di I livello o di II livello è un corso di studi che fornisce abilità di carattere professionale, aperto anche a professionisti che intendano migliorare la propria qualificazione professionale. Il master può essere organizzato in collaborazione con imprese o enti del settore di riferimento. Al contrario di altri "corsi di perfezionamento" attivati dalle Università, il master universitario rilascia un titolo accademico.

Vi si può accedere dopo la laurea (master di I livello) o dopo la laurea specialistica (master di II livello). In entrambi i casi, il master si consegue con l'acquisizione di almeno 60 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti per il conseguimento del master anche attività didattiche affini, come quelle svolte durante corsi di perfezionamento organizzati dall'Università.

I master sono a numero chiuso. La selezione avviene tramite colloqui o altre forme di accesso. I corsi, la cui frequenza è obbligatoria, prevedono lezioni in aula, studio individuale, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese. Durante il corso sono previste verifiche periodiche delle competenze acquisite e una prova finale che non dà luogo a votazioni.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

È un corso post-Laurea o post-Laurea Magistrale che fornisce conoscenze e competenze per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni, per le quali permette di ottenere l'abilitazione. Dura in media due anni, attribuendo almeno 60 crediti per anno di studio. Le scuole di specializzazione post-laurea attualmente attivate sono destinate a confluire nelle lauree specialistiche e nei master di II livello, salvo quelle dell'area medica, quelle per la formazione degli insegnanti della

scuola secondaria, quelle per le professioni legali (istituite in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione europea).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento è un corso di approfondimento scientifico e di formazione permanente. Vi si accede dopo la laurea o la laurea magistrale.

La frequenza è obbligatoria. A differenza di un master, non rilascia un titolo accademico, ma un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acquisire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai master.

Non è prevista una durata standard: la durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il corso è riservato ad un numero limitato di partecipanti, selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica.

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca è il massimo titolo accademico riconosciuto in Italia. Dura tre o quattro anni e vi si accede dopo la laurea specialistica.

L'ammissione avviene tramite concorso per titoli ed esami. È riservato ad un numero ristretto di partecipanti, alcuni posti sono finanziati dall'uni-

versità tramite borse di studio.

Questo percorso è destinato soprattutto a coloro che intendono intraprendere la carriera universitaria, anche se vi possono essere interventi concordati con enti e imprese al fine di formare personale dotato di alto livello.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue dopo un percorso di studi e di ricerca finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca in uno specifico settore, e si conclude con l'elaborazione di una tesi finale.

LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'offerta formativa della LUM è articolata su due Facoltà, con un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, un Corso di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale, una Scuola di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master di I livello e Master di II livello.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Economia è il Professore **Antonio Salvi**.

Per quest'anno accademico è stata attivata la Classe di Laurea **L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**, con il corso in **Economia ed Organizzazione aziendale**

Inoltre per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente dovrà effettuare un colloquio psicoattitudinale che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

Per quanto riguarda la Laurea magistrale è stata attivata la **CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI**, con il corso in **Economia e Management** che, da quest'anno accademico, si suddivide in tre piani di studio consigliati:

- **Amministrazione, finanza e controllo**
- **International Management**
- **Amministrazioni pubbliche e sanità**

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso, dovrà optare per uno dei tre piani di studio.

I criteri per l'accesso alla Laurea magistrale in **Economia e Management** sono visionabili sul sito www.lum.it.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Professore **Roberto Martino**.

La **Classe di Lauree Magistrale LMG/01** prevede la laurea quinquennale in **Giurisprudenza**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea magistrale a ciclo unico lo studente all'atto dell'iscrizione dovrà effettuare una prova preselettiva che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

ACTION JEAN MONNET COMMISSIONE EUROPEA DI BRUXELLES

La Commissione Europea finanzia progetti volti a sviluppare lo studio del processo di integrazione europea da un punto di vista storico, economico, scientifico, politico e giuridico. L'Action Jean Monnet, preposta dalla Commissione Europea alla promozione di insegnamenti concernenti l'integrazione europea, assegna alle Università degli Stati membri dell'Unione Europea alcuni moduli di insegnamento, corsi permanenti, cattedre e poli di ricerca.

L'Università LUM, sin dall'anno accademico 1996-1997 ha ottenuto i seguenti corsi e moduli Jean Monnet:

- Company Law and real estate law in EU (unico progetto finanziato su questa tematica) - Prof. Emanuele Degennaro;
- Corso per Manager dei trasporti nell'Unione Europea - Prof. Francesco Morandi;

- Diritto penale dell'Economia Comunitaria - Prof. Niccolò Pollari;
- Diritto Sindacale dell'Unione Europea - Prof. ssa Fausta Guarriello;
- Economia e politica dell'Unione Europea nel Mediterraneo - Prof. Lucio Laureti;
- Il Mediterraneo nella storia dell'Integrazione Europea - Prof. Pier Virgilio Dastoli;
- Il Diritto penale dell'Unione Europea - Prof. Giuseppe De Benedictis;
- Integrazione politica ed economica europea - Prof. Massimo Mariani
- Management sportivo e del tempo libero - Prof. Francesco Manfredi;
- Diritto tributario comunitario per le imprese - Prof. Mario Damiani;
- Le pari opportunità nell'Unione Europea - Prof.ssa Letizia Marinelli;
- Sicurezza Sociale e Tutela dell'ambiente nell'Unione Europea - Prof. Pietro Magno.

**DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA IN
"ECONOMICS AND MANAGEMENT OF NATURAL
RESOURCES"**

Coordinatore:

Prof. Angeloantonio Russo

Il Dottorato Internazionale di Ricerca in "Economics and Management of Natural Resources", in collaborazione con la *Megatrend University* (Serbia) e la *China Three Gorges University (Cina)* nasce con l'intento di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'Università Lum Jean Monnet promuovendo il dibattito e la ricerca in tema di sostenibilità e risorse naturali, nuovo polo attrattivo delle dinamiche di globalizzazione.

Il dottorato apre le porte a una nuova concezione di istruzione post laurea di avanguardia, capace

di unire intenti di integrità e originalità formativa a caratteristiche di internazionalità e di interazione interculturale. È questo un approccio sempre più richiesto dagli studenti e dall'odierna società, maggiormente partecipe ai molteplici dibattiti relativi allo sviluppo sostenibile e al suo impatto sulle decisioni economiche e manageriali.

Scopo principale del corso è quello di formare gli studenti negli ambiti del management e dell'economia, fornendo le competenze di base e specialistiche atte a operare nel campo della ricerca su temi di sviluppo sostenibile.

Il Dottorato, di volta in volta, incentra l'attenzione sull'Economia e il Management strategico delle risorse naturali, sulla Statistica, sulla Metodologia della ricerca, tenendo conto del carattere di internazionalità che fa da sfondo all'ambito della

ricerca precipua.

Il carattere di unicità del Dottorato è avvalorato dall'opportunità data a tutti i dottorandi di frequentare periodi di studio presso le Università partner ovvero altre istituzioni mondiali specializzate nel campo della ricerca inerente i temi del Dottorato. La conoscenza della lingua Inglese si inserisce, in questo contesto internazionale, come fattore essenziale e imprescindibile per lo svolgimento dell'intero ciclo di studi.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea specialistica o magistrale di secondo livello, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale e Scienze geologiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

DOTTORATO DI RICERCA IN "TEORIA GENERALE DEL PROCESSO: AMMINISTRATIVO, CIVILE, COSTITUZIONALE, PENALE E TRIBUTARIO"

Coordinatore:

Prof. Roberto Martino

Il Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario" costituisce un innovativo corso di dottorato che, in Italia, affronta la tematica

processuale in prospettiva multidisciplinare e trasversale. A fronte dei legami anche di carattere storico-culturale che possono consentire di ricondurre ad una matrice sostanzialmente unitaria i processi amministrativo, civile e tributario, infatti, manca ancora oggi un'iniziativa formativa e di ricerca idonea a legare in un'unica prospettiva anche un modello processuale tradizionalmente considerato autonomo e privo di relazioni con ogni altra tipologia processuale italiana: il processo penale. Una siffatta metodologia, peraltro, è al centro di alcune importanti iniziative di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento; iniziative che vedono come protagonisti Professori e Ricercatori della LUM, tutti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato.

La formazione dei dottorandi verterà, in una prima fase, su tematiche di base come, ad esempio, i principi costituzionali del processo, il riparto della giurisdizione, l'istruzione probatoria e la piena conoscenza del fatto da parte del giudice, i poteri decisori del giudice e le impugnazioni. Ciascuna di queste tematiche verrà affrontata sia nella prospettiva correlata alle peculiarità dei singoli processi (amministrativo, civile, penale e tributario) sia nell'ottica della comparazione tra i singoli modelli processuali. Ciò allo scopo di far emergere quella concezione unitaria della "giurisdizione-

giustizia” che rappresenta uno dei portati di maggior rilievo della nostra Carta costituzionale. Una siffatta impostazione, peraltro, sarà arricchita tanto attraverso l’approfondimento delle ricadute che sul processo determinano il diritto internazionale (basti pensare alla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) e soprattutto il diritto dell’Unione europea (anche nella logica del rinvio pregiudiziale e dello stesso processo comunitario), quanto attraverso l’utilizzo del metodo comparatistico con riferimento ai principali modelli processuali stranieri. Sono, infatti, partner la John Naisbitt di Belgardo, e la South East European University.

Parallelamente al percorso formativo di base, il dottorato si caratterizza per una impostazione multi-curriculare, finalizzata a consentire una formazione che sia al contempo generale ed analitica in relazione alla singola disciplina che il dottorando sceglierà come prioritaria nel proprio percorso di ricerca. Tale percorso di ricerca, pertanto, prenderà costantemente avvio da un *background* culturale originale in quanto frutto di quell’approccio comparatistico-unitario che costituisce la cifra distintiva del Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario”.

Il Collegio dei Docenti è formato da Professori e

Ricercatori della LUM Jean Monnet, con la partecipazione di studiosi di altri atenei.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

Per ottenere maggiori informazioni relative ai Dottorati di ricerca rivolgersi alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia (e-mail: santaloia@lum.it Tel. 080-6978219).

SEDI DI TUTORAGGIO PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

Sono a disposizione per gli studenti fuori sede della LUM Jean Monnet le seguenti sedi di tutoraggio:

Sede di tutoraggio di Trani:

*S.P. Andria – Trani, Km. 1,500 - 70059 Trani (BT)
Tel. 0883.1978034,
mail: tutor.trani@lum.it*



LUM

Jean Monnet



La Facoltà di Economia



Prof. Antonio Salvi
Presidente

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Mercato globale e industria 4.0 sono le realtà scritte nel futuro delle aziende di domani, siano esse industriali o di servizi, e rappresentano le sfide più impegnative ed appassionanti che attendono il mondo dell'economia. Ecco perché la Facoltà di Economia si è posta l'obiettivo di formare i professionisti del futuro, i managers capaci di raccogliere ed affrontare queste sfide.

Per raggiungere tali obiettivi ci siamo confrontati con il territorio e con il sistema economico locale al fine di offrire ai giovani corsi di laurea triennale e magistrale perfettamente in linea con le esigenze del territorio stesso cucendo "su misura" per le aziende industriali e di intermediazione finanziaria il piano di studi consigliato in "Amministrazione Finanza e Controllo" e "International Management" e il piano di studi consigliato in "Amministrazioni pubbliche e Sanità" per coloro i quali desiderino invece collocarsi nelle aziende pubbliche.

In un mondo dove l'innovazione è diventata una condizione vitale per le imprese, lo studio della finanza, dell'organizzazione, delle strategie competitive diviene essenziale così come la capacità

di trasferimento sulla realtà delle conoscenze acquisite. Le figure professionali che potranno inserirsi in tale contesto, hanno un profilo ben delineato: una competenza manageriale a 360° con una formazione culturale caratterizzata da dinamismo ed adattamento ai rapidi cambiamenti del mercato e dei processi produttivi.

Questo è quello che imparerai seguendo i nostri percorsi: **un mestiere per il futuro.**

La **Facoltà di Economia pone lo studente al centro del sistema formativo**, e ne sviluppa le capacità grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dall'eccellente rapporto fra docenti e studenti:

- lezioni frontali in cui gli studenti vengono attivamente incentivati a partecipare; discussione di casi aziendali; laboratori applicativi;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- simulazioni aziendali e business games;
- testimonianze aziendali;
- visite di studio a primarie aziende locali e a quelle che rivestono posizioni di leadership su tutto il territorio nazionale (anche con visite di studio di gruppo nei centri industriali e finanziari italiani).

Un modo innovativo e coinvolgente per appren-

dere, facendo leva sulle attitudini personali e arricchendosi di competenze su cui poter contare nel corso della propria carriera professionale. Lo studio è favorito da una organizzazione della didattica ottimale al servizio delle esigenze degli studenti, particolarmente attenta a distribuire il carico didattico con equilibrio nel corso dei semestri e delle settimane d'aula, nonché orientato a una ideale pianificazione delle sessioni di esame lungo il corso dell'anno accademico.

Gli studenti usufruiscono di un'ampia gamma di **servizi di supporto alla didattica**, quali la presenza di docenti cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche. Un supporto aggiuntivo per agevolare la conclusione del percorso di laurea nei tempi previsti. Da ormai diversi anni la LUM dispone inoltre di un'avanzata piattaforma elettronica di **web-learning**, dedicata alla didattica integrativa a distanza e al contatto continuo con i docenti.

Un **servizio di centrale importanza è quello offerto dall'Ufficio stage e placement**, il cui compito è l'attenta e costante cura dei rapporti con le aziende di tutto il territorio nazionale, al fine di programmare al meglio le attività di tiro-

cinio formativo durante il percorso di studi, e di assistenza nelle opportunità di lavoro post-laurea.

L'ufficio stage e placement organizza incontri con imprenditori e manager di particolare esperienza e visibilità. Sul piano didattico sono previsti *study tour* e visite in azienda, allo scopo di formarsi "sul campo". È infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario, preparandosi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri corsi di laurea è stata inoltre attribuita grande importanza alla dimensione internazionale del percorso di studio, attraverso lo sviluppo dell'**Ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo.

Un importante punto di forza della nostra offerta

formativa è il buon **rapporto docente/studenti**, non solo espresso in termini numerici, ma anche in termini di sviluppo di una relazione profonda, continua e di lungo periodo. La LUM è da sempre attenta a cercare di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

La Facoltà di Economia della LUM, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari e della BAT per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati.

"Io devo studiare sodo e preparare me stesso perché prima o poi verrà il mio momento"

Abraham Lincoln

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E LA LIBERA PROFESSIONE

In base all'ex. Art. 6 comma 4 del DPR 7.08.2012 nr. 137 il MIUR e il Ministero della Giustizia hanno siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili rivolto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo e all'informativa dell'ODCEC Nazionale nr. 21/2014, la LUM ha stipulato nell'aprile 2015 una convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e di Trani grazie alla quale gli studenti in possesso di determinati requisiti formativi previsti dall'accordo nazionale e raggiungibili tramite un'opportuna strutturazione del piano di studio individuale, godono di alcune agevolazioni per l'accesso alla Sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

Il corso di laurea triennale offre una visione completa dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management che coprono sia i fondamentali dell'economia politica sia quelli di economia aziendale, nonché i capisaldi di una seria formazione giuridica. I principi e le metodologie avanzate di marketing, strategia, contabilità, finanza, organizzazione, programmazione e controllo, sono approfonditi al fine di fornire agli studenti una preparazione completa e in grado di fornire loro gli strumenti utili ad affrontare i successivi studi magistrali. Da un punto di vista professionale la Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale è utilizzabile in

tutti gli ambiti lavorativi, sia di natura privata sia pubblica, incluso quello della libera professione.

EOA – Nuovo ordinamento

(per gli studenti iscritti dall'a.a. 2017-2018 – attivo solo 1° anno)

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Diritto privato	10
	Matematica generale e finanziaria	12
	Informatica	4
	Inglese	7
	Totale crediti	58
2° anno	Economia degli intermediari finanziari	8
	Statistica	8
	Contabilità e bilancio	12
	Diritto pubblico	6
	Marketing	6
	Diritto dell'impresa	8
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
Totale crediti	60	
3° anno	Strategie competitive	6
	Economia delle aziende pubbliche e non profit <i>oppure</i>	6

Ricerche di mercato ed analisi dei dati	6
<i>oppure</i>	
Corporate banking	6
Finanza aziendale	8
Economia internazionale	8
Diritto tributario	6
Creazione e Misurazione del valore d'azienda	6
<i>Nr. 2 Insegnamenti da scegliere tra:</i>	6
Business Intelligence	
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	
Finanza immobiliare	
Fusioni ed acquisizioni	
Lingua cinese	
Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	
Scrittura professionale	6
Strategia delle aziende turistiche	
Tirocinio/ Laboratorio/Project work	6
Prova finale	4
<i>Totale crediti</i>	62
Totale crediti generale	180

EOA – Vecchio ordinamento

(per gli studenti iscritti sino all'a.a. 2016-2017 e per i trasferiti da altri atenei – attivi solo 2° e 3° anno)

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Economia degli intermediari finanziari	8
	Statistica	8
	Contabilità e bilancio	12
	Diritto pubblico	6
	Marketing	6
	Diritto dell'impresa	8
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
	<i>Totale crediti</i>	<i>60</i>
3° anno	Strategie competitive	6
	Economia delle aziende pubbliche e non profit <i>oppure</i>	6
	Ricerche di mercato ed analisi dei dati	6
	Finanza aziendale	8
	Economia internazionale	8
	Diritto tributario	6
	Creazione e misurazione del valore d'azienda	6
	<i>Nr. 2 Insegnamenti da scegliere tra:</i>	<i>6</i>
	Business Intelligence	
	Corporate banking	
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	
Finanza immobiliare		

Fusioni ed acquisizioni

Lingua cinese

Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili

Scrittura professionale

Strategia delle aziende turistiche

Tirocinio/ Laboratorio/Project work

6

Prova finale

4

Totale crediti

62

LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT (CLASSE LM77)

A partire dall'anno accademico 2015-2016 l'offerta formativa della Laurea Magistrale in Economia e Management si è completata con due nuovi piani di studio consigliati con insegnamenti comuni e insegnamenti specifici in alternativa. In aggiunta al piano di studi già presente negli anni scorsi denominato **"Amministrazione, finanza e controllo"** (insegnamenti in rosso), che prepara professionalità nell'ambito della direzione, amministrazione e finanza delle aziende, sono stati introdotti un piano di studio in **"International management"** (insegnamenti in azzurro), e uno in **"Amministrazioni pubbliche e sanità"** (insegnamenti in verde). Il primo si articola in un piano di studi volto ad approfondire conoscenze utili a coloro i quali volessero acquisire competenze professionalizzanti nell'ambito della funzione com-

merciale aziendale e della consulenza strategica. Quello in "Amministrazioni pubbliche e sanità" consente, infine, di sviluppare capacità spendibili nell'ampio mondo delle pubbliche amministrazioni e degli enti territoriali.

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso, dovrà optare per uno dei tre piani di studio consigliati.

In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management si articolano come segue:

- Piano di studi in **"Amministrazione, finanza e controllo"**: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione

è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

- Piano di studi in “**International Management**”: almeno 24 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P10. In

mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

- Piano di studi in “**Amministrazioni pubbliche e sanità**” almeno 32 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

Nuovo ordinamento (per gli studenti iscritti dall'a.a. 2017-2018 – attivo solo 1° anno)

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Econometria	7
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	Business English	4
	Entrepreneurial Finance	8
	Entrepreneurial Finance	8
	Management dei servizi pubblici	8
	Scenari economici internazionali	8
	International Strategies	8
	Operazioni straordinarie	8

	Web Marketing	8
	Risk management e controllo nelle aziende sanitarie	8
	Corporate Performance Measurement	8
	Innovazione aziendale e reti di impresa	8
	Strategia e organizzazione nella PA	8
	Totale crediti	57
2° anno	Diritto penale commerciale	7
	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	8
	Economia dei mercati mobiliari e Asset Management	8
	Governance e politiche pubbliche	8
	Diritto delle procedure concorsuali	6
	International Business Law	6
	Diritto sanitario	6
	Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	7
	International Finance	7
	Strumenti di finanziamento nella PA	7
	Fiscalità professionale d'impresa	8
	<i>oppure</i>	
	Diritto dei mercati finanziari	8
	Competenze per la Leadership	8
	<i>oppure</i>	
	Management delle acquisizioni	8
	Economia e politiche sanitarie	8
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	63
	Totale crediti generale	120

Ordinamento

(per gli studenti iscritti sino all'a.a. 2016-2017 e per i trasferiti da altri atenei – attivo solo 2° anno)

	INSEGNAMENTI	CFU
2° anno	Diritto penale commerciale	7
	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	8
	Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	8
	Governance e politiche pubbliche	8
	Diritto delle procedure concorsuali	6
	International Business Law	6
	Diritto sanitario	6
	Economia dei mercati mobiliari e Asset Management	7
	International Finance	7
	Strumenti di finanziamento nella PA	7
	Fiscalità professionale d'impresa	8
	<i>oppure</i>	
	Diritto dei mercati finanziari	8
	Competenze per la Leadership	8
	<i>oppure</i>	
	Management delle Acquisizioni	8
	Economia e politiche sanitarie	8
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	63

INSEGNAMENTI A SCELTA

I percorsi di studio sono completati dalla possibilità di scegliere tra diversi insegnamenti, coerenti con le richieste di ulteriore specializzazione e con le tematiche più attuali. L'elenco degli insegnamenti è presente nei piani di studio soprariportati.

Gli insegnamenti sono attivati con un minimo di 10 iscritti.

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)
NUOVO ORDINAMENTO
Insegnamenti 1° anno
Programmi**

DIRITTO PRIVATO

EOA – 10 CFU

Prof. Matteo Montanari

montanari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

Programma

I. Introduzione alle scienze giuridiche: a) l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto; b) i rapporti giuridici; c) i soggetti di diritto; d) l'attività giuridica; e) la tutela dei diritti. II. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza: a) i beni; b) i diritti reali; c) proprietà; d) diritti reali e di godimento; e) comproprietà e condominio; f) possesso; g) beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza; h) circolazione dei diritti reali e dei diritti

su beni immateriali. III. Famiglia: a) nozione; b) matrimonio e forme matrimoniali; c) status familiari; d) regime patrimoniale dei coniugi; e) crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali. IV. Successioni: a) le regole della successione; b) successione necessaria; c) successione legittima; d) successione testamentaria. V. Obbligazioni: a) il rapporto obbligatorio; b) le vicende dell'obbligazione; c) l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno. VI. Contratti: a) il contratto in generale; b) l'efficacia; c) l'interpretazione; le patologie; d) i contratti dei consumatori.

Testi consigliati

- *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal Prof. M. Nuzzo, Giappichelli, ultima edizione.
 - T. 1 – M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*.
 - T. 2 - F. Macioce, *L'obbligazione e il contratto*.
 - T. 4, L. Rossi Carleo – E. Bellisario, *Famiglia e successioni*.

Oppure

- A. Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.

La Facoltà di Economia

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un Codice civile e leggi complementari, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi edizione, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.nor-mattiva.it).

Modalità di esame

Durante il corso saranno svolte due prove intermedie (la prima relativa agli argomenti indicati al punto I e II del programma e la seconda relativa ai punti III e IV dello stesso) consistente in trenta domanda a risposta multipla. Il risultato della prova (espresso quale idoneità o non idoneità.) consentirà allo studente di affrontare l'esame finale (in forma orale) solo sui punti indicati sub V e VI del programma. La validità delle prove intermedie è subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA- 12 CFU

Obiettivi

Il corso è articolato in due moduli da 6 CFU

ciascuno: Economia aziendale (SECS-P/07) e Gestione delle imprese (SECS-P/08).

ECONOMIA AZIENDALE

EOA – 6 CFU

Prof. Arcangelo Marrone

marrone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire al discente le linee guida del pensiero manageriale, attraverso l'utilizzo di strumenti e modelli di analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di proporre le modalità e i criteri di osservazione dei fenomeni aziendali.

Programma

Il corso introduce ai concetti di base dell'economia aziendale declinati nelle sue tre dimensioni: *gestione, organizzazione, rilevazione*. In particolare nel corso vengono affrontati i seguenti temi: gli istituti e le aziende; il soggetto economico; l'assetto istituzionale e le finalità di istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; le tecniche di calcolo computistico nel sistema delle rilevazioni aziendali; le

rilevazioni contabili e il bilancio di esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico finanziari; la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi.

Testi consigliati

- G. Airodi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnati)
- A. Marrone - L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion*, Cedam, 2013 (solo capitoli segnati).

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale. È prevista altresì la possibilità di sostenere una prova intermedia in forma scritta con successiva integrazione in forma orale.

GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA – 6 CFU

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire allo studente le idee guida del pensiero manageriale moderno, di imparare ad utilizzare strumenti e modelli nell'analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di osservare i fenomeni aziendali.

Programma

Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione gestionale e strategica: il sistema di governo che occorre adottare affinché la gestione dell'impresa sia allineata agli interessi degli stakeholder; i problemi che si pongono nelle diverse aree gestionali dell'impresa (strategia, organizzazione, finanza, marketing, produzione, innovazione, protezione); i mezzi con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa. Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai

La Facoltà di Economia

rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali.

Testi consigliati

- S. Pivato - N. Misani - A. Ordanini - F. Perrini, *Economia e Gestione delle Imprese*, Egea, 2010, ultima edizione (solo capitoli segnalati).

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

ECONOMIA POLITICA

EOA – 13 CFU

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Lucio Laureti

Obiettivi del corso

Il corso analizza il comportamento dei singoli

agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta. Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, esternalità, fallimento di mercato

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio;

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

INFORMATICA

EOA - 4 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word

e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: *Eipass - Microsoft IC3 - ECDL*, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Testi consigliati

- F. Bacalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

La Facoltà di Economia

Modalità di esame

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

INGLESE

EOA – 7 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

The business world: 1. Gaining experience 2. Customer satisfaction 3. Product and process 4. Job interviews and career 5. Marketing and selling 6. Entrepreneurship 7. Business costs 8. Global trade. Grammar: 1. Present simple 2. Present continuous 3. Prepositions and present simple passive 4. Past tenses 5. Comparatives and superlatives 6.

Modal verbs 7. Future forms and first conditional
8. Present perfect.

Testi consigliati

- J. Allison – P. Emmerson, *The Business 2.0 B1 Pre-Intermediate Student's Book and eWorkbook*, Macmillan, 2014.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA

EOA - 12 CFU

Il corso è diviso in due moduli.

MATEMATICA GENERALE

EOA – 6 CFU

Prof. Antonella Nannavecchia

Prof. Mario Arioli

nannavecchia@lum.it

arioli@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti

matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali.

Programma

I numeri e le funzioni reali. Matrici e determinanti. Sistemi lineari. Limiti di successioni. Limiti di funzioni. Funzioni continue. Derivate. Applicazioni delle derivate. Studio di funzioni. Integrali definiti. Integrali indefiniti.

Testi consigliati

- G. Malafarina, *Matematica per i precorsi*, McGraw-Hill, 2010.

Un testo a scelta tra:

- A. Torriero - M. Scovenna - L. Scaglianti, *Manuale di matematica. Metodi e applicazioni*, CEDAM, 2009
- P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, ultima edizione.
- M. Scovenna - R. Grassi, *Esercizi di matematica. Esercitazioni e temi d'esame*, CEDAM, 2013.

Modalità di esame

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale facoltativa.

MATEMATICA FINANZIARIA

EOA- 6 CFU

Prof. Marianna De Marco

Prof. Mario Arioli

demarco@lum.it

arioli@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della matematica finanziaria e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere gli elementi teorici alla base delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

Programma

Grandezze finanziarie fondamentali. I principali regimi finanziari: interesse semplice, interesse composto e sconto commerciale. Teoria delle leggi finanziarie: scindibilità e forza di interesse. Le rendite certe: montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita. Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano. La valutazione dei prestiti indivisi. La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del *REA*, criterio del *TIR*. Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e corso tel-quel. I principali titoli di Stato

Testi consigliati

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, G. Giappichelli Editore, 2006.

Letture suggerite nel corso delle lezioni e dispense a cura del docente

Modalità di esame

L'esame è composto da una prova scritta ed una prova orale. Accedono alla prova orale gli studenti che conseguono una votazione di almeno 15/30.

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO
Insegnamenti 2° e 3° anno
Programmi**

CONTABILITÀ E BILANCIO

EOA -12 CFU

Prof. Giovanni Maria Garegnani (corso A-L)

Prof. Elbano De Nuccio (corso M-Z)

garegnani@lum.it

denuccio@lum.it

Obiettivi

Il corso di contabilità e bilancio nel suo complesso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili nazionali ed internazionali nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

Programma

Il corso può essere idealmente diviso in due parti. Nella prima parte sono affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali operazioni

aziendali, sono sviluppati i temi di classificazione, rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali, sono analizzate le tecniche di costruzione del bilancio ed i principi che vi presiedono. Nella seconda parte sono affrontati il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile; sono analizzate le tecniche di redazione ed i profili di rappresentazione del bilancio consolidato; sono delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno; sono analizzate finalità, tecniche e profilo normativo dell'attività di revisione legale dei conti.

Testi consigliati

- *Slides* ed eserciziaro a cura dei docenti.
- Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

CREAZIONE E MISURAZIONE DEL VALORE D'AZIENDA

EOA – 6 CFU

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Obiettivi

Il corso intende approfondire le principali metodologie di creazione e misurazione del valore delle aziende. Il corso introduce lo studente alla conoscenza delle principali metodologie di creazione e misurazione del valore aziendale: di breve periodo e di medio/lungo periodo (attraverso la considerazione del fattore tempo e della crescita aziendale), ovvero le principali metodologie di valutazione del capitale economico.

Programma

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Il metodo dei multipli.

Il metodo patrimoniale semplice e complesso.

Il metodo reddituale semplice

Il metodo misto.

Testi consigliati

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza aziendale vol. I e II*, EGEA, 2011.

- Dispense e case study a cura del docente.

Modalità di esame

Esame scritto.

DIRITTO DELL'IMPRESA

EOA - 8 CFU

Prof. Caterina Luisa Appio

Prof. Domenico Sapia

appio@lum.it

sapia@lum.it

Obiettivi

Finalità precipua del corso è di individuare, attraverso l'approfondimento dei principali istituti afferenti il diritto commerciale, quali sono gli strumenti offerti dal legislatore per lo svolgimento dell'attività di impresa, con particolare riferimento a quei segmenti di disciplina in cui la scelta delle regole è lasciata all'autonomia privata.

In questa prospettiva, obiettivo del corso sarà di affrontare lo studio dei singoli istituti con un approccio critico, nel tentativo di stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva alle lezioni, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche di cui si terrà conto anche ai fini dell'esame finale.

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva.

Programma

A) 1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; 2. La rappresentanza commerciale; 3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; 4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; 5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; 6. Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie; 7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa.

B) 1. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. 2. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata. 3. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed

estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. 4. Le società cooperative.

Testi consigliati

Per la parte sub A

dal n. 1 al n. 6:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, 2013.

n. 7:

- G. Graziani - A. Minervini - U. Belviso - V. Santoro, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, 2013.

Per la parte sub B, a scelta dello studente:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2, Diritto delle società*, Utet, 2012.
- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffré, 2012.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUBBLICO

EOA- 6 CFU

Prof. Vito Cozzoli

cozzoli@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti elementi essenziali di conoscenza del diritto pubblico, inteso come disciplina di base sull'assetto dei poteri statuali e delle altre istituzioni pubbliche dell'ordinamento costituzionale italiano. Il corso si pone come insegnamento quadro per i successivi insegnamenti giuspubblicistici previsti dal corso di studi.

Programma

Il fenomeno giuridico – diritto pubblico/diritto privato; La norma giuridica; I soggetti giuridici e le posizioni giuridiche soggettive; L'ordinamento giuridico; Le fonti del diritto; Intese Stato-chiese/ organizzazioni religiose; Fonti atto e fonti fatto; Fonti dell'ordinamento italiano; I criteri di risoluzione delle antinomie; L'interpretazione del diritto; Ordinamento interno, internazionale e europeo; La Costituzione – potere costituente e poteri costituiti; Costituzioni flessibili e rigide; La revisione della Costituzione e i suoi limiti; I diritti di libertà, sociali e politici; Popolo e corpo elettorale; I sistemi elet-

La Facoltà di Economia

torali; Lo Stato, i suoi caratteri e i suoi elementi costitutivi; La cittadinanza; Forme di Stato e forme di governo; Il Parlamento (bicameralismo perfetto e l'organizzazione interna; Status dei parlamentari; Le funzioni del Parlamento e il rapporto di fiducia; La legge e i procedimenti legislativi; Funzioni di indirizzo e controllo); La formazione del Governo; Gli organi del governo; Ministeri e amministrazioni periferiche; Le funzioni del governo: indirizzo politico e funzioni amministrative; I poteri normativi del Governo; Gli organi ausiliari; I principi costituzionali sulla p.a.; Il Presidente della Repubblica (rapporto con la forma di governo; le funzioni; la responsabilità; la controfirma); L'assetto autonomistico della repubblica; L'ordinamento regionale (potestà statutaria e forma di governo; potestà legislativa); Gli enti locali costituzionalmente garantiti; La magistratura; Autonomia e indipendenza della magistratura; Il CSM; La Corte *costituzionale* – organizzazione e funzioni.

Testi consigliati

Si consiglia di adottare l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

- A. Barbera - C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, il Mulino, ultima edizione.
- R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

- P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.
- C. Rossano, *Manuale di diritto pubblico*, Jovene, ultima edizione.

È necessario lo studio parallelo del testo della Costituzione. È infine consigliata la consultazione continua di una raccolta dei principali testi normativi sul Diritto pubblico.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

EOA – 6 CFU

Prof. Stefano Loconte

loconte@lum.it

Obiettivi

Conseguire una preparazione di formazione di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema fiscale italiano ed a permettere le applicazioni più significative della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

Programma

Il ruolo della fiscalità. Le entrate pubbliche, i tributi

e loro classificazione. I principi e le norme costituzionale a valenza tributaria. Le fonti di produzione legislativa nazionali e comunitarie; l'interpretazione della legge tributaria. Le istituzioni legislative. Statuto dei diritti del contribuente. L'elusione e l'abuso del diritto. I soggetti passivi d'imposta, la solidarietà tributaria. Presupposto dell'imposta, base imponibile ed aliquote. Il regime della dichiarazione e la cd autotassazione. I controlli fiscali. La disciplina e le fasi dell'accertamento nel sistema della dichiarazione controllata. L'avviso di accertamento. Gli istituti deflattivi del contenzioso. La disciplina dell'Irpef e della residenza fiscale. Le varie categorie di redditi (fondiari, di capitale, di lavoro, d'impresa e diversi). Principi generali della fiscalità delle imprese. La fase della riscossione e le sanzioni. Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione.
- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione.
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT

EOA – 6 CFU

Insegnamento in alternativa

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari ed i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit.

Programma

Il sistema pubblico: cambiamenti e riforme
Meccanismi di governance e di relazione del sistema pubblico
Le caratteristiche della gestione delle aziende

pubbliche

Il sistema di finanziamento

Il sistema delle rilevazioni

I sistemi di programmazione e controllo

Modelli organizzativi e sistema di pubblico impiego

Le aziende non profit

La corporate governance nel non profit

Il marketing e la raccolta fondi delle anp

La gestione delle risorse umane

Testi consigliati

- E. Borgonovi, Fattore, Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, 2015.

Modalità di esame

Orale

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

EOA- 8 CFU

Prof. Candida Bussoli

Prof. Alessandro Carretta

bussoli@lum.it

carretta@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finan-

ziario e delle sue componenti, ovvero i mercati, gli strumenti e gli intermediari finanziari.

Si propone di fornire le conoscenze e i metodi di base per capire la natura dei processi di intermediazione finanziaria, le funzioni svolte dagli intermediari finanziari ed i rischi che caratterizzano il sistema finanziario.

Programma

Il programma del corso si articola in tre aree tematiche: il sistema finanziario; gli strumenti finanziari; le tipologie ed i modelli di gestione degli intermediari finanziari.

Dopo una introduzione sul quadro di insieme del sistema finanziario e dei modelli di vigilanza e controllo, si approfondisce la struttura dei mercati finanziari e si analizzano le diverse tipologie di intermediari ed i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

I contenuti essenziali del corso sono i seguenti: i concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria; la regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario; i mercati finanziari; il sistema dei pagamenti; i servizi di pagamento; gli strumenti di debito; gli strumenti di partecipazione; gli strumenti assicurativi; gli strumenti derivati; gli strumenti dell'intermediazione creditizia; gli strumenti del risparmio gestito;

i servizi di intermediazione mobiliare; gli intermediari creditizi, mobiliari ed assicurativi; i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2013.

Modalità di esame

È prevista una prova intermedia scritta. L'esame si svolge con una prova orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

EOA – 8 CFU

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Alberto Costantiello

salvatore@lum.it

costantiello@lum.it

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico-finanziarie che colpiscono i Pvs ed i mercati emergenti.

Programma

Nel programma verranno esposte ed illustrate le teorie fondamentali del commercio e le sue più importanti teorie - da quella mercantilistica a quelle di Ricardo e di Heckscher-Ohlin, fino alle più recenti basate sui rendimenti crescenti e su forme di mercato non concorrenziali. Nel programma verranno approfonditi anche concetti riguardanti gli sviluppi dell'economia internazionale: dalla globalizzazione dei mercati alla sostenuta crescita economica dei paesi emergenti; dalle differenze nella competitività dei paesi industrializzati e dei paesi in via di sviluppo agli interventi di Istituzioni internazionali per liberalizzare il commercio internazionale e ridurre il persistente protezionismo dei mercati. Inoltre verranno esposte le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Internazionale*,

La Facoltà di Economia

Zanichelli, ultima edizione.

- D. Salvatore, *Economia monetaria internazionale*, Zanichelli, ultima edizione

Modalità di esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FINANZA AZIENDALE

EOA - 8 CFU

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso, analizza principi e strumenti da utilizzare per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni di investimento ed in ordine alla struttura finanziaria, il tutto ai fini della creazione di valore per gli azionisti.

Programma

Introduzione alla finanza aziendale. Riclassificazione di bilancio. Analisi finanziaria: determinazione

degli indici di bilancio e dei flussi di cassa. Sistema finanziario ed efficienza dei mercati. Il valore finanziario del tempo, il costo opportunità del capitale e il criterio del valore attuale netto. Rendimento e valore di azioni e obbligazioni. Rischio e rendimento degli strumenti finanziari. Il costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento.

Criteri di valutazione degli investimenti. Analisi dei flussi rilevanti e incentivi alla creazione di valore. Analisi del rischio nella valutazione degli investimenti.

Principi di composizione della struttura finanziaria.

Testi consigliati

- M. Dallochio – A. Salvi, *Finanza Aziendale*
1. *Finanza ordinaria*, EGEA, 2011.

Modalità di esame

Sono previste due prove intermedie in forma scritta le quali includono quesiti multiple choice ed esercizi.

In alternativa è prevista una prova complessiva in forma scritta, al termine del corso, che include quesiti multiple choice ed esercizi.

In entrambi i casi, previa il superamento della prova scritta, si terrà un colloquio orale con discussione di lavori di gruppo ai quali il candidato ha eventualmente partecipato.

MARKETING

EOA – 6 CFU

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici e operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato. Il corso rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla dimensione diagnostica del marketing. In questa sezione, il corso offre una guida alle principali decisioni strategiche che ricadono nell'ambito della responsabilità del marketing: scelta dei mercati-obiettivo in cui operare e posizionamento del profilo di offerta dell'impresa. Per assumere tali scelte strategiche è essenziale comprendere il consumatore, le sue motivazioni, il suo comportamento. È la comprensione del consumatore che accompagnerà il corso, così come le decisioni di marketing accompagnano l'impresa. La seconda parte è dedicata alla dimensione operativa del

marketing. In questa sezione il marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo delle principali decisioni strategiche (politiche di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

Testi consigliati

- S. Castaldo (a cura di), *Marketing e Fiducia*, Il Mulino, 2009.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EOA - 8 CFU

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma

- L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione
- Le teorie classiche
- Le teorie dell'azione organizzativa
- Gli approcci moderni
- L'assetto organizzativo
- Le determinanti strutturali
- Le architetture organizzative
- I modelli tradizionali
- I modelli innovativi

- La gestione delle risorse umane

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2014.
- A. Olivetti, *Il mondo che nasce*, Edizioni di Comunità, 2013.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EOA- 6 CFU

Prof. Filippo Vitolla

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'a-

nalisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (Centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2014

Materiali didattici integrativi (a cura del docente e disponibili sul sito web del libro)

Eserciziario a cura del docente

Modalità di esame

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere due prove interme-

die (la prima a fine novembre, la seconda a fine gennaio), con successiva integrazione orale.

RICERCHE DI MERCATO E ANALISI DEI DATI

EOA – 6 CFU

Insegnamento in alternativa

Prof. Angeloantonio Russo

Prof. Antonella Nannavecchia

russo@lum.it

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire allo studente gli strumenti per organizzare e gestire una ricerca empirica in marketing. L'apprendimento dei metodi di analisi necessita di una didattica particolarmente attiva, che si concretizza nella realizzazione di un progetto sul campo di ricerca e analisi. Più precisamente, durante le sessioni del corso lo studente impara preparando in gruppo una ricerca di marketing.

Programma

Taking decisions in marketing means also being able to collect data and know how to analyze it in order to support its ideas. To collect data and produce relevant results, it is necessary to set up an empirical (qualitative and / or quantitative) analysis

La Facoltà di Economia

project characterized by rigor in the methods. One of the main problems for empirical analysis in marketing is that many relevant concepts to investigate do not have 'natural' measurements. It is therefore essential to transform the concepts that are to be studied (demand, competition, product, price, etc.) into variables that can be empirically observed and then measured. Once these variables are obtained, you have the basic element to collect the data.

Through this course the student learns:

- The main theoretical foundations underlying the empirical analysis on marketing themes.
- How to set up an empirical marketing analysis.
- How to collect data.
- How to analyze data to reach relevant marketing outcomes.

Testi consigliati

Materiale a cura del docente

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Field project scritto.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

STATISTICA

EOA – 8 CFU

Prof. Mariateresa Cuoccio

Prof Mario Arioli

cuoccio@lum.it

arioli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico descrittivo e probabilistico.

Programma

Elementi di statistica descrittiva

Distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di calcolo della probabilità

Eventi, definizione di probabilità. Probabilità condizionale. Teorema delle Probabilità Totali. Teorema di Bayes. Indipendenza stocastica. Variabili aleatorie. Valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli.

Testi consigliati

- P. Newbold – W.L. Carlson – B. Thorne, *Statistica*, Pearson, ultima edizione.

Modalità di esame

Prova scritta e orale.

STRATEGIE COMPETITIVE

EOA - 6 CFU

Prof. Antonello Garzoni

Prof. Michele Rubino

garzoni@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il programma affronta e sviluppa i principali contenuti in tre aree tematiche. La prima area tematica (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia ed esplora i livelli delle decisioni strategiche (corporate vs. business); si sofferma inoltre sulla metodologia di individuazione delle strategic business units e sull'analisi economica del business. La seconda area tematica (strategie competitive) approfondisce gli strumenti per l'analisi del settore e della concorrenza, con particolare focaliz-

zazione sulle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. La terza area tematica (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

Frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw-Hill, 2014 (solo capitoli selezionati, escluso appendici).
- Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw-Hill, 2014 (tutto il libro, incluso appendici).

Modalità di esame

I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati in aula e di completare l'esame in forma orale con una valutazione da -3 a + 3 punti sull'esito dello scritto. I non frequentanti sostengono la prova in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti a scelta
Programmi**

BUSINESS INTELLIGENCE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Antonella Nannavecchia

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso si prefigge l'analisi delle tecniche e degli strumenti di Business Intelligence attraverso la misurazione, il controllo e l'analisi delle performance aziendali.

Programma

Il controllo di gestione: caratteri evolutivi. Il sistema informativo aziendale. I sistemi informativi integrati. Il sistema informativo direzionale: il ruolo dei sistemi di Data Warehouse e di Business Intelligence.

Costruzione di un sistema di Business Intelligence in Excel: Fasi e operazioni caratteristiche di un'applicazione di Business Intelligence. Pro-

gettazione di un'applicazione di *Business Intelligence*. Preparazione dei dati: preparazione della *Staging Area* e predisposizione del *Data Warehouse*. Elaborazione dei dati: funzioni e tecniche per la costruzione di un Dashboard. Presentazione dei risultati in un Dashboard.

Testi consigliati

- F. De Santis, *ERP e strumenti di Business Intelligence - Supporto gestionale e impatto organizzativo*, Giappichelli, 2016.

Modalità di esame

È possibile sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante.

Gli studenti che avranno seguito almeno il 70% delle lezioni potranno sostenere l'esame mediante prova pratica da svolgere su PC.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma orale; durante il colloquio potrà essere richiesto lo svolgimento di quesiti applicativi su PC.

CORPORATE BANKING

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi del corso

Il Corso è dedicato all'analisi dell'attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese, con particolare riferimento al corporate banking ed all'attività di *lending*.

Programma

Il corso descrive le aree di attività e il mercato dei servizi di corporate e investment banking: l'analisi delle esigenze finanziarie delle imprese; le caratteristiche e la valutazione degli strumenti di finanziamento delle banche; i finanziamenti strutturati; la cartolarizzazione dei crediti; gli aspetti organizzativi e il processo di corporate lending; i mercati dei capitali di rischio; le operazioni di IPO.

Testi consigliati

- G. Forestieri (a cura di), *Corporate & Investment Banking*, EGEA, Milano, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

EOA- 6 CFU

Esame a scelta

Prof. Pierfrancesco Zecca

Prof. Francesco Amendolito

zecca@lum.it

amendolito@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire gli istituti di diritto del lavoro e di diritto sindacale che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro alla luce dei principali orientamenti giurisprudenziali e delle pratiche applicate nella gestione delle risorse umane aziendali (direzione del personale), così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche del mercato del lavoro e delle relazioni industriali.

Programma

La gerarchia delle fonti e la molteplicità delle fonti di produzione normativa.(Costituzione; Cod. Civile;

dallo Statuto dei lavoratori alla L.92/2012 ed il nuovo “pacchetto Lavoro” D.L. 76/2013 fino al c.d. “Jobs Act” e ai decreti attuativi; accordi e Contratti Collettivi; La Giurisprudenza europea e nazionale). Organizzazione imprenditoriale e flessibilizzazione del mercato del lavoro. Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; Lavoro Subordinato, parasubordinato e autonomo, contratti di lavoro flessibili; il modello del lavoro a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti (cenni); collaborazione occasionale, lavoro accessorio, lo smart working. Apprendistato, stage e tirocini (cenni). I poteri del datore lavoro: potere direttivo e potere disciplinare, limiti sostanziali e procedurali. La retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato (cenni). L'estinzione del rapporto di lavoro. La disciplina dei licenziamenti individuali e la sua progressiva estensione. Crisi di impresa e la gestione degli esuberi del personale. I licenziamenti collettivi, i contratti di solidarietà. L'integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Il trasferimento d'azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, lavori socialmente utili. Sicurezza nei luoghi di lavoro: i soggetti della sicurezza e delega di funzioni. Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. Il sindacato e le strutture della rappre-

sentanza del lavoro. La contrattazione collettiva. Rappresentanza e rappresentatività sindacale in azienda. Diritti sindacali. Previdenza sociale obbligatoria e volontaria integrativa. Il welfare aziendale.

Testi consigliati

A scelta dello studente

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- S. Passarelli, *Diritto dei Lavori e dell'occupazione*, Giappichelli, ultima edizione.
- P. Zecca, *Codice per il Lavoro*, Giuffrè Editore, ultima edizione.
- F. Amendolito, *Il Lavoro dopo il Jobs Act. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza e delle prassi industriali*, Guerini Next Milano 2017.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che

costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

FINANZA IMMOBILIARE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole del funzionamento.

I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare.

La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies.

SGR, FIA. SIIQ. SICAF.

Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008
Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale si terrà in forma orale.

FUSIONI ED ACQUISIZIONI

EOA- 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Antonmio Salvi

salvi@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le operazioni di M&A sotto il profilo della creazione di valore e della realizzazione di sinergie di tipo operativo e finanziario. Il punto di vista adottato, ancorchè multidisciplinare, è focalizzato soprattutto sugli aspetti di natura prettamente finanziaria.

Programma

Le operazioni di M&A: introduzione.

La Facoltà di Economia

Criticità strategiche e manageriali.

Il processo di due diligence.

Aspetti legali delle operazioni di M&A.

Le operazioni cross-border ed il contesto europeo.

Scelta tra le forme alternative di pagamento.

Il ruolo del private equity e del venture capital nelle operazioni di M&A.

Aspetti organizzativi e manageriali.

Testi consigliati

- P. Quiry – M. Dallochio – A. Salvi – Y. Le Fur, *Corporate finance. Theory and practice*, John Wiley & Sons, IV edizione, 2014.
- Slide e case study a cura del docente.

Modalità di esame

Esame scritto.

LINGUA CINESE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Bin Yu

yubin@lum.it

Obiettivi

Acquisizione di conoscenze su: il Pinyin per leggere i caratteri cinesi; le strutture di frasi comuni; gli ele-

menti essenziali di grammatica; produzione di una tesina a fine corso.

Programma

Pronuncia: il sistema Pinyin.

Grammatica: l'ordine delle parole in frasi a predicato verbale, aggettivale e nominale; frasi con verbo servile, con verbo in serie, a perno; a tempo presente; passato di esperienza; azione in atto; ordine di determinante e determinato; funzione delle particelle; classificatori; localizzatori; posizioni delle espressioni di tempo; forme di domande; complementi vari; comparativa e superlativa. Scrittura: regole generale nella scrittura dei caratteri; uso del programma di cinese dal computer; uso dei strumenti da internet per riconoscere e consultare nuovi caratteri, parole.

Letture: i dialoghi in differenti argomenti del viaggio per la Cina.

Testi consigliati

- Marco va a Pechino, dispense fornite dall'insegnante.

Modalità di esame

Una tesina preparata prima dell'esame scritto in cinese e di argomento aperto; un testo scritto composto sostanzialmente da: ascolto, grammatica e

traduzione.

Interrogazione orale sulla base di tesina e testo scritto.

MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha la finalità di individuare e analizzare le tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi produttivi, con un focus specifico sul settore energetico. In dettaglio il percorso individuato fornisce le tecniche e le principali informazioni per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, evidenziando gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

Programma

I contenuti sono divisi in due sezioni. La prima riguarda l'analisi dal punto di vista manageriale, tecnico e normativo del complesso mondo delle risorse naturali. A tal proposito gli argomenti oggetto

di studio sono: la definizione e le tipologie di risorse naturali; lo studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico; la valutazione dell'ambiente; un quadro generale dell'economia delle risorse naturali; lo sviluppo sostenibile (teorie, minacce, opportunità e nuovi modelli di management per le imprese); i trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali; l'ambiente e l'etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

La seconda sezione si riferisce alla produzione energetica e alle evoluzioni in atto derivanti dai nuovi modelli di sviluppo. Il percorso prevede i seguenti temi: la produzione energetica internazionale (analisi dei consumi e delle principali fonti utilizzate); il ruolo dei combustibili fossili e le quotazioni sui mercati internazionali; gli scenari relativi alle energie rinnovabili; l'analisi e la potenzialità degli investimenti nel campo delle rinnovabili; il mercato elettrico in Italia (regolamentazioni, dinamiche e rapporto tra imprese e consumatori).

Testi consigliati

- P. Ranci a cura di, *Economia dell'energia*, Il Mulino, 2011.
- D. Morrone, *Il settore elettrico in Italia*, Cacucci, 2015.
- Materiale fornito dal docente

Modalità di esame

Esame sarà svolto in forma orale.

SCRITTURA PROFESSIONALE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Patrizia Guida

guida@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di potenziare la trasmissione del proprio sapere professionale, attraverso l'analisi linguistica di atti della pubblica amministrazione, di diversi generi di scrittura professionale e di testi destinati al WEB. Saranno analizzati i principi di una comunicazione efficace e i danni di una comunicazione errata, i metodi di composizione e progettazione di un testo e la sua revisione.

Programma

- Criteri di chiarezza nella scrittura della pubblica amministrazione.
- Tecniche di riscrittura: semplificazioni lessicali, sintattiche, di organizzazione del testo.
- Tecniche di progettazione, stesura e revisione dei testi.
- Comunicazione efficace (Curricula, relazioni

tecniche, lettere circolari, verbali di riunioni, mail professionali, etc.) Lo stile e il tono della scrittura nei diversi generi di scrittura professionale.

- La lettura sul Web e l'organizzazione visiva delle pagine web.
- La suddivisione del testo in unità brevi. Parole chiave e piramide invertita.
- La creazione di tag-line e microtesti efficaci.
- La sintesi e semplificazione di testi cartacei per adattarli al Web.
- L'organizzazione di linkografie efficaci.
- Analisi di casi di scrittura creativa contemporanea: dalla pubblicità ai discorsi politici, dai blog letterari alla propaganda/promozione, etc.
- Le figure retoriche fondamentali: metafora, ironia e altro.
- Stile e registro linguistico: come raggiungere uno stile personale.

Testi consigliati

- Simona Brambilla, *La scrittura professionale*, Mondadori Università, 2008.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STRATEGIA DELLE AZIENDE TURISTICHE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Michele Rubino

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta le tematiche di strategia delle aziende turistiche su un triplice piano: quello del posizionamento competitivo a livello di impresa, quello delle strategie collaborative tra attori della filiera turistica e quello del posizionamento a livello di destinazione.

Programma

Il corso è articolato in tre moduli. Il primo modulo (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, presenta la metodologia di individuazione delle aree strategiche d'affari (ASA) e l'analisi economica delle ASA. Inoltre illustra alcune tecniche di gestione tipiche delle aziende turistiche quali il revenue management. Il secondo modulo (posizionamento competitivo) si incentra sulla filiera turistica e analizza il modello competitivo dei principali attori (alberghi, vettori aerei, aziende crocieristiche, tour operator, agenzie di viaggi),

con particolare attenzione alle scelte effettuate e ai riflessi sulle performance aziendali. Il terzo modulo (destination management) approfondisce il ruolo del network come fonte di vantaggio competitivo per la singola impresa. Inoltre, viene affrontato il tema della gestione sovraordinata delle destinazioni turistiche, analizzando sia il ruolo degli attori pubblici e privati che svolgono funzioni di meta-management, sia la relazione tra l'operato di tali organi e l'attività delle imprese locali.

Testi consigliati

- M. De Carlo (a cura di), *Management delle aziende del turismo*, Egea, 2007.
- R. Sainaghi, *Il business plan delle aziende turistiche: Analisi del sistema competitivo*, Egea, 2012, (Capitoli 4 e 5).
- Materiali didattici integrativi forniti dal docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)
NUOVO ORDINAMENTO**
Insegnamenti 1° anno
Programmi

BUSINESS ENGLISH

EM – 4 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B1/B2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di consolidare il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

The business world: 1. Corporate culture 2. Customer support 3. Products and packaging 4. Careers 5. Making deals 6. Company and community 7. Mergers and acquisitions 8. International trade.

Grammar: 1. Past tenses and advice structures 2. Asking questions and giving instructions 3. Relative clauses, articles and noun combinations 4.

Present tenses 5. Conditionals and recommendations 6. The passive and reported speech 7. Future forms and expressing likelihood 8. Prepositions.

Testi consigliati

- J. Allison – P. Emmerson, *The Business 2.0 B1 + Intermediate Student's Book and eWorkbook*, Macmillan, 2013.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

CORPORATE PERFORMANCE MEASUREMENT

EM – 8 CFU

*Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione, finanza e controllo"*

Prof. Filippo Vitolla

Prof. Michele Rubino

vitolla@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità manageriali di misurazione ed interpretazione delle performance a supporto dei processi di controllo stra-

tegico/direzionale nell'ambito delle organizzazioni complesse.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di governo della strategia e dei processi di controllo strategico. In particolare, in questa parte, si analizzano i differenti elementi di un sistema di controllo bilanciato: valori, incertezza e risultati. La seconda parte si focalizza sull'analisi degli strumenti tradizionali di controllo delle performance economico-finanziarie sia ex ante (planning e budgeting) che ex post (reporting). Particolare attenzione è rivolta alla dimensione organizzativa delle performance ed ai temi della responsabilizzazione ed incentivazione manageriale. La terza parte, infine, è dedicata all'analisi critica dei sistemi tradizionali di misurazione delle performance e all'esame degli strumenti multi-dimensionali di controllo (balanced scorecard) anche nella prospettiva socio-ambientale e di sostenibilità.

Testi consigliati

- K.A. Merchant - W.A. Van der Stede – L. Zoni, *Sistemi di controllo di gestione. Misure di performance, valutazione e incentivi*, Pearson, 2014.

- Materiali didattici integrativi forniti dai docenti.

Modalità di esame

La prova di esame avverrà in forma orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere una prova intermedia, con successiva integrazione orale.

ECONOMETRIA

EM – 7 CFU

Prof. Stelios Bekiros

bekiros@lum.it

Obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze necessarie per condurre ed interpretare l'analisi statistica di base di dati economici, sia sezionali che panel.

Dopo aver richiamato le nozioni di base di statistica e probabilità (statistica descrittiva, variabili aleatorie e distribuzioni), presenta il modello di regressione lineare semplice e con più regressori e lo stimatore dei Minimi Quadrati Ordinari, con relative assunzioni e proprietà. Successivamente, si analizzano le conseguenze della caduta di una o più di tali assunzioni, e si introducono specificazioni alternative e metodi diversi di stima, per affrontare i casi in cui il modello di regressione lineare sia

La Facoltà di Economia

inadeguato, o lo stimatore dei minimi quadrati non fornisca stime affidabili.

Per i modelli esaminati sono discussi sia i problemi di stima e verifica di ipotesi sia quelli di previsione.

Programma

- 1) Introduzione (Capitolo 1)
- 2) Il modello di regressione lineare (Capitolo 2)
- 3) Inferenza sui parametri del modello lineare (Capitolo 3)
- 4) Il modello di regressione lineare generalizzato (Capitolo 4)
- 5) Instabilità dei parametri del modello lineare (Capitolo 5)
- 6) Regressori stocastici (Capitolo 6)
- 7) Modelli dinamici (Capitolo 7)
- 8) Modelli per dati panel (Capitolo 8)
- 9) Modelli per dati qualitativi (Capitolo 9)
- 10) Analisi delle serie storiche (dispense caricate sulla piattaforma E-learning)

Testi consigliati

- M. Marcellino, *Econometria applicata. Un'introduzione.*, Egea, II Edizione. 2013.

Modalità di esame

Prova scritta e successivo orale.

N.B. La verifica orale è obbligatoria sia per chi

sostiene un'unica prova sia per chi partecipa a parziali.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "International Management"

Prof. Antonio Salvi

Prof. Enrico Chiapparoli

Prof. Vito Martielli

salvi@lum.it

chiapparoli@lum.it

martielli@lum.it

Obiettivi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per configurare governo e struttura finanziaria dell'azienda nelle varie fasi del ciclo di vita. Il corso illustra tecniche e modelli di funzionamento del venture capital e del private equity; le soluzioni di finanza agevolata per le start-up; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa (IPO); le regole per la configurazione della fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

Programma

Il concetto di imprenditorialità, finanza imprenditoriale e le quattro fasi del ciclo di vita dell'impresa.

I fase - lo start up di impresa e il suo finanziamento. I finanziamenti agevolati per le startup, il seed financing, il crowdfunding, i business angel e i venture capitalist. La costruzione di un business plan per la start-up. Termini e condizioni di un investimento in una start-up.

Focus valutazione: la valutazione di una start-up e la valutazione di un'azienda matura.

II fase – il governo della crescita di un'impresa: la separazione tra proprietà e gestione dell'impresa. Le stock option come metodo di allineamento degli interessi tra proprietà e management. I minibond come strumenti di finanziamento della crescita. La struttura di gruppo e le holding. Esempi di struttura di gruppo per i grandi gruppi familiari italiani. La valutazione di una holding.

III Fase – L'accesso al mercato mobiliare. Il progetto di quotazione: requisiti della società, requisiti del mercato, tempistica e fasi chiave. Gli aumenti di capitale al servizio della crescita.

IV Fase – La successione alla guida dell'impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sull'impresa. I meccanismi di finanziamento del passaggio generazionale.

Testi consigliati

- P. Jovenitti, *Entrepreneurial Finance*, EGEA, 2002.
- Dispense a cura del docente.
- Casi ed esercitazioni a cura dei docenti.

Modalità di esame

Esame scritto strutturato con domande chiuse, aperte o esercizi.

INNOVAZIONE AZIENDALE E RETI D'IMPRESA

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "International Management"

Prof. Francesco Saverio Massari

massari@lum.it

Obiettivi

Nell'attuale Digital Economy, l'innovazione costituisce la principale variabile capace di generare competitività e di rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni. Il corso si propone di illustrare i più importanti modelli strategici e strumenti gestionali-organizzativi con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione, tenendo conto che il successo competitivo dipende, in misura crescente, dalla capacità di

La Facoltà di Economia

saper lavorare in rete con molteplici attori provenienti da differenti settori e paesi.

Programma

- Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico attuale. L'approccio integrato e multidimensionale. I rapporti tra l'innovazione e la competitività nazionale. L'innovazione nei Paesi emergenti e alla "base della piramide"
- La definizione di una "innovation strategy" aziendale e le sue implicazioni di carattere gestionale ed organizzativo. L'innovazione continua in azienda e i legami con la sostenibilità del vantaggio competitivo. La costruzione di un modello di business innovativo
- L'approccio "Resource based" e la gestione della conoscenza. Le competenze tecnologiche a supporto dell'innovazione. I Big Data e l'Internet of Things
- Il ruolo fondamentale della creatività e il brainstorming
- Il consumatore co-creatore di valore e gli strumenti innovativi di Marketing relazionale; il Customer Relationship Management; la Crowdculture e l'importanza strategica del web marketing

- La progettazione organizzativa al servizio dell'innovazione: scegliere le forme organizzative e le modalità di gestione del capitale umano più adatte ai fini innovativi. La cultura dell'innovazione. Favorire la continuità innovativa tramite l'apprendimento
- Il design quale determinante innovativa e l'innovazione "Design driven"
- L'internazionalizzazione e le reti globali della conoscenza
- Collaborare per innovare: il ruolo del "networking" ai fini innovativi e le opportunità offerte dall'"Open innovation". Le reti quale modalità per attivare percorsi di crescita multidimensionale. I cluster tecnologici
- Le più avanzate tecnologie ICT per agevolare la gestione della conoscenza ed i rapporti con gli interlocutori interni ed esterni.
- Le Smart Communities e la sostenibilità quale fondamentale driver dell'innovazione
- L'innovazione, l'internazionalizzazione e le PMI italiane. I distretti. Le reti di impresa ed i "contratti di rete"
- Analisi di casi aziendali in svariati settori

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.
- J. Tidd – J. Bessant, *Managing Innovation:*

Integrating Technological, Market and Organizational Change, 5th Edition, Wiley, 2013.

Modalità di esame

Il corso include alcune lezioni durante le quali saranno analizzati, lavorando in gruppi, casi studio e articoli tratti da prestigiose riviste internazionali di management. Sono previste, inoltre, testimonianze di imprenditori, docenti internazionali e manager, nonché visite aziendali presso eccellenze innovative locali e non. La partecipazione a tali attività sarà valutata ai fini della prova finale d'esame. Quest'ultima sarà svolta oralmente.

INTERNATIONAL STRATEGIES

EM – 8 CFU

Prof. Antonello Garzoni

Prof. Michele Rubino

garzoni@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso esamina le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali.

Programma

Il corso abbina momenti di razionalizzazione teorica a momenti di verifica empirica, attraverso l'analisi di casi aziendali, lavori di ricerca individuali e/o di gruppo. Partendo dai principali modelli che spiegano le spinte alla globalizzazione e all'internazionalizzazione delle imprese, il corso approfondisce i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: prospettive teoriche a confronto; globalizzazione e localizzazione; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; il cross-cultural management; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; i mercati emergenti e la globalizzazione; etica e internazionalizzazione. Il corso prevede altresì lo svolgimento di un project work orientato all'applicazione dei contenuti appresi.

Testi consigliati

Per frequentanti:

- C. Demattè – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edi-

La Facoltà di Economia

zione), Egea, 2013.

- Letture e casi presenti sulla piattaforma elettronica.

Per non frequentanti:

- C. Dematté – F. Perretti – E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizione), Egea, 2013.
- P. Ghemawat, *Ridefinire la strategia globale*, Il Mulino, 2007.

Modalità di esame

Il corso differisce tra frequentanti e non frequentanti. I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta a metà corso, di realizzare un project work di internazionalizzazione (valutato da 0 a 2 punti incrementali) e di completare l'esame in forma orale sui contenuti previsti. I non frequentanti sostengono l'esame esclusivamente in forma orale sull'intero programma.

MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazioni pubbliche e Sanità"

Prof. Giovanni Gorgoni

gorgoni@lum.it

Obiettivi

Il percorso formativo si propone di far acquisire agli studenti una dotazione di conoscenze relative alla caratterizzazione, al funzionamento e al management delle aziende e amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle public utilities, nonché di sviluppare capacità necessarie alla comprensione delle fondamentali problematiche economiche, finanziarie e di governo dei servizi pubblici.

Programma

Finalità, funzioni e caratteristiche delle amministrazioni pubbliche: espansione, riduzione e riqualificazione del settore pubblico; le funzioni di regolazione, coordinamento, informazione; istituti e aziende pubbliche.

Le teorie di amministrazione e management pubblico: burocrazia, New Public Management, government e governance.

I processi decisionali pubblici: le teorie e i modelli politico, istituzionale e aziendale; sistemi di governance; le risorse pubbliche; etica e corruzione.

Organizzazione e capitale umano: pianificazione strategica e service management; organizzazione e gestione del personale.

Performance Management per la PA: accountability e performance management; bilancio e finanze della PA; e-government.

La PA e le imprese tra committenza, partnership e supporto: procurement e ciclo degli acquisti pubblici; partenariato pubblico privato; sostegno allo sviluppo economico.

Testi consigliati

- E. Borgonovi - G. Fattore - F. Longo, *Management delle Istituzioni Pubbliche*, EGEA, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

EM – 6 CFU

Prof. Mariateresa Cuoccio

Prof. Mario Arioli

cuoccio@lum.it

arioli@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello numerico, i principali aspetti dell'inferenza statistica con particolare riferimento alla teoria della stima con applicazioni alla gestione aziendale.

Programma

Popolazione statistica, campionamento, variabilità campionaria e principali statistiche. Stimatori e loro principali proprietà. Teorema centrale del calcolo delle probabilità. Teoria della stima (puntuale e per intervallo). Introduzione alla verifica delle ipotesi, definizione di errore, ipotesi semplici e composte. Applicazioni.

Testi consigliati

- R. Piccarreta - P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler ultima edizione.

La Facoltà di Economia

Modalità di esame

Prova scritta e orale.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Giovanni Maria Garegnani

garegnani@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione, la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono *business combina-*

tions, al principio IFRS 3 *revised*); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- Principio Contabile OIC 4, Giuffrè.
- Principio Contabile Internazionale IFRS 3.
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione.
- *Slides* ed esercitazioni a cura dei docenti.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

RISK MANAGEMENT E CONTROLLO NELLE AZIENDE SANITARIE

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione Pubbliche e sanità"

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Obiettivi

Valutare il sistema di controllo interno di un'azienda sanitaria con particolare focus al Controllo

di Gestione; analisi dei costi ed individuazione dei centri di costo; fornire le competenze necessarie all'individuazione sistematica di tutti quegli elementi che nell'insieme consentono di raggiungere un efficace controllo dei rischi gestionali nell'ambito delle aziende sanitarie, analisi delle aree critiche, individuazione di un Risk Report e di un sistema di Incident Reporting;

Programma

Strumenti del Controllo nelle Aziende Sanitarie: norme ed attori del Servizio Sanitario, il sistema di Programmazione e Controllo, il controllo nelle aziende sanitarie, il Controllo di Gestione, strumenti tecnico-contabili del Controllo di Gestione, la Balance Scorecard in sanità, il Budget, il Bracket Budgeting; L'analisi dei costi e la valutazione per centri di costo. *analisi del Rischio nelle Aziende sanitarie:* la Clinical Governance, l'errore in sanità, il Rischio in sanità, l'analisi del Rischio: fasi preliminari, l'evoluzione storica dell'analisi del Rischio e del Risk Management, il Clinical Risk Management, la segnalazione degli eventi, gli eventi sentinella, l'Incident Reporting, la Root Cause Analysis, le tecniche proattive: FMEA-FMECA, HFMEA e CREA; *gli Strumenti di Copertura in sanità:* la gestione del sinistro in un'azienda sanitaria e i soggetti interessati, la procedura di gestione sinistri, la definizione

del procedimento, gli strumenti di copertura del Rischio, Alternative Risk Transfer – Riassicurazione finanziaria e il ricorso ai mercati.

Testi consigliati

- F. Albergo, *Strumenti del Controllo e Analisi del Rischio nelle Aziende Sanitarie*, Cacucci, 2014, Capitoli I, II e III;
- F. Albergo- A. Pasdera, *Il controllo costi in un'Azienda Sanitaria: dalla Contabilità Analitica ai Costi Standard*, GueriniNEXT Editore, 2017, Capitolo I;
- Dispense a cura del Docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

SCENARI ECONOMICI INTERNAZIONALI

EM – 8 CFU

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Date le nozioni di economia di base, il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere i cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale impongono alla economia e alla politica dei singoli paesi.

Programma

Il corso è svolto dal Prof. Dominick Salvatore il quale tratterà i seguenti temi: la crisi finanziaria, cause, effetti e prospettive di crescita. Sistema monetario internazionale. Il tasso di cambio €/\$. Squilibri strutturali e stabilità del sistema monetario mondiale. Competitività europea rispetto ad altre aree del mondo. Commercio internazionale e sviluppo economico. Energia, ambiente, competitività e crescita nell'economia mondiale. La bilancia dei pagamenti. I principi contabili riguardanti la bilancia dei pagamenti. Disequilibrio nelle transazioni internazionali.

Mercati valutari e tassi di cambio. La funzione dei mercati dei cambi. I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti. Rischio di cambio, copertura e speculazione. I mercati dell'eurovaluta. La creazione dell'euro.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Zanichelli, ultima edizione.
- Appunti e dispense saranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLA PA

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazioni pubbliche e Sanità"

Prof. Marco Meneguzzo

meneguzzo@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è introdurre i partecipanti ai temi della pianificazione e della gestione strategica con particolare attenzione alle aziende ed alle amministrazioni pubbliche ed alle organizzazioni non profit. Nel corso vengono discusse ed approfondite le principali tecniche e sistemi manageriali a supporto della introduzione di logiche di management strategico, le relazioni tra gestione strategica e sviluppo e cambiamento organizzativo e la integrazione tra sistemi di gestione strategica e sistemi di performance management.

Programma

Tendenze in atto sul management strategico nel settore pubblico a livello internazionale e nazionale. I network di ricerca accademici e le società di consulenza.

Lo sviluppo delle logiche di management strategico nei diversi contesti (pubblico, privato for pro-

fit e privato non profit).

Le diverse scuole di pensiero (Mintzberg Strategy safari).

Presentazione e discussione di esperienze di pianificazione strategica nelle città e nei governi locali (Italia ed Europa).

L'analisi dell'ambiente esterno; tecniche e sistemi a supporto della formulazione delle strategie.

Le esperienze di pianificazione strategica nelle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Pensiero strategico; scenari e analisi dinamica dei sistemi.

La gestione ed il coinvolgimento degli stakeholder
Il controllo strategico; le logiche BSC e KPI / KPA nel settore sanitario.

Il controllo strategico e la valutazione degli impatti nel settore culturale; Puglia Sounds e le Capitali europee della cultura.

Leadership e strategia per la creazione di valore pubblico e sociale.

Gestione strategica e performance management.

Testi consigliati

- L. Hinna – M. Meneguzzo - R. Mussari – M. Decastri, *Economia delle aziende pubbliche*, McGraw Hill, 2005. Cap 2
- J. Bryson – M. Holzer – P. Joyce, *Developments in Strategic and Public Management*” edited

Palgrave Macmillan, 2014

- Letture segnalate durante le lezioni

Modalità di esame

Esame orale + Discussione e presentazione di lavori di gruppo

WEB MARKETING

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in “International Management”

Prof. Angeloantonio Russo

Prof. Domenico Morrone

russo@lum.it

morrone@lum.it

Obiettivi

Le attività di marketing e comunicazione digitale non sono più un aspetto marginale nell'ambito della pianificazione media. Diventa quindi fondamentale definire, nell'ambito del marketing plan, una digital strategy. Il corso si propone di trasferire agli studenti i principali strumenti per la comprensione e gestione di una strategia di marketing digitale.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla comprensione delle nuove dinamiche in atto nel mondo del marketing, a seguito dell'avvento dei nuovi media. Ci si concentrerà sulla comprensione della rivoluzione mediatica e sui ruoli dei principali attori in essa coinvolti: i consumatori social e le comunità digitali. Nella seconda parte del corso l'attenzione sarà rivolta alla comprensione delle dinamiche social in atto nel mondo imprenditoriale; particolare rilevanza sarà attribuita al social publishing, al social entertainment e al social commerce. La terza e ultima parte del corso si focalizzerà sulla misurazione dell'impatto dei social media. In particolare, saranno forniti gli strumenti per la comprensione e profilazione del consumatore attraverso i social media, nonché per la costruzione di un piano di marketing digitale. Il corso si configura come un mix di teorie e applicazioni pratiche per la gestione dei media digitali al fine della massimizzazione del valore d'impresa.

Testi consigliati

- T.L. Tuten - M.R. Solomon, *Social Media Marketing*, Pearson, 2014.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in

modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)
VECCHIO ORDINAMENTO**
Insegnamenti 2° anno
Programmi

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

EM – 6 CFU

*Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione, finanza e controllo"*

Prof. Antonio Caiafa

Prof. Guido Doria

caiafa@lum.it

doria@lum.it

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Programma

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale e dei fenomeni generativi delle medesime, mediante distinzione dell'insolvenza dalla crisi reversibile. Verranno analizzati, quindi, i presupposti di accesso al *fallimento*, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione programmata, della ripartizione, e della chiusura, con riferimento anche alla cessazione mediante *concordato fallimentare*. Verranno, infine, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (*concordato preventivo liquidatorio, in continuità aziendale ed accordi di ristrutturazione dei debiti*), nonché operata una breve disamina delle altre liquidatorie, di tipo amministrativo (*liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria*) e, infine, *della composizione della crisi da sovraindebitamento*.

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Il fallimento e le altre procedure concorsuali*, Dike Giuridica, 2016.
- A. Caiafa, *Commentario alla legge fallimentare aggiornato con la legge 11 dicembre 2016 n. 232*, 2017, Dike Giuridica, 2017
- A. Caiafa, *Codice del fallimento*, Dike Giuridica – Roma 2017

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

EM – 7 CFU

Prof. Antonio Maria La Scala

lascale@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari

Programma

Illeciti societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma.

False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impe-dito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interesse. Formazione fittizia del capitale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato.

Reati e illeciti fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori.

Reati tributari: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con il d.lgs 10.03.2000 n. 74 e successive modifiche, comprese quelle dell'Ottobre 2015. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento delle imposte. La responsabilità del professionista. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati

I parte:

- A. Lanzi – A. Cadoppi, *I reati societari*.

Commentario aggiornato, CEDAM, ultima edizione.

II parte:

- Materiale didattico a cura del docente.

III parte:

- E. Musco – F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli, ultima edizione.

Parti speciali:

- A.M. La Scala – M. Martire, *La dichiarazione infedele*, Cacucci, ultima edizione.
- A.M. La Scala – A. Armienti, *La nuova dichiarazione fraudolenta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 74/2000*, Cacucci, ultima edizione.

DIRITTO SANITARIO

EM – 6 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in *“Amministrazioni pubbliche e Sanità”*

Prof. Alessandro Delle Donne

delledonne@lum.it

Obiettivi

Finalità del corso è essenzialmente quello di approcciare ad elementi fondamentali del diritto sanitario, inserito nel contesto lavoristico (gestione ed organizzazione delle risorse umane)

e pubblicistico (sanità pubblica e privata, sistemi di approvvigionamenti e affidamento dei lavori pubblici), ma in una visione manageriale (acquisizione, allocazione e gestione risorse pubbliche, pianificazione programmazione e controllo).

Programma

Le fonti della responsabilità medica e sanitaria

- le fonti costitutive delle obbligazioni: l'obbligazione da contatto sociale – obbligazione di mezzi e non di risultato
- la legge 189 del 8.11.2012 (d.l. 158 del 2012 . Balduzzi); la legge “Gelli” n. 24/17
- la fonte europea
- la responsabilità civile, penale e contabile nelle professioni intellettuali; il danno risarcibile e criteri quali-quantitativi di determinazione del danno;
- Alcuni cenni sulla prevenzione del rischio clinico: Il risk management e il comitato valutazione dei sinistri

L'organizzazione e l'offerta sanitaria sul territorio

- la legge 833/78, il d.lgs. 502/92 e d.lgs. 517/99
- l'accesso alle cure; la assistenza sanitaria: ospedaliera e territoriale. I LEA. La libera scelta

- l'autorizzazione, accreditamento e accordi
- il setting assistenziale e l'appropriatezza clinica
- la deospedalizzazione e le cure domiciliari
- L'organizzazione sanitaria nelle Aziende Ospedaliere ed Universitarie.

Il rapporto di lavoro in sanità - la gestione delle risorse umane

- Cenni sui contratti di lavoro (autonomo e subordinato) e la contrattazione collettiva
- il pubblico impiego privatizzato in sanità (d.lgs. 29/93; d.lgs. 229/99)
- la responsabilità e poteri del datore di lavoro nella sanità pubblica
- i doveri del pubblico dipendente e la responsabilità disciplinare (d.lgs. 165/2001)
- la responsabilità contabile e personale del pubblico dipendente

Gli approvvigionamenti e le procedure di acquisto di beni e servizi sanitari

- le procedure di scelta del contraente e il nuovo codice dei contratti
- il piano investimenti e i criteri di scelta delle procedure di acquisto
- le PPP
- le centrali uniche di acquisto
- l'ANAC e la normativa anticorruzione nella P.A. operanti nella sanità

Il finanziamento delle AA.SS.LL. ed AA.OO.UU; modelli di gestione e management sanitario

- il finanziamento diretto ed indiretto delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere: la quota capitaria e il rimborso tariffario per DRG
- gli strumenti del controllo di gestione: contabilità analitica, sistema di reporting e sistema di budget (logiche e criteri di progettazione e di funzionamento);
- il ruolo dei dirigenti medici responsabili delle unità operative di diagnosi e cura nell'ambito del sistema di contabilità analitica.
- definizione, modelli ed evoluzione dei sistemi sanitari (domanda, produzione, finanziamento);
- pianificazione programmazione e controllo; i meccanismi di incentivazione; la performance e la valutazione
- l'organizzazione per processi, funzioni ed obiettivi
- gli obiettivi di mandato e quelli istituzionali: il PNE ed il DM 70/2015

Testi consigliati

- M. Morino – G. Bobbio, *Lineamenti di Diritto Sanitario*, CEDAM, 2010.
- F. Lega, *Management della Sanità*, Egea, 2013.

- Slide e materiale d'aula

Modalità di esame

Prova orale.

ECONOMIA DEI MERCATI MOBILIARI ED ASSET MANAGEMENT

EM – 7 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
“Amministrazione, finanza e controllo”

Prof. Candida Bussoli

Prof. Giuseppe Madaro

bussoli@lum.it

madaro@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti, della gestione dei portafogli, della valutazione delle performance.

Programma

La struttura del Corso si articola in tre moduli.

Il primo modulo presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteri-

stiche istituzionali ed organizzative.

Il secondo modulo si dedica allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione del rendimento e del rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbligazionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli azionari ed obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione.

Il terzo modulo analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione delle performance, per le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario e per l'utilizzo dei derivati a fini di copertura e speculativi.

Testi consigliati

- P. L. Fabrizi (a cura di), *Economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2016.
- Altri materiali saranno indicati dai docenti durante il corso.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE

EM- 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
 “*Amministrazione pubbliche e sanità*”

Prof. Francesco Manfredi**Prof. Elio Borgonovi***manfredi@lum.it**borgonovi@lum.it***Obiettivi**

Il corso si pone l'obiettivo di mettere a fuoco i nuovi modelli di governance territoriale a supporto di più efficaci politiche pubbliche quale precondizione per supportare la generazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista istituzionale, sociale, economico e ambientale. In questa prospettiva, lo sviluppo sostenibile può garantire un miglioramento vero e duraturo del benessere e della qualità della vita dei cittadini grazie a politiche pubbliche frutto dell'agire collaborativo e integrato degli stakeholder territoriali.

Programma

Il passaggio storico dal government alla governance

La governance nei sistemi-Paese

La governance nel framework neo-istituzionalista

Public Governance, Local Governance e Community Governance

Community Governance, Social Governance e Networked Community Governance

Il processo di costruzione della comunità in azione
 Comunità in azione, capitale sociale e sviluppo sostenibile del territorio

Politiche e strategie operative per la comunità in azione

Analisi di casi

Testi consigliati

- F. Manfredi, *Community Governance. Comunità in azione*, Cacucci, 2013.
- F. Manfredi, *Smart Community. Comunità sostenibili e resilienti*, Cacucci, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INTERNATIONAL BUSINESS LAW

EM – 6 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
“International Management”

Prof. Stelio Campanale

campanale@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di uno più contratti effettivamente applicati.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.
Le fonti del diritto del commercio internazionale:
Usi, consuetudini e convenzioni internazionali.
Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.
La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbliga-

zioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.

La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.

I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, 2005.

oppure

- *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, a cura di Ugo Patroni Griffi, Giuffrè, 2012.

Durante il corso saranno indicate le parti del testo oggetto di studio.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INTERNATIONAL FINANCE

EM – 7 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
“*International Management*”

Prof. Remy Cohen

cohen@lum.it

Obiettivi

Lo scenario economico internazionale si caratterizza oggi per la profonda trasformazione indotta dalla globalizzazione delle attività produttive, fattore principale dell'integrazione delle economie. In questo contesto, la capacità di governo delle risorse finanziarie rappresenta una condizione essenziale per rendere l'impresa competitiva e vitale. Il Corso di International Finance si propone di fornire agli studenti le cognizioni di base e le metodologie applicative per consentire all'impresa di superare questa sfida.

Programma

Introduzione alla finanza internazionale. Il contesto di riferimento. Il sistema monetario internazionale. Il funzionamento della bilancia dei pagamenti. Le istituzioni finanziarie internazionali e le azioni di supporto alle strategie finanziarie delle imprese multinazionali. Elementi di finanza di progetto

internazionale. Il mercato internazionale dei capitali: il mercato azionario internazionale, il mercato obbligazionario internazionale e problemi attuali (debito sovrano, cartolarizzazioni, NPL, etc.). International banking and money markets. Ruolo della banca internazionale e delle “investment bank”. Gli investimenti diretti dall'estero. Fondi di *private equity*, fondi infrastrutturali, fondi sovrani. Problemi di *governance* nei processi di internazionalizzazione. Diversificazione internazionale del portafoglio di investimenti. Elementi di *venture capital*: ruolo del mercato e delle istituzioni. Il caso di Israele. Elementi di finanza islamica e finanza etica. Strumenti per il finanziamento del commercio internazionale. Aspetti di fiscalità internazionale. Discussione di casi. Tassi di cambio e copertura del rischio di cambio. Rischio economico, transattivo e di traduzione. International *capital budgeting*. International capital structure e costo del capitale. Gli strumenti finanziari derivati: interest rate & currency swaps. Struttura finanziaria e la determinazione del costo del capitale per l'impresa multinazionale.

Testi consigliati

- C.S. Eun – B.G. Resnik – S. Sabherwal, *International Finance*, McGraw Hill, 2012.
- R. Cohen – M. Percoco – M. Senn, *Project*

Finance e Capitali Privati per le Sviluppo delle Infrastrutture, Egea, 2008.

- Lucidi e altri materiali didattici forniti dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma scritta sui principali argomenti trattati nel corso. In ogni caso, la valutazione globale terrà conto del comportamento in classe e della presentazione dei casi: la presentazione e trattazione dei casi implicherà una integrazione aggiuntiva al voto dell'esame da 1 a 3 punti, purché l'esame scritto sia sufficiente.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Michele Rubino

Prof. Claudio Lusa

rubino@lum.it

lusa@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di analizzare le finalità ed i caratteri della revisione contabile attraverso l'illu-

strazione delle nozioni metodologiche ed operative oltre che degli standard professionali di riferimento. Nel corso sono approfondite le metodologie di analisi dei sistemi di controllo aziendali secondo l'approccio di valutazione dei rischi e le nozioni di controllo interno con particolare riferimento al quadro normativo nazionale e internazionale e ai principali framework di riferimento.

Programma

Parte I – Revisione legale dei conti – Normativa e principi di riferimento (D.Lgs 39/2010, nuovi principi di revisione ISA Italia, la responsabilità del revisore, le tipologie di incarichi professionali. Il percorso attuativo delle certificabilità del bilancio delle Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche)

Parte II – La Pianificazione del lavoro di Revisione (la pianificazione, la comprensione dell'attività d'impresa, la valutazione dei rischi significativi, il sistema di controllo interno, il campionamento)

Parte III – Procedure di revisione e la regolare tenuta della contabilità: sulle singole voci di bilancio (rischi di revisione e procedure di revisione su: Immobilizzazioni, rimanenze di magazzino, crediti, cassa e banche, debiti, Fondi rischi ed oneri, imposte dell'esercizio, costi e ricavi, continuità aziendale, parti correlate, controlli da

effettuare durante le verifiche trimestrali)

Parte IV – Le conclusioni del lavoro di revisione (il giudizio professionale – esempi sulle diverse tipologie di giudizio, l’analisi delle risultanze del lavoro dell’esperto, le comunicazioni, la documentazione del lavoro svolto, la relazione di revisione.)

Parte V – Sistemi di controllo interno e framework di riferimento (introduzione ai sistemi di controllo interno; il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali; l’evoluzione normativa in tema di controllo interno; la rilevanza della valutazione del sistema di controllo interno nel processo di revisione contabile, principali framework di riferimento: COSO report, ERM, Cobit)

Testi consigliati

- F. Bava, *La Revisione del Bilancio. Dalla pianificazione alla revisione delle voci del bilancio con gli ISA Italia*, Giuffrè, 2016.
- Assirevi, *Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia)*, Quaderno nr. 16, Marzo 2015.
- Testo D. Lgs 39/2010
- Materiali didattici integrativi forniti dai docenti.

Modalità di esame

L’esame sarà svolto in forma orale.

RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in “*International Management*”

Prof. Maurizio Dallocchio

Prof. Claudio Battistella

dallocchio@lum.it

battistella@lum.it

Obiettivi

Tre sono i principali obiettivi del corso. 1) Illustrare le origini e l’evoluzione della crisi finanziaria, anche negli Stati, partendo dalle condizioni di sistema per giungere alle manifestazioni di patologie aziendali nelle diverse forme. 2) presentare criticamente le tematiche di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione che preludono il turnaround. 3) offrire agli studenti una visione empirica.

Programma

Istituti giuridici per la tutela dei creditori: procedure liquidatorie e procedure di continuità.

Il Turnaround plan nell’ambito delle procedure in continuità: il piano industriale e la manovra finan-

ziaria.

Le crisi di sistema nella storia dell'economia e della società. L'esperienza italiana. (I risultati di alcune ricerche). Le cause delle crisi aziendali e la loro prevedibilità.

Crisi d'impresa e attori del processo di risanamento: un approccio sistematico.

Il ruolo dei Legal Advisor nella negoziazione degli accordi di ristrutturazione.

Il processo produttivo della banca nella negoziazione e implementazione di una procedura di ristrutturazione in continuità.

L'attestazione del Piano di risanamento: attività e procedure sottostanti alla Relazione di Attestazione.

Alla ricerca della sostenibilità: pianificazione e programmazione aziendale come antidoto contro le crisi. Il concetto di riserva di elasticità. Caso Conserve Alimentari.

Incontri con Istituzioni e con Professionisti del mondo delle Ristrutturazioni.

Testi consigliati

- Dispense: *Riorganizzazioni Finanziarie e distressed value investing*, a cura dei docenti.
- Casi discussi in aula.

Lettura consigliata:

- V. Capizzi, *Crisi d'Impresa e ristrutturazione del debito*, EGEA, 2014.

Modalità di esame

Prova scritta con quindici domande "chiuse" e alcune domande aperte/esercizi.

Per i frequentanti è prevista la realizzazione di un lavoro di gruppo.

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO NELLA PA

EM – 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazioni pubbliche e Sanità"

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche e gli strumenti applicativi necessari ai fini della raccolta di capitali nell'ambito della gestione delle pubbliche amministrazioni.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle politiche di implementazione degli investimenti e di valorizzazione del patrimonio disponibile tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le pubbliche amministrazioni.

Programma

Introduzione al corso. Elementi di contabilità pubblica e processo di armonizzazione. Patto di stabilità interna: elementi essenziali. Analisi e valutazione degli investimenti pubblici. Il finanziamento degli investimenti pubblici con capitali privati: PPP (partenariato pubblico privato), project financing e leasing immobiliare costruendo. Il ruolo della Cassa Depositi e prestiti. Emissioni obbligazionarie a servizio delle Amministrazioni pubbliche. I finanziamenti comunitari e POR. Tecniche e strumenti di progettazione europea. Strumenti di pianificazione finanziaria europea. L'analisi finanziaria secondo i criteri europei. La valorizzazione del patrimonio immobiliare. Operazioni di Finanza strutturata: FIA e cartolarizzazioni.

Testi consigliati

- E. Borgonovi – G. Fattore – F. Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, IV° edizione, Egea 2015.
- E. Borgonovi, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, V° edizione, Egea 2005.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT (CLASSE LM77)**
Insegnamenti a scelta
Programmi

COMPETENZE PER LA LEADERSHIP

EM- 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in
“*International Management*”

Prof. Giovanni Muciaccia

muciaccia@lum.it

Obiettivi

Fornire le competenze e sviluppare le abilità per riconoscere ed incrementare la propria leadership, declinata come la capacità di:

1. governare efficacemente le risorse psicologiche, comunicative e relazionali possedute;
2. formulare correttamente e perseguire con successo obiettivi personali e professionali;
3. gestire efficacemente la presentazione di Se stessi e di progetti in Pubblico

Programma

Il corso analizzerà, attraverso cornici teoriche ed esercitazioni pratiche, i vantaggi ottenibili, per lo sviluppo della propria leadership, dall'opportuna

conoscenza e gestione:

1. della correlazione tra stato mentale, fisiologia e linguaggio
2. della conoscenza delle fasi di qualsiasi processo di apprendimento
3. delle tecniche di comunicazione interpersonale efficace e di ascolto attivo
4. dell'utilizzo di espressioni e predicati verbali positivi, motivanti, ansiogeni
5. dell'accesso alle risorse cognitive e psicologiche possedute ed al loro utilizzo contestualizzato
6. della individuazione e corretta formulazione degli obiettivi personali e professionali
7. delle competenze ed abilità necessarie per presentare ad un auditorio, mantenendo elevate l'attenzione e la positività dell'incontro, Se stessi e/o progetti.
8. delle competenze ed abilità per stimolare, leggere e gestire i feedback durante i processi di comunicazione con una o più Persone

Testi consigliati

Parti specifiche, comunicate nel corso delle lezioni, dei seguenti testi:

- R. Dilts, “*Leadership e visione creativa*” Guerini e Associati, ultima edizione.
- M. V. Borella, *Comunicare Persuadere Con-*

La Facoltà di Economia

vincere F. Angeli.

- G. Muciaccia *Comunicazione Efficace e Management* (Note didattiche), ultima edizione
- Saggi indicati dal Docente durante le lezioni

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

EM - 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Luigi Arturo Bianchi
Prof. Francesco Scannicchio

bianchi@lum.it
scannicchio@lum.it

Obiettivi

Conoscenza delle principali regolamentazioni dei mercati finanziari e analisi dei fattori che influenzano la loro evoluzione.

Programma

1. I mercati finanziari
2. L'evoluzione della normativa.
3. Il ruolo delle autorità di vigilanza

4. Le società di gestione del mercato.
5. Gli emittenti strumenti finanziari
6. Gli obblighi di informativa al mercato.
7. Gli strumenti finanziari ed i servizi d'investimento.
8. La gestione collettiva del risparmio.
9. La sollecitazione all'investimento
10. Le offerte pubbliche di acquisto e scambio.
11. L'apparato sanzionatorio.

Testi consigliati

- F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2015.

Modalità di esame

Test scritto a risposta multipla

ECONOMIA E POLITICHE SANITARIE

EM - 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in "Amministrazioni pubbliche e Sanità"

Prof. Alberto Pasdera

pasdera@lum.it

Obiettivi

Condividere l'evoluzione dei processi economici e delle nuove politiche sanitarie, e i processi di

innovazione manageriale in sanità. Apprendere le logiche e le tecniche per l’allocazione delle risorse in sanità; spesa storica, costi standard, tariffe: caratteristiche e differenze. Le modalità per determinare i costi standard in Sanità. Analisi delle modalità per determinare i costi standard. I budget con i costi standard. La programmazione ed il processo di benchmarking con i costi standard. La valutazione delle attività attraverso gli indicatori di costo standard.

Programma

Gli elementi fondamentali per le politiche sanitarie sotto l’aspetto gestionale: strategia, efficacia, efficienza, produttività, spesa e costo. Il Clinical Costing quale metodica per sapere quanto costiamo, perchè costiamo, se costiamo tanto o poco. Gli indicatori gestionali. I costi standard come valori di riferimento unitari. Costi standard e standard di spesa. I costi standard per prestazione, per prodotto, per attività, per utente (HRG). I costi standard basati sui costi e processo di determinazione. I tre elementi fondamentali: analisi organizzativa, Health activity-based costing ed analisi della produzione. L’analiticità dei costi standard: il metodo unbundling. La centralità del paziente nei costi standard: dalla struttura all’utente. Il benchmark quale prodotto tra volumi di attività e costi standard. Il benchmarking economico-

sanitario quale differenza tra benchmark e costi per attività. L’utilizzo regionale/nazionale dei costi standard: l’activity-based funding: L’utilizzo aziendale dei costi standard: l’activity-based budgeting. La determinazione delle tariffe con i costi standard. Esperienze in Italia e nel mondo sui costi standard in Sanità. Applicazioni e simulazioni di determinazione ed impiego dei costi standard in Sanità.

Testi consigliati

- D. Crupi - A. Lagostena - A. Pasdera, *Costi standard e ricoveri*, F. Angeli, 2009.
- Dispense a cura del Docente.

Modalità di esame

L’esame sarà svolto in forma orale.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D’IMPRESA

EM - 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in “Amministrazione, finanza e controllo”

Prof. Saverio Belviso

belviso@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle

La Facoltà di Economia

società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti che le riguardano, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie.

Programma

- Profili specialistici del reddito d'impresa
- L'imposta sul reddito delle società
- La tassazione dei gruppi
- La fiscalità delle operazioni straordinarie e delle procedure concorsuali
- L'imposta sul valore aggiunto
- Le imposte indirette
- Le imposte locali

Testi consigliati

- Testo unico imposte sui redditi aggiornato.
- Codice IVA aggiornato.
- Dispense del docente.
- F. Tesauro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET, ultima edizione

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

MANAGEMENT DELLE ACQUISIZIONI

EM - 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in "International Management"

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Obiettivi

Pensare a crescere per vie esterne è oggi una opzione strategicamente coerente e per molte imprese, anche di minori dimensioni, quasi obbligata. Tuttavia non sempre il management possiede le competenze necessarie per affrontare un processo molto articolato. L'obiettivo del corso è fornire una visione a 360 gradi del processo nell'ottica della strategia e più in generale del management, necessaria per essere in grado di valutare e gestire il percorso di crescita.

Programma

Competenze e strumenti riguardano tutte le fasi del processo di acquisizione, dall'analisi delle motivazioni, alla valutazione strategica e attuazione dell'operazione, fino all'integrazione post-acquisizione.

Gli studenti affrontano le principali teorie sulla crescita esterna e analizzeranno la validità dei

progetti industriali, sia in un'ottica di acquisizioni "core to core" che in operazioni di crescita accompagnata da investitori finanziari specializzati.

La vocazione prioritariamente operativa dei temi affrontati nel corso consente agli studenti, anche attraverso testimonianze aziendali, di calarsi nella realtà della gestione di un processo di acquisizione. La partecipazione al corso, il progetto finale ed il contatto con manager del settore offrono la concreta possibilità di accedere a stage e tirocini formativi presso operatori del mercato delle acquisizioni.

Testi consigliati

- V. Conca, *Le acquisizioni. Valutare e gestire i processi di crescita*, EGEA, 2010 (Solo i capitoli indicati nel syllabus del corso).

Modalità di esame

Per i soli studenti frequentanti la valutazione finale consisterà in:

- Redazione scritta in gruppo di un progetto di acquisizione da consegnare a fine corso + esame orale facoltativo

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale.



La Facoltà di Giurisprudenza



Prof. Roberto Martino
Preside

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

L'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza è incentrata sul corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (meglio descritto più avanti), con un percorso di studi che – sia nei contenuti che nelle modalità di insegnamento – si propone di rispondere al meglio alle sfide che il mondo del lavoro impone alle nuove generazioni, sia nel territorio di riferimento che a livello nazionale ed internazionale.

Con particolare riguardo alle modalità della **didattica**, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari e testimonianze con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro. Anche nel nuovo anno accademico prosegue il laboratorio di sperimentazione didattica denominato "**Aula Comune**". L'esperienza, innovativa e pressochè unica nel suo genere, si articola in una serie di incontri interattivi aperti agli studenti di tutti gli anni di corso. Argomenti comuni a più discipline giuridiche vengono trattati contestualmente da più docenti della Facoltà unitamente ad esperti

del mondo delle professioni e delle imprese, con l'acquisizione di crediti formativi nelle materie, di volta in volta, coinvolte nella sperimentazione. L'obiettivo è quello di consentire allo studente di conseguire una formazione trasversale che sappia coniugare le conoscenze istituzionali con quelle operative. Nel nuovo anno accademico proseguono anche le attività del laboratorio "**IUS/LUM**" che hanno ad oggetto la simulazione di processi con l'attiva partecipazione degli studenti e l'intervento di docenti e avvocati, in funzione di difensori delle parti, e di un magistrato, in funzione di giudice.

Particolare importanza viene, poi, riconosciuta alla dimensione internazionale dello studio, anche attraverso l'attività dell'**ufficio relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate. Una rete di rapporti internazionali fornisce agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche. Anche nel nuovo anno accademico verranno attivati, nell'ambito degli insegnamenti ufficiali, dei moduli facoltativi in lingua inglese. Saranno inoltre organizzati corsi di lingua inglese e spagnola, per gli studenti Erasmus in uscita, e corsi di lingua italiana, per gli studenti Erasmus in entrata.

Anche attraverso la collaborazione con l'ufficio

stage e placement dell'Ateneo (che cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager), la Facoltà sta incrementando la rete di enti, imprese o studi professionali esterni per lo svolgimento di **stages formativi**, che consentono allo studente di verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, uno dei pochi casi in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01 – NUOVO ORDINAMENTO

Il percorso di studi mira a fornire le competenze giuridiche di base e specialistiche, indispensabili in vista dell'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e all'impiego presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche ed imprese private, con compiti di dirigenza, consulenza e gestione del

contenzioso.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro. Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone inoltre di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie, ad esempio, per poter predisporre ed interpretare documenti contrattuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. A tal fine, in particolare, nei primi quattro anni è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, poi,

la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato alla acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti.

La formazione viene completata con il pieno

coinvolgimento del mondo delle professioni e dell'impresa, in particolare dell'avvocatura, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia attraverso stages formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali, enti ed imprese.

LM

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale	14
	Totale crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto Pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
	Totale crediti	59
3° anno	Diritto civile	9
	Diritto Commerciale	12
	Diritto Amministrativo 1	12
	Diritto Tributario	8

	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Diritto societario e Corporate governance	6
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	9
	◦ <i>Diritto penale della persona</i>	
	◦ <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale crediti	48
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	◦ <i>Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	
	◦ <i>Diritto dello sviluppo agroalimentare</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	7
	◦ <i>Diritto processuale civile internazionale e dell'UE</i>	
	◦ <i>Diritto processuale civile progredito</i>	
	Diritto processuale penale	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale crediti	77
	Totale generale crediti	300

INSEGNAMENTI A SCELTA

Insegnamenti a scelta	CFU
Antropologia giuridica	7
Bioetica e Filosofia morale	7
Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)	7
Comunicazione forense	7
Diritto bancario	7
Diritto degli scambi internazionali	7
Diritto dei consumatori	7
Diritto dei trusts	7
Diritto dell'arbitrato	7
Diritto di famiglia	7
Diritto doganale e dei trasporti	7
Diritto processuale dell'unione Europea	7
Diritto punitivo e processuale tributario	7
Diritto sportivo	7
Diritto tributario dell'UE	7
Diritto tributario internazionale	7
Economia della Pubblica amministrazione	7
Fiscalità d'impresa	7
Giustizia Costituzionale	7
Procedura penale dell'impresa e dell'economia	7
Psicologia investigativa, criminologia e scienze forensi	7
Reati contro la P.A.	7
Retorica	7
Roman Law of Obligations	7
Storia del diritto romano	7
Tecniche di redazione degli atti professionali	7
Teoria generale del diritto	7

**LAUREA MAGISTRALE LM/G/01
NUOVO ORDINAMENTO
Insegnamenti Obbligatori
Programmi**

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1

LM - 12 CFU

Prof. Antonio Barone

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

barone@lum.it

orofino@lum.it

Obiettivi

Il corso intende tracciare i tratti caratterizzanti dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nel quadro dell'evoluzione della nostra forma di Stato.

Programma

La formazione del diritto amministrativo. Sistemi a diritto amministrativo e sistemi a diritto comune. Evoluzione delle forme di Stato e diritto amministrativo. Le fonti: procedimenti normativi e delegificazione. Organizzazione e attività amministrativa. Evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accenramento all'autonomia. La Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà. Le ammini-

strazioni indipendenti, le privatizzazioni. Indirizzo, gestione, controlli. L'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Le funzioni amministrative: Funzioni, servizi e imprese. Il procedimento amministrativo. Vizi e sanatorie. I contratti e gli accordi.

Testi consigliati

- AA.VV., *Istituzioni di Diritto Amministrativo*, Giappichelli, 2017.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2*LM – 10 CFU***Prof. Angelo Giuseppe Orofino****Prof. Enrico Follieri***orofino@lum.it**follieri@lum.it***Obiettivi**

Il corso mira a ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario

Programma

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

Testi consigliati

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione.

Su richiesta, possono essere concordati con il docente degli esoneri ai quali potranno avere accesso solamente gli studenti frequentanti.

L'esame finale verterà sul programma del corso e valorizzerà l'approccio critico dello studente.

DIRITTO CIVILE*LM – 9CFU***Prof. Francesco Ricci***ricci@lum.it***Obiettivi**

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla discipli-

na delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario): a) vendite, contratto di trasferimento di *know-how*, permuta, somministrazione, contratti di distribuzione, contratto estimatorio, concessione di vendita, *franchising*; b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, *leasing* operativo, licenza di marchio, *merchandising*; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome, polizze fideiussorie; e) appalto, *engineering*, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito, *outsourcing*, subfornitura industriale; f) mutuo, credito ai consumatori, *leasing* finanziario e *lease-back*, *factoring*, *forfeiting*, *project financing*, *leveraged buy out*; g) assicurazione.

Testi consigliati

Per la parte relativa alla disciplina del contratto in generale un testo a scelta tra i seguenti tre:

- A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, ultima edizione.

E, inoltre, per la parte relativa ai contratti tipici:

- S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, IX e XI.

E, inoltre, per tutti gli argomenti oggetto del corso: Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa editrice, aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO COMMERCIALE

LM- 12 CFU

Prof. Vincenzo Donativi

Prof. Stanislao Chimienti

donativi@lum.it

chimienti@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme, anche al fine di sviluppare una capacità di studio e di apprendimento del diritto basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfon-

dimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva.

A) 1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; 2. La rappresentanza commerciale; 3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; 4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; 5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; 6. Consorzi e società consorziali; associazioni temporanee di imprese; *geie*; 7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa; 8. Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.

B) 1. Le società: nozione, inquadramento nel *genus* dei contratti associativi. 2. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. 3. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata. 4. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. 5. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

Per la parte sub A dal n. 1 al n. 6:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub A dal n. 7 al n. 8:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 3. Contratti titoli di credito procedure concorsuali*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub B:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE

LM – 14 CFU

Prof. Amedeo Franco

Prof. Antonello Tarzia

Prof. Francesco Alicino

franco@lum.it

tarzia@lum.it

alicino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita del diritto costituzionale e mira a dotare

lo studente degli strumenti idonei ad un uno studio critico e ragionato della materia, con una particolare attenzione rivolta all'analisi delle tematiche inerenti il sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale.

Programma

Ordinamento giuridico: coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico; pluralità degli ordinamenti; norme sociali e norme giuridiche. Lo Stato: definizione; sovranità ed entità sovrastatali; territorio; cittadinanza italiana e dell'Unione europea. Stato come persona giuridica. Forme di Stato e forme di governo. L'organizzazione costituzionale italiana: il Governo e i rapporti tra gli organi del Governo; il Parlamento e il funzionamento del Parlamento; il Presidente della Repubblica. Regioni e governo locale in Italia. La giustizia e l'amministrazione della giustizia. Le fonti del diritto italiane: Costituzione e leggi costituzionali, fonti primarie e secondarie. L'Italia e l'Unione europea: organi e fonti del diritto dell'Unione europea. I principi in tema di amministrazione. Diritti, libertà e doveri costituzionali: principio di eguaglianza; giudizio di ragionevolezza; libertà e diritti costituzionalmente garantiti; le garanzie costituzionali; bilanciamento dei diritti; il principio supremo di laicità, la libertà di coscienza e il pluralismo religioso; diritti nella

sfera individuale, nella sfera pubblica, nella sfera politica e nella sfera economica; i doveri dei cittadini. La giustizia costituzionale: struttura e composizione della Corte; tipologia ed effetti delle pronunce della Corte.

Testi consigliati

- R. Bin - G. Pitruzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Celotto, *Fonti del diritto e antinomie*, Giappichelli, 2ª ed., 2014.

N.B.: Le parti del Bin-Pitruzzella relative al sistema delle fonti del diritto ed ai loro rapporti, alle antinomie fra norme ed ai criteri per la loro risoluzione, ai rapporti tra norme interne e norme europee, vanno sostituite con il libro di A. Celotto (gran parte del volume riporta esempi di giurisprudenza ordinaria e costituzionale dei quali è sufficiente la sola lettura). Maggiori indicazioni saranno date a lezione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO

LM – 14 CFU

Prof. Pierfrancesco Zecca
zecca@lum.it

Obiettivi

Ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti e ormai continui mutamenti normativi. La Mutazione del diritto del lavoro: dai diritti assoluti dei lavoratori ai diritti possibili. Il mutamento degli spazi sindacali. La crescita delle funzioni affidate all'INPS.

Programma

La gerarchia delle fonti e la molteplicità delle fonti di produzione normativa. La visione piramidale e la complessità dei luoghi di produzione regolativa. La caratteristica alluvionale delle Fonti del diritto del Lavoro: europee e nazionali, statuali, giurisprudenziali e pattizie. La normazione nazionale (Costituzione; Cod. Civile; dallo Statuto dei lavoratori alla L.92/2012 ed il nuovo "pacchetto Lavoro" D.L. 76/2013 fino al c.d. "Jobs Act" e ai

decreti attuativi; accordi e Contratti Collettivi; La Giurisprudenza europea e nazionale. Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; il modello del lavoro a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti. Dalle tutele dei diritti dei lavoratori alla tutela del mercato; l'imprenditore, poteri e limiti. Lavoro Subordinato, parasubordinato e autonomo, contratti di lavoro flessibili; la retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato, trasferimento di azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, collaborazione occasionale, lavoro accessorio, lavori socialmente utili, la prescrizione. Apprendistato, stage e tirocini. I licenziamenti individuali e collettivi, gli ammortizzatori sociali, le sanzioni nel diritto del lavoro. Ricognizione dello stato dell'ordinamento dopo le ultime novelle: sistema o nodo di contraddizioni? Il compito del giurista. Le molte vie dell'operatore per la gestione e la ricognizione dell'universo dei rapporti. Il processo del lavoro, le procedure di urgenza, la condotta antisindacale. Previdenza sociale obbligatoria (o di primo pilastro) e volontaria integrativa. Sicurezza nei luoghi di lavoro: i soggetti della sicurezza e delega di funzioni Attività e organizzazione sindacale: l'associazione sindacale, rappresentanze aziendali, contratti collettivi,

diritti sindacali. Lo sciopero.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- G. S. Passarelli, *Diritto dei Lavori e dell'occupazione*, Giappichelli, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- P. Zecca, *Codice per il Lavoro*, Giuffrè Editore, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

LM - 7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali dell'odierna economia dello sviluppo "sostenibile", con particolare riferimento ai rapporti tra pianificazione territoriale, principio di precauzione e prevenzione del rischio-corruzione nelle amministrazioni pubbliche.

Programma

Territorio, libertà e sicurezza; Pianificazione territoriale e principio di precauzione; Uso del territorio e "rischio-corruzione".

Testi consigliati

- E. Picozza - V. Ricciuto, *Diritto dell'economia*, Giappichelli, 2017, capitoli I, II e IV.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in

esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO DELLO SVILUPPO AGRO-ALIMENTARE

LM - 7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Alessandra Forti

forti@lum.it

Obiettivi

Lo scopo principale del corso è quello di trasmettere le conoscenze fondamentali in materia di produzione e commercializzazione degli alimenti, attraverso lo studio della normativa e della giurisprudenza concernente i diritti del consumatore, la sicurezza e qualità degli alimenti, la corretta informazione, i diritti e le responsabilità degli imprenditori che operano nel sistema agro-alimentare.

Programma

Le fonti del diritto agro-alimentare tra diritto nazionale e diritto dell'Unione Europea; il commercio con i paesi Terzi e le regole del WTO in materia agro-alimentare; l'impresa agricola; le organizzazioni di imprenditori e le relazioni tra gli imprenditori agricoli e le altre imprese del sistema agro-alimentare; i contratti di integrazione verticale in agricoltura; fondo e azienda; territorio e beni immateriali; la circolazione dei beni aziendali; food security e food safety e sicurezza nutrizionale; il reg. 178/2002 sulla sicurezza alimentare e gli altri interventi ad esso collegati; la responsabilità del produttore agricolo, agro-alimentare e del distributore di alimenti; gli alimenti OGM; l'agricoltura biologica; marchi e altri segni distintivi; marchi collettivi, geografici e di qualità; produzione alimentare e esigenze di protezione dell'ambiente.

Testi consigliati

- L. Costato - P. Borghi – S. Rizzioli, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, ultima edizione.
- Durante il corso sarà distribuito materiale integrativo e di approfondimento.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LM – 9 CFU

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Attenzione sarà dedicata al diritto penale europeo. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento

europeo ed ordinamento italiano. La cittadinanza. Aspetti di diritto penale europeo.

Testi consigliati

Parte generale:

- U. Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2016.

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Torino, Giappichelli, 2016.

Parte Speciale:

- A. Damato - P. De pasquale – N. Parisi, *Argomenti di diritto penale europeo*, Giappichelli, 2014.
- P. De pasquale - C. Pesce (a cura di), *I cittadini e l'Europa- principio democratico e libertà economiche*, 2015.
- P. De pasquale - A. Damato (a cura di), *Le procedure legislative nell'Unione europea - Principio democratico e politiche economiche*, 2016.

Durante il corso saranno indicati le parti da trattare.

DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI DI IMPRESA

LM - 7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Michele Monteleone

monteleone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto delle procedure concorsuali, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

Programma

Attraverso la disamina delle problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e di capitali, nella prima parte del corso sono affrontate le tematiche del “mercato delle imprese in crisi”, di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti pre-concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e

la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale; la Crisi da Sovraindebitamento dell'imprenditore non fallibile e il piano del consumatore. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Nella seconda parte del corso viene analizzata "trasversalmente" la procedura fallimentare dall'angolo visuale di tutti gli attori che calcano il palcoscenico dell'insolvenza: il curatore, il comitato dei creditori, il giudice delegato, il tribunale fallimentare, il p.m.

Partendo dalla sentenza dichiarativa di fallimento e dagli effetti che ne scaturiscono per il fallito, i creditori e i terzi, anche in relazione ai rapporti giuridici pendenti, si procede inoltre allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione dell'attivo, della ripartizione e della chiusura del fallimento, con riferimento specificatamente alle "forme abbreviate" del concordato fallimentare e delle modalità previste dall'art. 118 Il co. I.fall.

Testi consigliati

Da definire

DIRITTO INDUSTRIALE

LM -7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Caterina Luisa Appio

Prof. Antonello Tarantino

appio@lum.it

tarantino@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale 1.

Programma

A) Marchio; B) Consorzi; C) Reti di impresa; D) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole.

Testi consigliati

Per le parti *sub* lett. A-D:

- A. Vanzetti – V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.

Per la parte *sub* lett. B-C):

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, vol. 1*, UTET, ultima edizione.
-

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

LM- 9 CFU

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma dell'organizzazione al fine di superare i limiti operativi che ne condizionano attività e raggiungimento degli obiettivi.

Programma

I soggetti di diritto internazionale e gli altri attori della comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. La codificazione delle consuetudini. L'accordo nel sistema delle fonti. Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore

e cessazione degli effetti. Le riserve nei trattati. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità applicabili a Stati e agenti diplomatici. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e responsabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc. Cenni sulla globalizzazione nell'economia: organizzazioni e regole internazionali di maggiore interesse.

Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. La prassi dell'organizzazione dalla sua istituzione ad oggi, con particolare riguardo al sistema di sicurezza collettiva: le misure provvisorie, le misure non implicanti l'uso della forza e quelle implicanti l'uso della forza. Le norme della Carta rimaste inattuata.

Testi consigliati

Per la parte generale, un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione
- S. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*,

Giappichelli Editore, ultima edizione.

Come parte speciale:

- B. Conforti – C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame è svolto oralmente; con trattazione di almeno tre argomenti della parte generale (con particolare attenzione alla prassi) ed almeno uno della parte speciale sulle Nazioni Unite.

DIRITTO PENALE

LM – 9 CFU

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente un quadro completo della parte generale del Diritto penale, scandito dalla conoscenza dei principi generali, della genesi storica del concetto di reato e dei suoi elementi costitutivi, del sistema sanzionatorio penale.

Programma

Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sviluppo economico e strumenti penali di

controllo sociale. Analisi normativa e analisi empirica. Principi generali e costituzionali. Sistema delle fonti. Analisi del reato e struttura dell'illecito penale. Studio di tutti gli elementi del reato. Le forme di manifestazione del reato. La punibilità del reato: categoria generale ed istituti. Sistema sanzionatorio penale.

Testi consigliati

A scelta uno dei seguenti testi:

- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto Penale, Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione.
- F. Ramacci, *Corso di Diritto Penale*, a cura di R. Guerrini, Giappichelli, V edizione.
- T. Padovani, *Diritto Penale*, Giuffrè, X edizione.

Modalità di esame

Esame orale nelle sessioni prestabilite con delibera del Consiglio di Facoltà avente ad oggetto tutta la parte generale del Diritto penale.

DIRITTO PENALE DELLA PERSONA

LM - 9 CFU

Prof. Stefano Preziosi**Prof. Stefano Maranella**

preziosi@lum.it

maranella@lum.it

Obiettivi

Acquisire la metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente significative in ordine alla tipologia dei beni tutelati, alla loro tecnica di formulazione e alla loro rilevanza pratica, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla tutela persona e della sfera individuale.

Programma

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. I reati contro la vita. I reati contro l'incolumità individuale. I reati contro il patrimonio. I reati fallimentari. I reati in materia di ambiente. I reati contro l'ordine pubblico. I delitti contro la fede pubblica. I reati dei

pubblici ufficiali contro la P.A. Elementi di Diritto penale dell'UE.

Testi consigliati

- A. Cadoppi – P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-67).
- A. Fiorella (a cura di), *Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale*, II ed., Giappichelli 2016 (limitatamente ai segg. Capitoli: Parte I, Cap. 1, 2, 4; Parte II, Cap. 2.2., 3; Parte III, Cap 1, 3, 5).
- Dispense del Professore per il Diritto penale dell'UE

Modalità di esame

Esame orale nelle sessioni prestabilite con delibera del Consiglio di Facoltà avente ad oggetto la parte speciale del diritto penale secondo il programma indicato.

DIRITTO PRIVATO 1

LM – 9 CFU

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso intende offrire, attraverso un'analisi, anche casistica, condotta alla luce dei principi costituzionali, delle norme comunitarie, del codice civile e delle leggi speciali, la conoscenza critica dei fondamenti del sistema del diritto privato.

Programma

Il diritto privato nel sistema giuridico - Le fonti del diritto privato - Le situazioni giuridiche soggettive e i rapporti giuridici - I soggetti - I beni, il possesso e la proprietà - Le obbligazioni - La responsabilità per inadempimento - Il contratto (disciplina generale).

Testi consigliati

- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2016. È indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del codice civile (di qualsiasi editore purché aggiornato al 2017)

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie - Gli esami

saranno svolti mediante interrogazione

DIRITTO PRIVATO 2

LM – 8 CFU

Prof. Francesco Ricci

Prof. Alfredo Belisario

ricci@lum.it

belisario@lum.it

Obiettivi

L'insegnamento è volto a fornire la conoscenza istituzionale e sistematica del diritto privato italiano. La materia è fortemente unitaria ed il suo insegnamento si articola in due corsi (Diritto privato 1 e Diritto privato 2) che si completano vicendevolmente. Oggetto del corso di Diritto privato 2 e della relativa prova finale è la conoscenza degli argomenti del programma qui di seguito illustrato, nonché delle nozioni ad essi connesse già acquisite nel corso di Diritto privato 1.

Programma

Lo studio (che deve essere integrato con la consultazione del codice civile e delle leggi complementari, di qualsiasi casa editrice purché aggiornati all'anno corrente), ha per oggetto le istituzioni di diritto privato nella parte relativa a: a) beni e

diritti reali: i beni – la proprietà – i diritti su cosa altrui, la comunione e il condominio – le vicende dei diritti reali: modi di acquisto, opponibilità e pubblicità immobiliare – possesso e detenzione; b) contratti tipici: compravendita; locazione e affitto; appalto; trasporto; mandato, commissione e spedizione: agenzia; mutuo; subfornitura; affiliazione commerciale (franchising); leasing; permuta; comodato; deposito; contratto d’opera; c) famiglia: la famiglia e il diritto – il matrimonio – il rapporto matrimoniale – i rapporti patrimoniali tra coniugi – le convivenze e la famiglia di fatto – la filiazione – l’adozione e l’affidamento – la parentela, l’obbligo alimentare e la solidarietà familiare, d) le successioni per causa di morte e le liberalità: principi generali della successione a causa di morte – la successione necessaria e la successione legittima – la successione testamentaria – La comunione ereditaria e la divisione – Gli atti di liberalità tra vivi

I testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell’edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it

Testi consigliati

- S. Patti (a cura di), *Diritto privato*, Wolters Kluwer Cedam, 2016 – Parte III – Beni e diritti reali; Parte IV – Le obbligazioni, i con-

tratti e i fatti illeciti (limitatamente al capitolo III); Parte V – La famiglia; Parte VI – Le successioni per causa di morte e le liberalità

- Per lo studio dei contratti di permuta, comodato, deposito e contratto d’opera, oltre a quanto sarà esposto a lezione, gli studenti potranno utilizzare il materiale che sarà indicato durante il corso; le indicazioni che saranno date e il relativo materiale di studio saranno rese reperibili anche presso la Biblioteca d’Ateneo

Come ausilio facoltativo ai fini di esercitazione/ripasso:

- S. Patti (a cura di), *L’esame di diritto privato – definizioni e questioni*, G. Giappichelli, 2015 – a) Libro primo (limitatamente alle sezioni III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI e XII); b) Libro II; Libro III; Libro quarto (limitatamente alla sezione III).

Modalità di esame

L’esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che co-

stituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

LM - 11 CFU

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, attraverso lo studio della disciplina del processo civile che, secondo la partizione del codice di procedura civile, si articola idealmente in quattro parti: disposizioni generali; processo di cognizione ordinario e del lavoro (incluse le impugnazioni); procedimenti speciali; esecuzione forzata. Particolare attenzione sarà dedicata alle prime tre parti, mentre la quarta sarà oggetto del corso di Diritto processuale civile progredito nel prossimo a.a.

Programma

Disposizioni generali.

Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La ricusazione. Gli

ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti.

Il processo ordinario di cognizione.

Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione.

I processi speciali.

Il processo del lavoro. Il processo sommario di cognizione. Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto; procedimento di ingiunzione europea). Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione con aggiornamenti indicati a lezione.
- G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I, vol. II, vol. III, Cacucci, ultima edizione.
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più

recenti riforme”.

Esercitazioni

Le esercitazioni avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato o, in alternativa, lo studio di casi giurisprudenziali.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

N.B. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE E DELL'UE

LM – 7 CFU

Esame in alternativa

Prof. Roberto Martino

Prof. Mirko Abbamonte

martino@lum.it

abbamonte@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di completare le conoscenze istituzionali del diritto processuale

civile.

In secondo luogo, si propone di integrare ed ampliare – con uno studio a carattere specialistico – le conoscenze relative agli istituti processuali che, ai diversi livelli, riguardano le controversie civili transnazionali che, presentando elementi di collegamento con gli ordinamenti di più Stati, fuoriescono dall'ambito puramente nazionale.

Programma

PARTE GENERALE:

Esecuzione forzata (Tutele esecutive – Titolo esecutivo e precetto – Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – Opposizioni, sospensioni ed estinzione). Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerati – Processo per l'equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo). Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi – Divorzio).

PARTE SPECIALE:

(A) Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri. La legge n. 218 del 1995.

(B) I regolamenti europei in materia di processo civile: a) Reg. n. 44/2001 e Reg. n. 1215/2012, b) Reg. n. 2201/2003; c) Reg. n. 805/2004; d) Reg. n. 1896/2006; e) Reg. n. 1206/2001; f) Reg.

n. 1393/2007; g) Reg. n. 861/2007; h) Reg. n. 1/2003; i) Reg. n. 4 del 2009; l) Reg. n. 650/2012; m) Reg. n. 655/2014

Testi consigliati

PARTE GENERALE:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione.

Oppure

- G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci, vol. III, ultima edizione.

Oppure

- B. Sassani, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Giuffrè, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di un procedura civile aggiornato alle più recenti riforme

PARTE SPECIALE:

(A) F. Mosconi – C. Campiglio, *Diritto privato internazionale privato e processuale*, UTET, 2015, Vol. I (limitatamente alle pagg. da 55 a 59; da 128 a 162; da 356 a 378)

(B) P. Biavati – M.A. Lupoi, *Regole europee e giustizia civile*, Bononia university press, ultima edizione.

(C) Nel corso delle lezioni verrà distribuito il materiale per lo studio del Reg. UE n. 655/2014

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale

N.B. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni; nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PROGREDITO

LM – 7 CFU

Esame in alternativa

Prof. Roberto Martino

martino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della prima annualità della materia, con particolare attenzione alla tutela esecutiva, ai processi speciali e agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Programma

PARTE GENERALE: Esecuzione forzata (Tutele esecutive; Titolo esecutivo e precetto; Espropriazione

La Facoltà di Giurisprudenza

forzata ed esecuzione in forma specifica; Opposizioni, sospensioni ed estinzione). Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerale; Processo per l'equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo). Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi; Divorzio).

PARTE SPECIALE:

- (1) Strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (mediazione e conciliazione; negoziazione assistita; arbitrato).
- (2) Approfondimento e studio di specifici casi giurisprudenziali.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione.

oppure

- G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci, 2016, vol. II (limitatamente al capitolo: "Mediazione e negoziazione assistita") e vol. III.

oppure

- B. Sassani, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Giuffrè, ultima edizione.

Nel corso delle lezioni verrà distribuito del materiale per l'approfondimento e studio di specifici casi giurisprudenziali.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di un procedura civile aggiornato alle più recenti riforme

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale

N.B. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il Docente che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni; nonché sostenere verifiche parziali (esoneri) nei periodi previsti dal calendario didattico.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LM- 14 CFU

Prof. Antonia Antonella Marandola

Prof. Francesco Vergine

marandola@lum.it

vergine@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, muovendo dai principi sovranazionali e costituzionali, attraverso l'esame logico-sistematico delle norme codicistiche.

Programma

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Procedimento davanti al giudice di pace; 11) Impugnazioni; 12) Esecuzione;

Testi consigliati

- P. Corso – L. Filippi - A. Gaito - N. Galantini - G. Garuti – O. Mazza - G. Spangher – G. Varraso - D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

LM – 9 CFU

Prof. Antonello Tarzia

tarzia@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e dei caratteri delle famiglie giuridiche. Particolare approfondimento è dedicato alle funzioni e alle tipologie di sentenze delle Corti costituzionali e ai procedimenti di revisione costituzionale.

Programma

Sistemi e famiglie giuridiche – Teorie dello Stato e concezioni della sovranità – Forme di Stato – Costituzionalismi, procedure di formazione e dinamiche della costituzione – Sistemi politici e forme di governo – Le fonti nel diritto comparato: leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti – Le fonti negli ordinamenti di Common Law – Modelli di giustizia costituzionale: Corti costituzionali, controllo di costituzionalità e funzioni anomale, caratteri ed effetti delle sentenze – Libertà e diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia.

Testi consigliati

- G.F. Ferrari (cur.), *Atlante di Diritto pubblico comparato*, UTET, 2010;
- L. Pegoraro, *Giustizia costituzionale comparata. Dai modelli ai sistemi*, Giappichelli, 2015.
- Ulteriori materiali verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale.

Non sono previste prove intermedie

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

LM- 7 CFU

Prof. Francesco Alicino

alicino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso, secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali novità e delle questioni "religiosamente sensibili" dell'attuale momento storico e dei vari settori di normazione giuridica. Oggetto di particolare attenzione sarà lo studio delle fonti regolatrici di diritto comune e di derivazione bilaterale, secondo

un'adeguata interpretazione della Costituzione repubblicana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), del Trattato sull'Unione europea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Programma**Diritto pubblico delle religioni:**

Il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni. Fonti unilaterali e fonti pattizie. Fonti di diritto interno, comunitario e internazionale. Il principio supremo di laicità. I modelli di Laicità.

Il diritto di libertà di religione:

1) La dimensione individuale. Diritti della coscienza (fede, ateismo, agnosticismo). Libertà della propaganda religiosa. Critica e della satira religiosa. Simboli religiosi. Pratiche rituali. Le obiezioni di coscienza. Trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori. Il testamento biologico. La procreazione medicalmente assistita.

2) La dimensione sociale. Le confessioni e organizzazioni non confessionali. Gli statuti delle confessioni religiose. La 'questione' islamica. Le intese. Il finanziamento delle confessioni. Il divieto di discriminazione a causa della religione. La tutela penale delle confessioni religiose.

Fattore religioso e diritti:

I diritti di libertà del fedele all'interno del gruppo religioso, nei rapporti di lavoro subordinato e nelle organizzazioni di tendenza confessionale (i docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore). I luoghi di culto. La sussidiarietà. L'insegnamento di religione cattolica. Lo status dei ministri di culto.

Il matrimonio.

Matrimoni civili e religiosi. Matrimoni eterosessuali e omosessuali. Matrimoni monogamici e poligamici. Divieto e limiti del riconoscimento del matrimonio poligamico. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Il matrimonio canonico con effetti civili. Il procedimento di delibazione: rapporti tra nullità ecclesiastiche e divorzio.

Testi consigliati

L'esame va preparato con le fonti legislative: *Il Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, La Tribuna, Piacenza, ultima edizione.

- N. Colaianni, *La lotta per la laicità. Stato e Chiesa nell'età dei diritti*, Cacucci, 2017.

E *inoltre*, a scelta dello studente, uno dei seguenti volumi:

- F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, IV ed., 2015 (esclusi i primi

quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto),

oppure

- G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV ed., 2015 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

Il docente avrà cura a ogni lezione di fornire ai frequentanti materiale (di derivazione giurisprudenziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE

LM – 6 CFU

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare le diverse tematiche derivanti dalla Corporate Governance. La parte generale ha come scopo principale approfondire, in particolare, la struttura di Corporate Governance e la ripartizione funzionale fra organi all'interno delle

La Facoltà di Giurisprudenza

Società per Azioni, anche con riferimento alle Società quotate. La parte speciale del corso riguarda lo studio dei diversi modelli di amministrazione e controllo nelle differenti realtà che riguardano in particolar modo le Società per Azioni, siano esse chiuse o aperte, ovvero svolgenti attività riservate (Banche, Assicurazioni, etc.). Il corso analizzerà, inoltre, le strutture proprietarie, il governo, il ruolo e le responsabilità del management ed i processi di creazione e distribuzione di valore. Si analizzeranno le norme applicabili, ed il rapporto tra norme generali, derivanti dal Codice Civile, speciali del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza, e normative di settore quali Regolamenti Consob in materia di Emittenti ed Operazioni con Parti Correlate, infine lo studio sarà integrato con il Codice di Autodisciplina.

Programma

La Corporate Governance: definizione e funzioni. Storia dell'evoluzione dei sistemi di Corporate Governance. La rilevanza dei flussi informativi endo-societari: interorganici ed intraorganici. L'*Agency Theory* e le sue implicazioni. Il "*Tunneling Effect*" e le sue implicazioni. Il sistema remunerativo degli amministratori. Le Operazioni con Parti Correlate. Il sistema monistico e il sistema dualistico: principali caratteristiche; punti di forza e di debolezza. La normativa italiana ed il Codice di Autodisciplina. Il

ruolo dei controlli interni nel processo di Corporate Governance. Evoluzione nel tempo della funzione di Internal Audit. I controlli di primo livello. I controlli di secondo livello. Interazione della funzione di Internal Audit ed i sistemi di Corporate Governance. La revisione legale dei conti. I Gruppi societari, il controllo e l'attività di direzione e coordinamento. Il regime di responsabilità nelle singole Società e nei Gruppi.

Testi consigliati

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsigliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n. 3/2013, p. 5 ss.
- L. Enriques, *Diritto societario comparato*, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano)
- G. Visentini, *Principi di diritto commerciale*, CEDAM, 2006
- Ulteriore materiale didattico sarà fornito in aula a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova orale, sulle tematiche affrontate nel corso.

Il Prof. Giovanni Barbara riceve gli studenti previo accordo sul giorno ed orario di ricevimento.

DIRITTO TRIBUTARIO

LM – 8 CFU

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Antonio Iacopino

pollari@lum.it

iacopino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell’Unione europea.

Programma

Parte Generale: l’attività finanziaria pubblica. Gli assetti tributari nei Paesi moderni. La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale: il diritto tributario e la sua autonomia didattica e scientifica. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali. Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma tributaria: caratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d’imposta. Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere

d’imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. Fattispecie normative. I soggetti passivi: l’obbligo principale; il sostituto d’imposta ed il responsabile d’imposta. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d’imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. L’accertamento tributario. La riscossione dei tributi. Il contenzioso tributario. L’impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure.

Parte Speciale: il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale). Cenni sulla fiscalità d’impresa ed in tema di fiscalità internazionale.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2016;
- N. Pollari et al, *Manuale di Diritto Punitivo e Processuale Tributario*, Laurus Robuffo, 2017;
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell’Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA POLITICA

LM – 7 CFU

Prof. Lucio Laureti

Prof. Alberto Costantiello

laureti@lum.it

costantiello@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Programma del corso Macroeconomia; Elementi di contabilità nazionale. Il mercato re-

ale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio;

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Modalità d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LM – 15 CFU

Prof. Gian Pietro Calabrò

Prof. Gianluca Tracuzzi

calabro@lum.it

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali della teoria del diritto quale approccio propeudeutico allo studio delle discipline giuridiche.

Programma

Nella prima parte saranno considerati, in particolare, i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, diritto soggettivo, diritti fondamentali, dovere ed obbligo, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia.

Nella seconda parte saranno analizzate alcune tematiche dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e della sicurezza nella società multietnica.

Testi consigliati

- G. P. Calabrò, *Il bisogno dello Stato. Alla ri-*

cerca dell'ordine perduto, Pacini giuridica, 2017.

- F. Gentile, *Legalità Giustizia Giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista*, E.S.I., ultima edizione.
- F. Carnelutti, *La guerra e la pace*, a cura di G. Tracuzzi, Giappichelli, 2014.
- Appunti dalle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma di cui sopra i seguenti testi:

- Aa. Vv., *Per Francesco Carnelutti. A cinquant'anni dalla scomparsa*, a cura di G. Tracuzzi, Cedam, 2015 (quattro saggi a scelta).
- G. Tracuzzi, *Diritto come coesistenza*, Caccucci, 2012.

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia scritta (unica data: gennaio 2018) che verterà sulla prima parte del programma.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

LM – 10 CFU

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

Programma

a) Parte generale

L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani.

b) Parte speciale

1. Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici.
2. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

a) Parte generale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- S. Randazzo, *L'equità e il precedente. Un percorso nella tradizione giuridica occidentale*², Libellula Edizioni, 2017.

b) Parte speciale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 5*, 2016, Edizioni Libellula.
- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 6*, 2017, Edizioni ESI.
- S. Randazzo, *Roman Law vs US Law. Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, estratto da *JUS. Rivista di scienze giuridiche* 57.1 (2010) pp. 5 ss. (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).

NOTE: Testi alternativi per la parte generale e per la parte speciale potranno essere proposti al docente dagli studenti interessati.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del pro-

gramma. Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad esoneri e/o iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti nella parte speciale, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

INFORMATICA

LM – 5 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database ele-

mentare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Crediti formativi

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: **Eipass - Microsoft IC3 - ECDL**, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

Verifiche intermedie

Durante il corso online, per ciascun argomento,

La Facoltà di Giurisprudenza

vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

Esame finale

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, McGraw-Hill, 2007.

INGLESE

LM - 5 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Legal Texts - The legal system. Sources of law: legislation, common law. Solicitors. Barristers. Legal language. Business organisations. Tort 1:

personal injury claim. Tort 2: clinical negligence. Contract 1: basic principles, formation of a contract. Contract 2: form of contract, void or voidable or unenforceable contracts. Standard terms in the sale and supply of goods. Employment law. Information technology law and cybercrime. Environmental law.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- G. D. Brown - S. Rice, *Professional English in Use - Law*, Cambridge University Press, 2007.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LM – 12 CFU

Prof. Salvatore Randazzo (Titolare e Responsabile didattico)

Prof. Antonino Milazzo (Contitolare)

randazzo@lum.it

milazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di assicurare una conoscenza di base degli istituti del diritto privato romano in relazione al quadro storico dell'esperienza giuridica romana ed alle sue proiezioni sul diritto moderno, specialmente europeo.

Programma

a) Parte Generale.

L'ordinamento giuridico romano nella sua evoluzione storica. Gli istituti del diritto privato romano. Fonti. Persone e famiglia. Fatti e negozio giuridico. Processo privato. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni e donazioni.

b) Parte Speciale.

Approfondimenti tematici su singoli istituti, anche in chiave storico-comparatistica, sulla base delle letture consigliate.

Testi consigliati

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze approfondite sia dei temi di parte generale che di quelli di parte speciale.

a) *Parte Generale*

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- C. Sanfilippo, *Istituzioni di diritto romano*, Decima edizione curata ed aggiornata da A. Corbino e A. Metro, Rubbettino, So-veria Mannelli, 2002 (o edizioni precedenti).

oppure:

- A. Corbino, *Diritto privato romano*², CEDAM, 2012.

Oppure:

- Altro manuale di Diritto Privato Romano, previa autorizzazione del docente.

b) *Parte speciale*

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- 4 Saggi (anche in lingua straniera), a scelta dello studente, tratti dalla Rivista "Legal Ro-ots" 6 ESI, 2017.

ed inoltre:

- 4 Saggi, a scelta dello studente, tratti dal volume: *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014.

Oppure:

- Altro testo di approfondimento su temi di di-

La Facoltà di Giurisprudenza

ritto privato o pubblico romano di interesse dello studente e concordato col docente.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad esoneri e/o iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti nella parte speciale, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LM – 10 CFU

Prof. Gianfranco Stanco

stanco@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una lettura problematica dei lineamenti generali del diritto medievale e moderno in Europa, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni.

Programma

a) *Parte generale*

Le esperienze giuridiche: continuità/discontinuità. Flussi migratori e diritto nell'Europa protomedievale. Il primitivismo ontologico. La funzione della Chiesa nella costruzione dell'ordinamento giuridico e politico medievale. Il "rinascimento giuridico" del XII secolo e le università. La scuola del Commento. Dalla letteratura consiliare alla letteratura decisionistica dei Grandi Tribunali. L'umanesimo giuridico. La crisi del diritto comune e lo sviluppo delle correnti giusnaturalistiche. Illuminismo e dottrine penali. Assolutismo e codificazione del diritto. I caratteri del costituzionalismo moderno.

b) *Parte speciale*

Il Novecento tra crisi, ambiguità e costruzione di nuovi laboratori giuridici.

Testi consigliati

a) *Parte generale*

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2015¹⁰.

Oppure in alternativa:

- G.S. Pene Vidari, *Lineamenti di storia giuridica*, a cura di V. Gliotti, Torino, Giappichelli, 2013; A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2016² (in particolare i capp. 1; 3-5; 7-9; 11-16; 18-21; 23;

27-29; 31; 33-34).

b) *Parte speciale*

- P. Grossi, *Introduzione al Novecento giuridico*, Roma-Bari, Laterza, 2015².

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. I corsisti, ai quali sarà fornito materiale didattico specifico mediante la piattaforma e-learning, potranno sostenere anche una prova scritta di verifica intermedia.

**INSEGNAMENTI A SCELTA
LAUREA MAGISTRALE
Programmi**

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto all'analisi dell'incidenza del fattore religioso nell'esperienza giuridica romana sul piano storico e antropologico.

Programma

Religione e diritto romano dall'età arcaica a Giustiniano. Formalismo, tradizione, profili antropologici e riflessi culturali dell'esperienza religiosa sul "giuridico", tanto in chiave di diritto sostanziale che processuale.

Testi consigliati

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014. Lo studente potrà omettere lo studio di 4 saggi

a sua scelta.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Non è prevista una prova intermedia (esonero). Tuttavia gli studenti frequentanti potranno partecipare ad iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno date durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti potranno concordare percorsi personalizzati di preparazione con il docente.

BIOETICA E FILOSOFIA MORALE

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Francesco Bellino

bellino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone non solo di fornire una conoscenza di base dei fondamenti razionali e di alcune categorie concettuali della bioetica, ma anche di offrire un quadro universale dei principi e delle

procedure euristiche e metodologiche, affinché gli sviluppi scientifici e tecnologici rispettino la dignità umana, i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo.

La ricerca di criteri etico-giuridici è necessaria per la legislazione e le relative politiche per le questioni bioetiche (procreativa, ingegneria genetica, sperimentazione clinica e farmacologica, eutanasia, enhancement) che hanno un inevitabile impatto sulla coesistenza sociale.

Programma

- Origini, storia concettuale e principi della bioetica
- Etica della scienza e logica della ricerca scientifica e biotecnologica
- Fondamenti relazionali dell'etica applicata
- Primato e fallibilità della coscienza personale
- La struttura ternaria dell'esperienza etica e giuridica
- Dalla bioetica al biodiritto
- La biogiuridica e alcuni problemi di bioetica
- Definizione concettuale di alcune categorie: "vita umana", "morte", "postumano", "transumano"
- Dalla coscienza storica alla coscienza terapeutica: la medicalizzazione della vita

- Universal Declaration on Bioethics and Human Rights (Unesco, 2005)

Testi consigliati

F. Bellino, *Pensare la vita. Bioetica e nuove prospettive euristiche*, Cacucci, 2013 (Intr., capp. 2, 4, 5, 7, 8, 9,10,11, 12, Appendice).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU- Progetto Jean Monnet

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Emanuele Degennaro

Prof. Antonella Rago

degennaro@lum.it

a.rago@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesauro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.
- Dispense e appunti.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

COMUNICAZIONE FORENSE

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Vincenzo Di Maggio

dimaggio@lum.it

Obiettivi

Acquisire gli elementi necessari per l'analisi della fattispecie, l'elaborazione e la predisposizione del discorso efficace, finalizzato alla sua spendita nelle aule di giustizia. Le regole della disputa; Dalla retorica classica alla comunicazione forense.

Programma

- L'avvocato e la verità.
- Logica ed Argomentazione.
- La lettura della fattispecie - il problem solving giudiziario.
- La contro argomentazione.
- La comunicazione e la persuasione
 1. Canale periferico: chi e con quale scopo - con chi e con quale effetto; in contrapposizione a chi - come - in quale contesti. le tecniche: la narratologia - le tecniche: accumulazione - inoculazione - effetto primacy - effetto recency - lo stile: l'ironia
 2. Canale centrale: cosa - su quali elementi.

- La retorica classica: le parti del discorso.
- Le regole della disputa
- L'esame del teste
- La redazione dell'atto

Testi consigliati

- G. Gulotta – L. Puddu, *La persuasione forense strategie e tattiche*, Giuffrè, 2004.
- B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Bompiani, 1999.
- Quintiliano, *Istitutio oratoria*.
- S. Leight, *Far colpo con le parole*, Ponte alle Grazie, 2013.

Modalità di esame

Una prova scritta e una orale.

DIRITTO BANCARIO

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Angelo Michele Abbattista

abbattista@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire la conoscenza istituzionale del Diritto bancario e delle attività finanziarie nella elaborazione dottrinale e giurisprudenziali al fine

di far conseguire allo studente capacità di lettura critica delle nozioni apprese

Programma

Le fonti del diritto bancario e finanziario.

L'esercizio dell'attività bancaria.

Gli organi di vigilanza.

Le attività finanziarie.

Il Leasing.

La tutela del cliente.

La crisi della banca.

I contratti bancari per la raccolta del risparmio.

L'apertura di credito bancaria.

L'anticipazione bancaria.

Il conto corrente bancario.

Le garanzie bancarie.

I titoli di credito.

Testi consigliati

- P. Bontempi, *Diritto bancario e finanziario*, Giuffrè, 2016, V edizione.

Verrà predisposta una tesina per i frequentanti del corso

Modalità di esame

L'esame prevede la sola prova orale mentre gli studenti frequentanti potranno essere ammessi a sostenere l'esonero in forma scritta.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

LM- 7 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Stelio Campanale

Prof. Valerio Vallefucio

campanale@lum.it

vallefucio@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di uno più contratti effettivamente applicati.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.

Le fonti del diritto del commercio internazionale:

Usi, consuetudini e convenzioni internazionali.

Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.

La redazione di un contratto internazionale: lingua,

individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.

La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.

I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè Editore, ed. 2005
- U. Patroni Griffi, *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè Editore, ed. 2012.

Durante il corso saranno indicate le parti del testo oggetto di studio.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

LM – 7 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori - I soggetti - Il codice del consumo - I contratti del consumatore in generale - I contratti del consumatore disciplinati dal codice del consumo Particolari modalità di contrattazione - La garanzia legale di conformità - Le pratiche commerciali scorrette - I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative

Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, atto, attività, enforcement*, a cura di L. Rossi Carleo, Giappichelli, 2015

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie - Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO DEI TRUSTS

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Stefano Loconte

loconte@lum.it

Obiettivi

Il Corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative ed interpretative.

Programma

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione de L'Aia del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni. I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende

processuali dei trust. Il recepimento del trust da parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

Testi consigliati

- M. Lupoi, *Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari*, Cedam, ultima edizione.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Docente e programma da definire.

DIRITTO DI FAMIGLIA

LMG – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Vincenzo Luciano Casone

casone@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire la conoscenza, nell'ambito del più ampio sistema del diritto privato, del diritto di famiglia; dei principi costituzionali da cui è retto; degli istituti giuridici fondanti lo stesso quali il matrimonio, i rapporti tra coniugi, il regime patrimoniale della famiglia, la separazione e il divorzio, la filiazione con una particolare attenzione all'evoluzione legislativa avutasi in virtù dei mutamenti sociali e culturali recepiti dalle norme e al dibattito in atto sul concetto di "pluralità di modelli familiari".

Programma

La famiglia nel codice civile e nella Costituzione: l'evoluzione legislativa. Il matrimonio: atto e rapporto. I sistemi matrimoniali: matrimonio civile e religioso, il matrimonio concordatario, il matrimonio degli acattolici, gli impedimenti matrimoniali. Le invalidità: cause e disciplina. Il matrimonio putativo, la libertà matrimoniale e la promessa di matrimo-

nio. I rapporti fra coniugi: diritti e doveri, i rapporti patrimoniali, gli obblighi di contribuzione. Il regime patrimoniale della famiglia: regime legale e regimi convenzionali. Il lavoro nella famiglia, e l'impresa familiare. I rapporti familiari: coniugio, parentela, affinità, la solidarietà familiare. La filiazione alla luce della riforma introdotta dalla legge n.219/2012. L'adozione. La famiglia di fatto: dalla famiglia legittima alla "pluralità di modelli familiari". Le unioni civili tra persone dello stesso sesso e la disciplina delle convivenze. La crisi della famiglia: la separazione di fatto, legale, consensuale e giudiziale. Gli effetti della separazione rispetto ai coniugi e ai figli. Il divorzio: cause ed effetti riguardo ai coniugi e ai figli. La crisi delle unioni civili e delle convivenze. La successione necessaria: i legittimari.

Testi consigliati

Per gli istituti descritti in programma un manuale di diritto privato aggiornato a scelta dello studente. Ulteriore materiale didattico sarà fornito durante il corso a cura del docente.

Per la parte relativa ai nuovi modelli di famiglia:

- V.L. Casone, *Dalla famiglia di fatto alla coppia di fatto*, Cacucci, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DOGANALE E DEI TRASPORTI

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Docente e programma da definire.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

LM- 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.

Programma

Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea. Le caratteristiche essenziali del processo europeo. La fase scritta. L'istruttoria. Il processo a pluralità di parti. La fase orale. Sentenza e giudicato. La

contumacia. I mezzi di controllo. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria

Testi consigliati

- M. Condinanzi- R. Mastroianni, *Il contenzioso dell'Unione europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11, 12 e 13).

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Antonio Iacopino

pollari@lum.it

iacopino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

Programma

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l'illecito tributario; illecito "risparmio d'imposta", "elusione", "evasione" e "frode fiscale"; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.

L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie di "controllo".

Tutela del contribuente. Indagini penali ed indagini difensive tributarie. Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell'illecito; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove. Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario. Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi. Analisi delle fattispecie rilevanti: D.Lgs. n. 472/1997 e D.Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA. I sistemi sanzionatori relativi ad altri tributi: cenni.

Aspetti di carattere procedurale: tutela giurisdizionale, ricorsi amministrativi e difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo. Indagini e processo penale tributario.

Testi consigliati

- N. Pollari et al, *Manuale di Diritto Punitivo e Processuale Tributario*, Laurus Robuffo, 2017.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale

DIRITTO SPORTIVO

LMG – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Luigi Toppeta

toppeta@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a trattare in maniera completa ed in un'ottica giuridico- economica le tematiche e gli istituti più ricorrenti relativi alle norme di funzionamento dell'ordinamento sportivo ed ai suoi rapporti con quello statale. Particolare attenzione sarà dedicata alla prospettiva aziendale, con specifico riferimento alla gestione delle associazioni e delle società sportive.

Programma

Lineamenti di diritto Civile applicati allo sport: Lo sport come ordinamento, Le fonti del diritto sportivo, I soggetti, I contratti. Lineamenti di diritto commerciale applicati allo sport: Diritto dell'impresa sportiva, Sponsorizzazione, Diritto di immagine e licenze, La commercializzazione dei diritti televisivi, Il fallimento delle società di calcio e le vicende del titolo sportivo. Lo sport ed il diritto internazionale: Europa e sport, La libera circolazione, Il diritto antitrust, Legislazione sportiva comparata. Ordinamento sportivo: Il quadro internazionale, Il quadro nazionale, La legislazione regionale, Le leggi dello sport. Diritto del lavoro sportivo: Figure professionali, Il contratto di lavoro sportivo, Particolarità del lavoro sportivo, Patologie del rapporto di lavoro sportivo. Le responsabilità: La responsabilità civile, La responsabilità penale, La responsabilità amministrativa, Il doping. Lineamenti di giustizia sportiva: Rapporto tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva, Gli organi della giustizia sportiva Clausola compromissoria ed arbitrato Il contenzioso dinanzi alla giustizia ordinaria. *Per gli studenti frequentanti saranno organizzati mini stages formativi presso società sportive professionistiche.*

Testi consigliati

- Da comunicare

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'UNIONE EUROPEA

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Giulio Palazzo

pollari@lum.it

palazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale dell’Unione Europea.

Programma

1. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Il ruolo della fiscalità nell’ordinamento comunitario. Le fonti del diritto tributario dell’UE. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell’ordinamento tributario comunitario.
2. Le libertà comunitarie ed il principio di non restrizione ai fini fiscali. Il principio di non discriminazione tributaria. La ragione fiscale degli Stati nazionali e il bilanciamento con i

valori comunitari. L'armonizzazione fiscale. Gli aiuti di Stato. La concorrenza fiscale dannosa. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili alla materia tributaria.

3. Le imposte dirette. L'imposta sul valore aggiunto. Le accise, i dazi doganali ed i monopoli fiscali. L'imposizione indiretta sulla raccolta di capitali. La cooperazione tra amministrazioni nazionali in tema di accertamento e riscossione dei tributi. La tutela giurisdizionale dei diritti in materia fiscale.
4. La comparazione della fiscalità europea con il federalismo fiscale. La relazione tra sovranià e potere tributario nell'ordinamento comunitario.
5. Il sistema punitivo tributario nell'Unione Europea.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2013.
- N. Pollari, et al. *Fondamentali del diritto tributario spagnolo*, Aracne Editrice, 2017.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Giulio Palazzo

pollari@lum.it

palazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a conoscere il problema della internazionalizzazione delle vicende economiche, specie imprenditoriali, relativamente ai profili tributari che la caratterizzano in un contesto di globalizzazione ormai conclamata ed irreversibile.

Programma

Norme tributarie nazionali a portata ultrateritoriale. "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). Rimedi legislativi unilaterali. Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. Rimedi di risoluzione dei conflitti. Regolamentazioni specifiche dell'Unione

europea. Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultra territoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E. Rimedi disposti, unilaterali o pattizi. Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. Pianificazione fiscale, contegni patologici. Treaty shopping.

Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Disciplina OCSE.

Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2013.
- N. Pollari, et al., *Fondamentali del diritto tributario spagnolo*, Aracne Editrice, 2017.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Docente e programma da definire.

FISCALITÀ D'IMPRESA

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Concetta Ricci

c.ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti sulle imprese, alla tassazione delle operazioni transnazionali, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie e alla fiscalità comunitaria e internazionale.

Programma

Profili specialistici del reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società. La tassazione dei gruppi. I redditi transnazionali. Le operazioni straordinarie. L'imposta sul valore aggiunto (Profili

transnazionali). Fiscalità comunitaria e internazionale.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET Torino, ultima edizione.
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2016.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

LM – 7 CFU

Prof. Amedeo Franco,
Prof. Filippo Colapinto

franco@lum.it

colapinto@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una panoramica dei diversi sistemi di giustizia costituzionale ed una più approfondita conoscenza di quello adottato nel nostro ordinamento, con particolare attenzione al giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge.

Programma

I modelli di giustizia costituzionale. Origini e fonti del sistema italiano. Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale. Parametro, oggetto, vizi sindacabili. Giudizio in via incidentale e in via di azione. Le decisioni della Corte: natura, tipologia, effetti. Il giudizio sui conflitti di attribuzione. Il giudizio sulla ammissibilità del referendum

Testo consigliato

- A. Ruggeri -A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, ultima edizione.

I frequentanti potranno concordare con i docenti un testo diverso o la sostituzione di alcune parti del testo con lo studio di alcune sentenze costituzionali.

Modalità d'esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Antonia Antonella Marandola

marandola@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la normativa processuale dettata in tema di responsabilità da reato degli enti introdotta dal d. lgs. 231 del 2001.

Nella parte introduttiva si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento. Verranno, poi, approfondite in maniera specifica le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari, l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni.

Programma

1) Peculiarità della procedura generale per accertare la responsabilità degli enti; 2) La tipologia e il procedimento applicativo delle misure cautelari; 3) I caratteri peculiari delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare; 4) I procedimenti speciali; 5) Il giudizio; 6) Le impugnazioni.

Testi consigliati

Per la parte generale del programma indicata al n. 1) P. Corso – L. Filippi – A. Gaito – N. Galantini – G. Garuti – O. Mazza – G. Spangher – G. Varraso – D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente al cap. XVI; per le parti da 2) a 6). All'inizio del corso saranno consegnate delle dispense per l'approfondimento delle diverse parti del programma.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PSICOLOGIA INVESTIGATIVA, CRIMINOLOGIA E SCIENZE FORENSI

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Roberta Bruzzone

bruzzone@lum.it

Obiettivi

Il Corso mira ad approfondire i contenuti delle scienze criminologiche nella loro accezione più moderna, ampia ed applicata al mondo dell'investigazione criminale. Verranno definiti i diversi campi della Criminologia, della Criminalistica e delle Scienze Forensi nel loro complesso. Lo stu-

dente avrà la possibilità di approfondire i vari temi trattati attraverso un approccio multidisciplinare sempre più imprescindibile per affrontare adeguatamente l'analisi del crimine, del reo, della vittima e della scena del crimine a 360 gradi.

Programma

Le origini della Criminologia (principali contributi teorici di riferimento); Lo studio del reo, dell'ambiente e della vittima; Biologia e psicologia dell'aggressività; Lineamenti di Psicologia e Psicopatologia Forense – Imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale; Lineamenti di vittimologia forense; Tossicologia forense applicata alle condotte devianti; Nuovi paradigmi applicativi: la criminologia e la psicologia applicate all'investigazione criminale; Lineamenti di criminalistica applicata (tecniche e strategie di analisi della scena del crimine) Il ruolo delle Scienze Forensi e Criminologiche sulla scena del crimine: possibilità e limiti; L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio (varie tipologie), violenza sessuale su vittima adulta e minore, stalking e maltrattamento in famiglia.; Teorie e tecniche del colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria; Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'evento criminale; Lineamenti di Biologia, Genetica Forense, Antropologia Forense, Dattiloscopia

e Medicina Legale, Entomologia Forense, Tossicologia, Digital Forensics (Investigazioni informatiche e digitali); Tecniche di Psychological Crime Scene Analysis; Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche; Case Study ed esercitazioni pratiche (laboratori di Criminalistica, Dattiloscopia, Bloodstain Pattern Analysis).

Testi consigliati

- R. Bruzzone, Chi è l'assassino – diario di una criminologa, Mondadori, 2012.
- Dispense operative a cura del docente in formato pdf disponibili su richiesta a info@robertabruzzo.com.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LM – 7CFU

Esame a scelta

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le co-

noscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei diversi istituti.

Programma

Le riforme dei delitti dei Pubblici Ufficiali, Legge 6 Dicembre 2012 n. 190 e Legge 27 Maggio 2015 n. 69. L'interesse giuridico protetto. Il pubblico ufficiale. L'incaricato di pubblico servizio. L'esercen-te un servizio di pubblica necessità. Il peculato. La malversazione a danno dello Stato. L'indebita percezione di erogazioni. La concussione alla luce della riforma. Le fattispecie corruttive alla luce della riforma. Istigazione alla corruzione. Abuso d'ufficio. Rilevazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio. Omissione e rifiuto in atti d'ufficio. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità. Traffico di influenze illecite.

Testi consigliati

- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Zanichelli, ultima edizione, (comprensiva della nuova riforma).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale

RETORICA

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Renato Quadrato

quadrato@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di evidenziare il ruolo, fondamentale ma finora trascurato, della retorica nella formazione del giurista.

Programma

Il corso avrà ad oggetto figure retoriche “di parola e di pensiero”, che emergono dai testi dei giuristi romani: uno strumentario “logico”, utile ad affrontare e risolvere, con le tecniche dell’argomentazione, questioni giuridiche. Per i frequentanti si utilizzerà il materiale distribuito a lezione.

Testi consigliati

- A. Lovato (a cura di), *Tra retorica e diritto. Linguaggi e forme argomentative nella tradizione giuridica*, Edizioni La Matrice, 2011.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ROMAN LAW OF OBLIGATIONS

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Objectives

The aim of the course is to discover and describe the characteristic concepts and Institutions of the Roman law of obligations and then to trace their subsequent development and influence through the Middle Ages and the early modern period, up to the present day.

Programme

Obligations: The Conceptual Map.

Contracts: The Organisation of Roman Contract. The Contract Litteris and the Rôle of Writing Generally. Contracts Verbis. Contracts Consensu. Contracts Re.

Delicts: Furtum (Theft). Rapina (Robbery). Damnum Iniuria Datum (Loss Wrongfully Caused)

Iniuria (Contempt).

The Quasi Categories.

Recommended textbooks

- P. Birks, *The Roman Law of Obligations*, Ox-

ford, 2014.

- S. Randazzo, *An Anthropology of Fault at Rome*, in T.A.J. McGinn, *Obligations in Roman Law: Past, Present, and Future*, Ann Arbor, 2008 (free available for students)

Examination methods

Frontal examination for evaluating the full knowledge of the programme. Attending students may participate in exemptions and / or initiatives for encouraging active participation in the course.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare profili diversi dell'esperienza giuridica romana, considerata nella sua complessa evoluzione storica e in relazione ai riflessi di tale esperienza nello sviluppo successivo del diritto occidentale, da Giustiniano alle moderne codificazioni. Prendendo spunto dalle più recenti posizioni della ricerca romanistica si ripercorreranno percorsi dottrinali e metodologie di

valutazione delle fonti.

Programma

Esame critico di singole problematiche sulla falsariga dei temi affrontati dagli studiosi i cui saggi costituiscono il programma di studio.

Testi consigliati

- Legal Roots 6, 2017, Edizioni ESI (i saggi in lingua straniera sono opzionali).

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Non è prevista una prova intermedia (esonero). Tuttavia gli studenti frequentanti potranno partecipare ad iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno date durante le lezioni. Gli studenti non frequentanti potranno concordare percorsi personalizzati di preparazione con il docente.

TECNICHE DI REDAZIONE DEGLI ATTI PROFESSIONALI

LM – 7 CFU

Esame a scelta

Docente e programma da definire.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

LM-7 CFU

Esame a scelta

Prof. Gianluca Tracuzzi

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si articola in due parti e si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi per far emergere il fondamentale *problema della giustificazione* delle ragioni normative.

Programma

Parte prima: la teoria generale del diritto come parte ineliminabile della filosofia; *quid facti?*; metodo; sapere: fine e struttura; forma, spazio e tempo; causalità; il concetto di legge; ordine; libertà; individuo e persona; il problema del giudizio; esistenza, vita e valori.

Parte seconda: l'interpretazione giuridica come

necessità permanente del fenomeno giuridico; una possibile definizione d'interpretazione; I (principali) soggetti: interpretazione autentica, giudiziale, ufficiale, dottrinale; I cd mezzi attraverso l'anatomia dell'articolo 12 preleggi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia *legis*, analogia *iuris*; I possibili risultati: interpretazione estensiva e restrittiva.

Testi consigliati

- G. Visentini, *Lezioni di teoria generale del diritto*, Cedam, ultima edizione.
- Appunti delle lezioni e saggi scelti a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.



LUM

Jean Monnet





**La Scuola di Specializzazione
per le Professioni Legali
e l'Alta Formazione Giuridica**

L'ALTA FORMAZIONE GIURIDICA

La Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet presentano un'offerta formativa di eccellenza strutturata su due aree fondamentali:

- **Area Full-time:** dedicata ai giovani neolaureati in Giurisprudenza per accompagnarli nell'arricchimento del proprio background culturale e di esperienze in funzione dell'ingresso nel modo del lavoro;
- **Area Executive:** dedicata soprattutto ai professionisti ed al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni

AREA FULL TIME

- **SSPL: Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

AREA EXECUTIVE

- **LUM Short Master**
- **FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione**

Alta Formazione Giuridica AREA FULL TIME

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

La Scuola

La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, istituita ai sensi del DM 537/99, ha la finalità di fornire, mediante un approfondimento teorico e principalmente pratico, una formazione volta a sviluppare le attitudini e le competenze necessarie per intraprendere la carriera di magistrato o la professione di avvocato e di notaio. Alla Scuola, che ha durata biennale, si accede mediante concorso per titoli ed esame, indetto annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. Al termine del biennio, gli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova di esame finale conseguono il Diploma di Specializzazione. Ai sensi dell'art. 1, Decreto 11 dicembre 2001 n. 475, il diploma è valutato ai fini dell'esonerazione da un anno del prescritto periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio. Il diploma costituisce, altresì, titolo necessario per l'accesso al concorso per uditore giudiziario ai sensi del d. lgs. 5 aprile 2006, n. 160.

Direttore

Vincenzo Donativi

Professore Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università LUM Jean Monnet.

Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet sono:

Roberto Martino

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet
Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Antonina Antonella Marandola

Professore Ordinario di Diritto Processuale Penale presso l'Università LUM Jean Monnet

Andrea Panzarola

Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Angelo Giuseppe Orofino

Professore Associato di Diritto Amministrativo presso l'Università LUM Jean Monnet

Francesco Ricci

Professore Ordinario di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Flora Caputi

Avvocato in Bari

Rino Mazzilli

Avvocato in Trani

Aldo Gargano

Notaio in Manduria

Vincenzo Raiola

Notaio in Brindisi

Si dà atto che alla data del 21 luglio 2017 non risulta ancora nominato uno dei due componenti Magistrati del Consiglio Direttivo

Corpo docente

Il corpo docente è costituito da professori universitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e notai. Ciascuna area di insegnamento è coordinata da un responsabile di area, il quale oltre a svolgere direttamente attività di docenza, coordina gli eventuali interventi di altri docenti della materia deliberati dal Consiglio Direttivo.

Servizio di tutorato

L'attività dei docenti è costantemente supportata da un tutor didattico. Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento tra i corsi, di supporto alla organizzazione della Scuola, di assistenza e di orientamento degli iscritti.

Ordinamento didattico

L'attività didattica della Scuola è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno articolato su due distinti indirizzi: giudiziario-forense e notarile. Dall'A.A. 2011/2012 le attività didattiche dell'indirizzo notarile del II anno di corso sono svolte congiuntamente alla Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari sulla base di un'apposita convenzione.

L'attività didattica si svolge da novembre a maggio per un monte-ore complessivo di n. 500 ore per ciascun anno. Le lezioni frontali si svolgono nei giorni di giovedì e venerdì (mattina e pomeriggio). La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del Diploma sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo. Tale giudizio tiene conto della partecipazione al lavoro didattico in aula e delle prove

scritte effettuate nel corso dell'anno di riferimento. Il diploma di specializzazione è conferito a coloro i quali superano una prova finale, consistente nella redazione di una tesina, oggetto di giudizio da parte di un'apposita commissione nominata *ad hoc* dal Consiglio Direttivo. Il voto finale di diploma è espresso in settantesimi.

Insegnamenti:

I Anno

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile (Con Elementi di Diritto Processuale del Lavoro)
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo (Con Elementi di: Diritto Costituzionale, Contabilità Pubblica, Diritto del Lavoro Pubblico)
- Diritto Dell'U.E.
- Diritto Commerciale
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale
- Fondamenti di Diritto Europeo
- Comunicazione Forense

Nell'ambito dei corsi sono trattati anche Elementi di Informatica giuridica.

II Anno Indirizzo giudiziario -forense

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile (con elementi di: Ordinamento e deontologia giudiziaria e forense, Diritto Processuale Tributario)
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo (con elementi di Diritto Ecclesiastico e Diritto Tributario)
- Diritto dell'U.E. (con elementi di Diritto Internazionale Privato)
- Diritto commerciale
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale

Nell'ambito dei corsi sono trattati anche Elementi di Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione

II Anno Indirizzo notarile *(in convenzione con la Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari)*

- Diritto civile
- Diritto commerciale
- Diritto tributario
- Legislazione notarile e deontologica
- Successioni
- Contratti speciali

- Diritti reali
- Diritto di famiglia
- Diritto delle società
- Volontaria giurisdizione
- Diritto urbanistico
- Diritto internazionale privato
- Pubblicità immobiliare

Convenzioni didattiche

Nell'ambito del monte-ore di 500 ore annue è incluso lo svolgimento obbligatorio (tranne per gli iscritti all'indirizzo notarile del II anno) di attività di formazione ed orientamento volte ad agevolare, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le future scelte professionali degli aspiranti avvocati, magistrati e notai. I tirocini saranno organizzati dalla direzione della Scuola e da uno o più coordinatori responsabili i quali redigeranno apposite schede valutative su ciascuno stagista.

Sulla base di apposite convenzioni sottoscritte, gli stage verranno svolti presso:

- gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte di Appello di Bari;
- il Tribunale di Taranto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- il Tribunale di Matera
- il KStudio Associato (KPMG) – Milano;

- la Corte Suprema di Cassazione - Roma;

La Convenzione che disciplina lo stage presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma costituisce il primo esempio in Italia di attività formativa svolta dagli allievi di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Corte Suprema. Lo svolgimento dello stage è subordinato alle esigenze organizzative della Suprema Corte. La partecipazione degli specializzandi al tirocinio, che avrà la durata di circa un mese, è subordinata alla valutazione del Consiglio Direttivo; le spese sono a carico degli stagisti.

Contatti

Coordinatore amministrativo
Dott.ssa Daniela Rossiello

Tel. 0883- 769225
rossiello@lum.it
www.lum.it/rw/scuolaproflegali.htm

Alta Formazione Giuridica

AREA EXECUTIVE

LUM Short Master

I LUM Short Master sono corsi di aggiornamento professionale che mirano a fornire una preparazione di taglio pratico e operativo su singole tematiche settoriali di particolare interesse.

L'organizzazione degli Short Master è stata pensata in funzione delle esigenze lavorative dei professionisti e degli imprenditori ai quali questa tipologia di corsi è dedicata. Pertanto, le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La durata complessiva media di ogni singolo Short Master è pari ad 1 week end.

I singoli Short Master saranno accreditati presso i Consigli dell'Ordine territoriali e daranno diritto ai crediti formativi all'uopo deliberati.

I LUM Short Master non rappresentano Master universitari e non danno diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari.

FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet organizzano una serie di percorsi formativi monotematici legati alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche per contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica. Possono accedere ai corsi tanto le singole pubbliche amministrazioni quanto, a titolo individuale, i singoli dipendenti pubblici.

Ciascun corso monotematico avrà durata media da 1 a 3 giornate d'aula e vedrà come docenti professori universitari, magistrati, avvocati e dirigenti pubblici.

Gli argomenti dei seminari monotematici sono individuati (ove possibile) anche sulla base della consultazione con le principali Associazioni territoriali degli enti locali.

Sono stati finora organizzati i seguenti seminari (con il coordinamento scientifico del Prof. Angelo Giuseppe Orofino):

- Il diritto amministrativo nel tempo della crisi;
- I nuovi tributi comunali;
- Le modifiche in tema di procedimento amministrativo;
- Le norme di contrasto alla corruzione;
- I pagamenti delle amministrazioni e la responsa-

- bilità amministrativa;
- I controlli e la trasparenza nella gestione delle risorse;
- Le autorità indipendenti;
- Il pubblico impiego;
- La disciplina dei rifiuti urbani;
- Le misure di semplificazione amministrativa;
- La gestione dei servizi pubblici;
- Le innovazioni in ambito edilizio ed espropriativo;
- Gli appalti pubblici;
- Le imprese pubbliche.



J.M.W. Turner

LUM School of Management



Prof. Francesco Manfredi
Direttore

La LUM School of Management

La Visione

“... Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico-privato, **saranno il terreno di sfida** culturale ed operativa per i decision-maker e le organizzazioni.

I valori comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager **non potranno fare a meno** e tutto questo **dovranno condividere e concretizzare** con le persone che lavorano con loro.

È la tensione al nuovo umanesimo, attraverso cui **sarà possibile favorire** il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i risultati aziendali, è quella identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La professionalità, certo, ma anche la motivazione,

l'adattabilità, la creatività, la capacità di essere innovativi e collaborativi, in una parola la passione.

Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di **pensare e proporre nuovi modelli** organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggior.

Tutto questo perché oggi nessuno può illudersi che basti fare cose vecchie in modo nuovo, oppure cose nuove in modo vecchio. Oggi le persone devono avere la motivazione e le capacità di portare le loro organizzazioni a **fare cose nuove in modo nuovo**.

Questo è la visione e la missione della nostra School of Management.”



Prof. Francesco Manfredi

Direttore della LUM School of Management

Pro-Rettore alla Formazione Manageriale

Postgraduate

I MASTER UNIVERSITARI

I Master universitari possono essere di I o di II livello. Ai primi possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- laurea triennale;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99;
- altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

Ai Master di II livello possono iscriversi coloro che sono in possesso di:

- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99 (laurea quadriennale);
- altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

I Master universitari si pongono l'obiettivo del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente, sono della durata mas-

sima di un anno e comportano l'attribuzione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I titoli rilasciati al termine della frequenza sono rispettivamente Diploma di Master universitario di I e di II livello.

I crediti formativi acquisiti con il Diploma di Master sono spendibili per l'iscrizione al secondo anno della Laurea Magistrale in Economia e Management (LM 77) dell'Università LUM Jean Monnet, esclusivamente nell'anno accademico successivo al conseguimento.

MAC - Master universitario di I livello in Auditing e Controllo Interno XI edizione

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Il MAC, fin dal suo nascere, ha realizzato un forte collegamento con la pratica professionale ed il mondo delle aziende, per le quali l'auditing e il controllo interno sono ormai strumenti strategici per il perseguimento dell'efficienza e dell'economicità. Ne è testimonianza la partnership con le principali società di revisione a livello nazionale ed internazionale. Il Master consente un rapido e

qualificato accesso al mondo del lavoro grazie alla qualità del suo corpo docente, proveniente dalle migliori università italiane e dalle società di revisione partner, ed al tipo di stage e project work offerti.

Il MAC è realizzato in collaborazione con BDO, Crowe Horwath, Deloitte, Ernst & Young, Grant Thornton, KPMG, Mazars, PricewaterhouseCoopers (PwC), RSM Italia.

MACREF - Master universitario di I livello in Corporate and Real Estate Finance V edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Il MACREF è dedicato a tutti coloro che sentono l'esigenza di un programma formativo completo sugli strumenti di finanza applicabili ai diversi contesti aziendali e di mercato finanziario: imprenditori di piccole e medio-piccole imprese e i loro più stretti collaboratori; operatori di intermediari finanziari che hanno l'obiettivo di sviluppare una forte competenza funzionale e che avvertono la necessità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze; operatori del settore immobiliare che intendono

confrontarsi con le più moderne tecniche del real estate finance; brillanti neo-laureati che intendono iniziare la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa.

MIGEM - Master universitario di I livello in Imprenditorialità e General Management XI edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il MIGEM ha come principale obiettivo quello di formare imprenditori e manager in grado di svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditore e alla direzione aziendale, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale.

Il percorso di apprendimento prevede un graduale avvicinamento alle problematiche di general management e di creazione del valore, favorendo lo sviluppo di competenze interfunzionali fondamentali per l'assunzione di ruoli direttivi o consulenziali. I moduli di specializzazione proposti sono: "Processi di rete e di internazionalizzazione per le PMI" e "Project Manager per l'internazionalizzazione".

Il MIGEM è realizzato in collaborazione con CONFAPI.

**MIREM – Master universitario di I livello in
Innovation, Retail & e-Marketing
VII edizione**

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Innovare, competere e offrire proposte di valore sui mercati nazionali e internazionali, utilizzando sia le tecniche tradizionali sia gli strumenti del mondo digitale. Questo, in sintesi, l'obiettivo del MIREM, giunto alla settima edizione. Il MIREM è un percorso in marketing, che si rinnova ed evolve ogni anno, partendo dalle conoscenze di base per poi approfondire, con focus specifici, il marketing "non convenzionale". Vivere un'esperienza a contatto con professional del settore e importanti realtà del territorio, per formare manager in grado di svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle imprese di produzione e servizi, sviluppando competenze specifiche, ma anche per stimolare l'autoimprenditorialità.

Il MIREM è realizzato in collaborazione con Confcommercio, Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio (FNAARC), Gruppo Telenorba, Divella, Leroy Merlin, Bricoman, Trony, Megamark, Despar, Syn-

genta, Interporto Regionale di Puglia, Famila, AS, Saicaf, Motoria, Millenia, Marella, Fiore di Puglia, Cima di Bitonto, Maldarizzi, Bluserena, Mr. Kanny, Nicletti Home, Nicotel, Oropan, Fratelli Siciliani, Carton Pack, Vinicola Coppi, Dok Supermercati, Pastificio Marella, Fungo Puglia, Ladisa, Giuliano, Forte, MerMec, LOM e UCI Cinemas.

**MAHRM - Master universitario di I livello in
Organizzazione & Human Resources Management
VI edizione**

Direzione scientifica

Prof. Francesco Amendolito

amendolito@lum.it

Il MAHRM è un percorso altamente professionalizzante per tutti coloro che vogliono acquisire e sviluppare modelli, competenze e strumenti necessari per operare nella gestione delle risorse umane di aziende e organizzazioni pubbliche e nelle attività di consulenza nel campo della selezione, formazione e sviluppo delle persone. Il Master consente di acquisire conoscenze e competenze teorico-pratiche, di tipo giuridico e manageriale, nelle diverse aree gestionali così da formare figure con un background elevato e poliedrico per la

gestione del “Capitale Umano”, finalizzato ad un rapido e qualificato accesso al mondo del lavoro. Il MAHRM è realizzato in collaborazione con Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP-Puglia e AIDP-Basilicata), FIAT Auto, TNT, SDA Express Courier, Magneti Marelli, Obiettivo Lavoro, Manpower, Birra Peroni, Generazione Vincente, Eatly, SATA, Amiu Bari, BCC Credito Consumo, Directa, Vestas, Edilportale.

MIBC - Master universitario di I livello in International Business in China

Learn & practice: a truly transforming experience in China

III edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Il MIBC, interamente in lingua inglese, si pone l'obiettivo di formare figure professionali dedicate all'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti e relazioni tra Italia e Cina.

In un contesto attuale di profonda trasformazione, l'economia cinese rappresenta un punto di riferimento per le imprese italiane, vuoi per i processi

di espansione commerciale internazionale e di gestione della delocalizzazione produttiva, vuoi per il sempre maggiore interesse che le più importanti corporation cinesi mostrano verso le aziende italiane, spesso oggetto di acquisizione e partnership. In questo ambito, il MIBC rappresenta una vera e propria *transforming experience* per giovani laureati che desiderano accrescere la propria competenza e professionalità sulle abitudini culturali e sui modelli di gestione aziendale asiatici. La prima fase del Master è a Milano, presso la Camera di Commercio, con una progressiva apertura sulle tematiche di international business e sul cross-cultural management nei mercati asiatici. La seconda fase del Master prevede uno stage in azienda a Shanghai, attraverso una proposta unica nel panorama italiano che include un programma di alta formazione coniugato ad un tirocinio formativo personalizzato e garantito a tutti gli studenti. Sono previsti precorsi in Business Administration e Accounting per i laureati con background non economici.

Il MIBC è realizzato in partnership con FourStars e in collaborazione con Deloitte e NIBI - Camera di Commercio di Milano.

MAFIB - Master universitario di I livello in Analisi finanziaria e di Borsa

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Il Master mira a formare figure in grado di fornire il supporto all'interno di soggetti abilitati, in primis Banche, SGR, SIM e SICAV per l'elaborazione e il monitoraggio dei piani operativi strategici finanziari, nonché sistemi di organizzazione e riconoscimento delle tipologie di Rischio sugli Strumenti Finanziari. L'obiettivo del MAFIB è quello di trasferire conoscenze e competenze nell'ambito delle attività finanziarie per il tramite di esperti che analizzeranno casi, nonché fornire gli strumenti per incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività di negoziazione degli operatori circa i Mercati e/o i prodotti di investimento al fine di minimizzare i rischi di perdita ed individuare correttivi, con particolare focus sui Derivati e i Rischi Finanziari. In buona sostanza, parliamo della figura dell'operatore finanziario, del consulente finanziario, trader ed analista. È indubbiamente una figura professionale innovativa nella sua poliedricità e che a compimento del corso avrà competenze tra-

sversali nel settore della Finanza pura.

MAWIL - Master universitario di I livello in Agrifood, Wine & Local Management

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Il MAWIL è la giusta sintesi di tutte le conoscenze necessarie per comprendere al meglio il settore dell'agrifood e del wine orientandosi, in particolare modo, al confronto con i mercati internazionali. L'obiettivo del Master è la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali coniugando gli interessi economici con tecniche di produzione moderne e sostenibili, al fine di un utilizzo delle risorse naturali che sappia esaltare le tradizioni e le culture dei territori con tecnologie rispettose dell'ambiente. Il Master in *Agrifood, Wine & Local Management* propone un'esperienza di elevato spessore per coloro che intendono ricoprire un ruolo attivo in un settore dalle enormi potenzialità. Un percorso per manager dalle competenze trasversali, per apprendere e acquisire le più moderne competenze tecniche e gestionali.

MARIM - Master universitario di I livello in Insurance and Risk Management
II edizione

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Il MARIM mira a creare la figura del manager “assicurativo-finanziario” in grado di garantire l’analisi e il controllo rischi e soprattutto la gestione dell’eventuale evento avverso. Tra gli obiettivi quello di analizzare dettagliatamente perdite attese ed inattese, risk report, gestione delle avversità, degli shock economico finanziari e dei conseguenti piani di ristrutturazione finanziaria in grado di ricreare un assetto di equilibrio all’interno di aziende continuamente provocate da effetti avversi di mercato. L’analisi prevede non solo valutazioni legate ai rischi finanziari ma anche ai rischi di commodity. La figura in oggetto sarà in grado non solo di attivare sistemi assicurativi validi ma anche strumenti di copertura dal rischio attraverso l’utilizzo e la gestione di strumenti derivati. Il tutto va ad inserirsi in un quadro normativo profondamente mutato, il quale rende di ancor maggiore attualità, le tematiche proposte all’interno del Master.

MEXAS – Master universitario di I livello in Executive Assistant. Time management, problem solving e comunicazione per l’alta Direzione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

La professionalità dell’Executive Assistant è strategica per un efficace governo delle decisioni in una azienda, sia nella sua funzione di trait d’union tra il management aziendale e gli stakeholder, sia nella sua funzione interna a supporto dell’alta Direzione. Tra le competenze dell’Executive Assistant figurano l’intraprendenza e la capacità di risolvere imprevisti, la capacità di gestire le urgenze e le priorità, la comunicazione efficace, la discrezione e il *savoir faire*. L’obiettivo del Master è quello di formare una figura professionale di alto profilo in grado di gestire l’attività di supporto al proprio Direttore, organizzare l’attività di segreteria, comunicare efficacemente, gestire le priorità, gestire il tempo e gli impegni, incrementare l’efficienza attraverso l’uso di strumenti hardware e software, utilizzare metodologie di archiviazione che facilitano la classificazione e la ricerca dei documenti, gestire in modo efficace gli strumenti di problem solving e di project management.

MALLM – Master Universitario di II livello in Labor Law & HRM

Direzione scientifica

Prof. Gabriele Fava

postgraduate@lum.it

Il MALLM si propone di fornire conoscenze approfondite sui temi della gestione delle risorse umane, dalle politiche di reclutamento al loro inserimento in azienda, e dell'organizzazione del lavoro in reti di imprese ed in fabbriche integrate promuovendo l'acquisizione di conoscenze, soprattutto, in ambito giuridico-economico. Il master si prefigge di illustrare le nozioni fondamentali della disciplina del diritto del lavoro, sia nella dimensione individuale che collettiva, alla luce dei principi costituzionali vigenti, ponendo una particolare attenzione alla negoziazione sindacale. Fornirà anche elementi significativi del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione. Il complesso di conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo, permetterà ai discenti di risolvere situazioni problematiche utilizzando gli strumenti forniti in itinere al fine di rendere il sistema "azienda" efficiente ed efficace. Il master ha come obiettivi quelli di guidare i momenti decisionali a livello manageriale, di analizzare e valutare le

situazioni critiche, di snellire le procedure interne al sistema e di considerare la risorsa il vero valore aziendale.

MITEL - Master universitario di I livello in Management delle Infrastrutture dei Trasporti e della Logistica

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Filippo Vitolla e Prof. Gese Milone

vitolla@lum.it; milone@som.lum.it

La logistica è una funzione aziendale in profonda trasformazione e la sua corretta gestione rappresenta un volano di competitività per le imprese, di qualsiasi dimensione e settore industriale. Il MITEL ha un duplice obiettivo: sviluppare competenze specialistiche di logistica, ovvero di gestione dei flussi fisici e informativi interni ed esterni all'azienda; fornire un pacchetto di conoscenza con uno spettro molto ampio, approfondendo il tema sulle imprese, sugli operatori di settore specializzati (logistics, service provider) e sulle grandi infrastrutture logistiche (porti, aeroporti, ecc.). Il MITEL offre agli studenti l'opportunità di seguire un programma innovativo e ricco di contenuti teorici e pratici, frutto delle esperienze di ricerca e

professionali maturate, sia in Italia che all'estero, da un corpo docente altamente qualificato.

MOA - Master universitario di I livello in Mediterranean Organic Agriculture
IV edizione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Maurizio Raeli

The MOA Master programme aims at preparing graduates to produce innovation in Mediterranean organic agriculture, creating and maintaining sustainability in the farming system, assisting and contributing to national development of organic legislations and regulatory framework.

Its main objective is to train graduated agronomists and agricultural engineers for future professional careers in the domain of Organic Agriculture. Within this framework, the general learning outcomes are: to develop agronomic skills related to practices and techniques of Mediterranean Organic Agriculture production and management; to develop skills related to legislation, inspection, certification and labeling of organically-produced food and fibres; to build capacity in socio-eco-

nomical analysis and market strategy for organic agriculture; to provide trainees with the necessary tools and expertise to assess the agricultural, environmental, and socio-economic opportunities and constraints of organic agriculture in different Mediterranean areas.

LAWREM - Master universitario di I livello in Land and Water Resources Management: Irrigated Agriculture
IV edizione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Maurizio Raeli

The aim of the Master Programme on “Land and Water Resources Management” is to improve capacities of high ranking officials and professionals, both agronomists and engineers, in land and water resources management in the Mediterranean region.

The main objective of the Master Program in “Land and Water Resources Management” is to improve scientific knowledge and technological know-how of the candidates in water saving and land conservation issues through the completion of specific

research themes and experimental works.

The course is structured in such a way as to promote integrated management of land and water resources in Mediterranean agriculture considering agronomic, engineering, environmental and socio-economic aspects on different scales.

IPM - Master universitario di I livello in Sustainable Integrated Pest Management. Technologies for Mediterranean Fruit and Vegetable Crops
III edizione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Maurizio Raeli

The programme has been designed to train graduate agronomists, biologists and biotechnologists in modern and sustainable integrated management of economically important pests affecting Mediterranean fruit and vegetable crops.

The programme is structured in 2 parts: the first part, the Master programme, is based on an intensive learning course and on the elaboration of an IPM project; the second part, the Master of Science programme (MSc), is dedicated to the

acquisition of research methodologies and to the development of a scientific applied research work. The main objective of the Master programme is to prepare experts able to apply and transfer the IPM approach by combining all appropriate and innovative techniques in a total management system and by minimizing the economic, health and environmental risks.

MACOPS - Master universitario di I livello in distance in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie
VI edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MACOPS ha lo scopo di formare una figura con una concreta preparazione per le attività direzionali, di programmazione e di coordinamento del sistema sanitario. Il Master ha anche l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali di chi già medico, infermiere e professionista del mondo della Sanità, opera e dirige nei servizi sanitari ed intende acquisire posizioni di ulteriore

responsabilità. La figura formata è in grado di operare anche in un sistema informativo digitale sia per le attività amministrative che per le attività sanitarie. Il MACOPS è realizzato in collaborazione con Centro Studi Comunicare l'Impresa e 80 Aziende sanitarie italiane.

MACUP - Master universitario di I livello in distance in Management delle Cure Primarie e Territoriali "Il Professionista Specialista"

VI edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MACUP ha lo scopo di formare il professionista specialista in Management delle Cure Primarie e Territoriali, in grado di operare proficuamente nell'assistenza alla persona e al suo nucleo familiare, nell'implementazione di percorsi, nell'ambito della continuità assistenziale, nelle aree delle cronicità e disabilità complesse. La trasformazione del panorama sanitario, alla luce delle importanti novità in tema di deospedalizzazione e di organizzazione e reticolazione del territorio, porta infatti

la necessità di formare una figura che abbia competenze per monitorare tale processo. Il Master guarda anche la promozione ed educazione sui principi di benessere psico-fisico e sociale a tutti i livelli (individuale, familiare e della comunità), lo sviluppo di conoscenze nell'ambito della gestione della comunicazione, della conduzione dei gruppi, dell'attività di consulenza e strategia per favorire la migliore organizzazione.

MADIP - Master universitario di I livello in distance in Management e Diritto delle Professioni Infermieristiche

Infermieristica legale, Diritto disciplinare e organizzazione

III edizione

Direzione scientifica

Prof. Tommaso Marchese

postgraduate@lum.it

Il MADIP è finalizzato a creare una figura professionale che sia in grado di esprimere proposte e pareri in tema di innovazione organizzativo-gestionale e di assistenza infermieristica, ostetrica e tecnica presso le direzioni di ASL o A.O. o presso i distretti socio-sanitari. Anche in ambito di previdenza sociale, con l'effettiva appartenenza

ad una delle tante commissioni medico legali per il riconoscimento dell'invalidità civile, per i congedi straordinari, per i benefici legati all'assistenza dei diversamente abili, per i permessi inerenti lo stato di salute in genere, contribuirà efficacemente all'esame del caso concreto, considerando gli elementi personali legati allo svolgimento della professione infermiere nei diversi ambiti in cui si esplica, alla luce dei criteri di valutazione dettati dalla normativa specifica soprattutto in tema di limitazioni e prescrizioni attinenti alla mansione.

DEMAS - Master universitario di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie
XII edizione

Direzione scientifica
Prof. Elio Borgonovi
borgonovi@lum.it

Il DEMAS si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, giuridiche e di management delle Aziende Sanitarie e sulle materie di controllo, organizzazione, responsabilità e rischi professionali. Il Master mira a consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con

efficacia i processi di cambiamento strategico che sta vivendo la Sanità, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione e delle principali novità in chiave aziendale e federale che hanno caratterizzato il Sistema Sanitario Nazionale.

MADIMAS - Master universitario di II livello in distance in Direzione e Management delle Aziende Sanitarie
IV edizione

Direzione scientifica
Prof. Francesco Manfredi
manfredi@lum.it

Il Master garantisce una preparazione professionale di alto profilo che permette un pronto inserimento o un più rapido percorso di carriera nell'ambito delle Aziende sanitarie pubbliche e private, negli Enti pubblici e privati interessati alle attività di programmazione e di ricerca in campo sanitario con spiccate conoscenze su temi particolarmente delicati quali il controllo, l'organizzazione, la responsabilità e l'analisi del rischio, nelle aziende private e nei servizi operanti nel settore biomedico (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici, IRCCS, Assessorati Regionali,

Agenzie Regionali per i Servizi sanitari, imprese fornitrici di beni e servizi alle Aziende Sanitarie pubbliche e private, società di consulenza). Il MADIMAS è rivolto alla formazione di funzionari e dirigenti di aziende sanitarie e socio-sanitarie nelle aree amministrative, contabili, e gestionali; funzionari e dirigenti delle aree amministrative, contabili e gestionali dei settori delle amministrazioni regionali dedicati alla gestione dei servizi sanitari e sociosanitari; manager di aziende sanitarie e sociosanitarie quali cliniche, centri di diagnostica, case di cura; manager ed esperti di aziende fornitrici che hanno continuità di relazioni con le aziende sanitarie e socio-sanitarie.

MADIS - Master universitario di II livello in Direzione e Gestione degli Istituti Scolastici **VI edizione**

Direzione scientifica

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Il MADIS mira a implementare le competenze professionali funzionali all'espletamento del ruolo di Dirigente Scolastico, tenuto conto dello sviluppo della conoscenza in una società globale e multiculturale. In particolare, il Master si propone di

fornire le conoscenze del quadro normativo e dei modelli di direzione, organizzazione e gestione (pianificazione, progettazione, gestione delle risorse, sicurezza), le competenze manageriali e di leadership educativa delle Istituzioni scolastiche. Il progetto formativo, di carattere teorico-pratico, è modulato con riferimento alle tematiche evidenziate dai bandi di concorso per l'accesso alla Dirigenza Scolastica. Il MADIS costituisce dunque titolo preferenziale per la dirigenza scolastica e, di fatto, accompagna l'iter concorsuale nei passaggi più sensibili. Il percorso si compone di 11 moduli formativi. I primi 4 (Riforma degli ordinamenti, Il Dirigente scolastico nell'attuale quadro di sistema, Sicurezza, Quadro giuridico-amministrativo) sono strutturati come Corsi di Specializzazione autonomi e ognuno di essi può essere frequentato indipendentemente dalla frequenza degli altri o dell'intero Master.

**MAGPA - Master universitario di II livello in di-
stance in Management & E-Governance della
Pubblica Amministrazione
V edizione**

Direzione scientifica
Prof. Francesco Manfredi
manfredi@lum.it

Il MAGPA mira ad approfondire il quadro normativo ed il ruolo della PA alla luce degli ultimi interventi legislativi, ad analizzare le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici, a favorire un orientamento di relazione con gli “utenti” della PA, attraverso sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione, a trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance.

**MASIC - Master universitario di II livello in Pu-
blic and Innovation Management. Smart City
II edizione**

Direzione scientifica
Prof. Elio Borgonovi
borgonovi@lum.it

Il Master si propone di formare manager e professionisti in grado di orientare e innovare la gestione delle amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di promuovere una maggiore sensibilità e capacità di governo dei processi di cambiamento, una progettualità diffusa, un orientamento al risultato e alle logiche di miglioramento continuo. Pertanto, il Master intende accrescere le competenze manageriali e di pianificazione progettuale degli allievi che saranno così adeguatamente formati ai processi di progettazione delle Città Intelligenti finalizzati all’attuazione delle politiche di innovazione sociale e tecnologica su scala urbana. In definitiva, un professionista “del” e “per” l’innovazione e il cambiamento che sappia gestire nell’ambito delle evoluzioni urbane sia gli elementi hard, come l’infrastruttura tecnologica urbana, sia gli elementi soft come la formazione, la sperimentazione di nuovi servizi, la ricerca applicata alle esigenze del cittadino e la trasformazione della cultura del servizio, specialmente, ma non esclusivamente, nell’ambito delle organizzazioni pubbliche.

MURM - Master universitario di II livello in Urban Regeneration & Management
III edizione

Direzione scientifica

Prof. Dino Borri

postgraduate@lum.it

La finalità del MURM è quella di affrontare, con un approccio teorico-pratico, tematiche e strumenti che, solo se ben conosciuti ed integrati, possono rispondere alle esigenze e alle responsabilità che oggi amministratori pubblici, imprenditori, manager e professionisti hanno nei confronti delle loro comunità. Lo sviluppo sostenibile del territorio, difatti, passa, da un lato, attraverso la comprensione delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che, in modo sempre più rapido e imprevedibile, cambiano le nostre comunità, e, dall'altro, attraverso la conoscenza e la concreta attuazione dei complessi strumenti di pianificazione territoriale, di natura giuridica ed economico-sociale, con cui sono chiamati a operare le Pubbliche Amministrazioni, i professionisti e le imprese per concretizzare pratiche di rigenerazione urbana che abbiano reali ricadute sulla qualità della vita delle comunità stesse.

MACLOS - Master universitario di II livello in Costi Standard e Lean Organisation in Sanità
III edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Dott. Adriano Lagostena

Dott. Alberto Pasdera

Il MACLOS, che nasce dalla collaborazione con il N.I.San - Network Italiano Sanità e Deloitte, si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con proficui risultati i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario. Queste tematiche risultano di grande attualità anche alla luce della significativa implementazione dell'art. 119 della Costituzione, che parla esplicitamente di introduzione dei costi standard, e alla luce della spending review, che necessita di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse attraverso la riduzione degli sprechi con un approccio di tipo Lean. Il Comitato scientifico del MACLOS è composto da: Dott. Domenico Crupi (Presidente, Direttore Generale IRCSS Casa

Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo), Dott. Giovanni Gorgoni (Direttore Dipartimento Promozione Salute, Benessere sociale e Sport per tutti, Regione Puglia), Prof. Elio Borgonovi (Ordinario di Economia Aziendale, Università Bocconi), Avv. Alessandro Delle Donne (Direttore Amministrativo, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari), Dott. Claudio Lusa (Partner Deloitte&Touche), Dott. Evaristo Maiello (Direttore Dipartimento onco-ematologia IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo), Dott. Massimo Mancini (Direttore Amministrativo IRCSS Istituto Tumori Giovanni Paolo II), Prof. Francesco Manfredi (Pro-Rettore alla Formazione Manageriale Postgraduate e Direttore della LUM School of Management), Dott. Pasquale Chiarelli (Responsabile Controllo di Gestione, IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo).

MAFACC - Master universitario di II livello in Management, Organizzazione e Marketing della Farmacia Clinica e di Comunità. Stock Management

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MAFACC intende rispondere alla domanda di figure professionali esperte nell'analisi e valutazione di problematiche dell'ambito farmaceutico, nonché di giovani laureati in Farmacia, sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e per consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare efficacemente i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione. Il fine non è solo quello di migliorare le capacità organizzative e manageriali dei Farmacisti Clinici Ospedalieri, di Comunità e degli Operatori sanitari coinvolti nelle suddette problematiche, ma anche quello di affrontare tematiche legate alla Fiscalità, all'accesso al credito ed alla finanza agevolata, al controllo costi ed al marketing farmaceutico; altri

temi molto delicati sono quelli che riguardano il come strutturare una farmacia da un punto di vista aziendale ed organizzativo sia nella fase di start up che nell'ottica della crescita della stessa nel mercato. Il Master si propone come strumento idoneo atto a supportare ed integrare le capacità gestionali e direzionali che derivano dall'acquisizione di strumenti cognitivi tipicamente manageriali. Vengono approfondite le tematiche relative al farmaco partendo dall'inquadramento del settore da un punto di vista normativo e di management strategico sino a giungere alle attività di marketing.

MACOAC - Master universitario di II livello in Contabilità Analitica, Controllo di Gestione e Costi Standard in P.A. e Sanità

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master, della durata di 12 mesi, nasce con l'intento di formare figure capaci di ottimizzare, razionalizzare, analizzare, comprendere e gestire le cause che portano alla nascita di un costo. In un quadro normativo profondamente mutato e mute-

vole, il cui obiettivo è quello di rendere equiparabili ed omogenei i bilanci delle P.A., attraverso un processo che prende il nome di "armonizzazione contabile", risulta essere fondamentale acquisire un insieme di competenze, attraverso un percorso altamente professionalizzante, che abbia lo scopo di migliorare gli standard e le performance, nell'ambito di una sempre più cruciale attenzione al tema del controllo, della gestione e della misurazione dei risultati nell'ottica dei pubblici servizi.

MAPAS - Master universitario di II livello in Patient Safety Management: la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti nei percorsi sanitari ed assistenziali

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il miglioramento della sicurezza e della protezione dei pazienti dalle minacce sanitarie, sono obiettivi fondamentali della politica sanitaria dello Stato e della Unione Europea. Attività di misurazione, analisi e controllo dei rischi potenziali, finalizzate a ridurre le importanti dimensioni dell'errore e del danno, sono attività che mettono continuamente

alla prova non solo la professionalità, ma anche la mentalità, le abitudini ed i comportamenti degli attori che si occupano di sicurezza, il cui riferimento deve essere sempre il paziente, adeguatamente informato per essere responsabile del proprio percorso di salute. L'ordinamento didattico del MAPAS delinea il profilo della figura del Patient Safety Manager, mediante l'esplicitazione delle competenze specialistiche, tecnico-scientifiche ed organizzative, necessarie a garantire il governo del sistema della prevenzione e della gestione dei rischi, attraverso un approccio multidisciplinare e multidimensionale. A questo professionista, le direzioni aziendali delle strutture sanitarie ed assistenziali potranno guardare per l'attribuzione della responsabilità di garantire adeguati livelli di sicurezza ai pazienti, mediante il monitoraggio continuo dei livelli di rischio e la definizione di priorità d'azione per i progetti di miglioramento continuo.

MARIC - Master universitario di II livello in Rischio Clinico e Risk Management nelle Aziende Sanitarie

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master, della durata di 12 mesi, nasce con l'intento di formare figure su alcuni temi centrali delle aziende sanitarie: Rischio Clinico e relative Raccomandazioni e Risk Management. Trattasi di un percorso proteso alla valutazione del rischio ed alla identificazione di aree critiche, attraverso attività di mappatura, analisi, gestione con la costruzione di un piano di gestione del rischio. Le attività di Risk Management, supportate da un sistema di Operational Risk Management sono finalizzate alla costruzione di un Risk Report, attraverso una valutazione di tipo quantitativo. Tra gli obiettivi vi è quello di analizzare il Rischio Operativo causato da disfunzioni organizzative che risultano essere tra le principali cause di eventi dannosi conseguenti al verificarsi del Rischio Clinico. Le figure in grado di gestire con efficacia ed efficienza l'insieme dei rischi in capo a ciascun paziente, prestazione, reparto e di insieme. Il tutto va ad

inserirsi in un quadro legislativo e tecnologico profondamente mutato, che ha portato ad un cambio di modalità di cura dei pazienti e di erogazione dei servizi all'interno delle aziende ospedaliere. In tal modo saranno acquisiti tutti gli elementi per poter gestire e migliorare tali problematiche all'interno delle proprie aziende sanitarie, elaborare analisi prospettiche ed apprendere le tecniche di gestione e valutazione del rischio delle aziende sanitarie.

MARiOL - Master universitario di II livello in Ri-Organizzazione e Lean Management in P.A. e Sanità

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Pierfrancesco Zecca

zecca@lum.it

Il Master intende fornire un aggiornamento generale sulle più importanti novità legislative riguardanti il pubblico impiego introdotte dal testo unico, dalla contrattazione collettiva e dalla più recente normativa, con mirata attenzione al reale impatto delle dinamiche attuative via via affermatesi e sulle politiche di governo lette con specifica attenzione allo scarto tra i sistemi di comunicazione e promessa e gli effetti della politica di governo reale. Il Master

si prefigge di illustrare le nozioni fondamentali della disciplina dei rapporti di lavoro, nella dimensione collettiva e individuale, alla luce dei principi costituzionali e del diritto dell'Unione europea, con particolare attenzione alle recenti e significative modifiche legislative che hanno interessato il diritto del lavoro. Inoltre, fornirà un aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche maturate nel corso dell'esperienza lavorativa. Il complesso di queste conoscenze e competenze consentirà l'acquisizione di strumenti idonei e fondamentali per affrontare gli attuali bisogni professionali di efficacia, praticità e rigore. Il percorso formativo è, pertanto, diretto ad approfondire, interpretare e guidare i momenti decisionali a livello strategico ed operativo, consolidando la conoscenza degli strumenti manageriali finalizzati ad analisi, valutazioni e "diagnosi" a supporto del governo aziendale.

MACHM - Master universitario di II livello in Culture and Heritage Management

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Schiuma

postgraduate@lum.it

Il MACHM è specificatamente finalizzato ad identi-

ficare, analizzare, sviluppare e trasferire approcci, modelli e strumenti economico-gestionali - nonché linee guida di adozione - per la comprensione, la gestione e la valutazione delle dinamiche di innovazione all'interno dei settori culture and heritage attraverso il miglioramento dell'uso delle loro risorse e dei beni tangibili ed intangibili, il miglioramento dei processi di apprendimento, la comprensione del quadro normativo e delle policies relative ai settori, l'identificazione e la gestione dei fattori abilitanti che permettono la traduzione operativa di tali beni, risorse, processi, cambiamenti normativi e regolamentari in traiettorie di miglioramento e delle prestazioni organizzative che degli impatti generati a livello socio-culturale, occupazionale e territoriale. Il Master, pertanto, si propone l'obiettivo di formare amministratori pubblici, funzionari e dirigenti pubblici, manager e imprenditori in grado di:

- disporre delle conoscenze di base necessarie per affrontare i processi di valorizzazione del patrimonio culturale e pianificazione territoriale nell'ottica di una strategia di conservazione e tutela dell'Heritage in quanto tale;
- effettuare un'analisi completa delle caratteristiche e dei bisogni del territorio per valutarne le concrete possibilità di intervento volte alla conservazione e valorizzazione;

- gestire (pianificare, realizzare, valutare, monitorare) i processi di conservazione, tutela e valorizzazione dell'Heritage e di sviluppo territoriale nell'ambito di equipe multidisciplinari;
- sviluppare una visione manageriale per il corretto esercizio della propria professione nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e della pianificazione territoriale.

MACTP - Master universitario di II livello in Anticorruzione, Trasparenza e Valutazione della performance nella P.A.

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Il Master si prefigge di illustrare analiticamente tutte le normative di settore intervenute negli ultimi anni con metodologia sia teorica che pratico-applicativa, fornendo un approfondito aggiornamento professionale sulle più importanti novità legislative in materia di prevenzione alla corruzione, trasparenza e valutazione delle per-

formance nelle PA, con un approccio incentrato sulla prevenzione in via amministrativa, parallelo e aggiuntivo rispetto alla repressione in via giudiziaria.

MADOPS - Master universitario di II livello in Diritto, Organizzazione e Programmazione dei servizi alla persona
II edizione

Direzione scientifica
Prof. Angelo Orofino
orofino@lum.it

L'obiettivo che il MADOPS intende perseguire è teso alla formazione di dipendenti dell'amministrazioni pubbliche e di operatori nel settore dei servizi alla persona, secondo una nuova impostazione gestionale basata sulla cultura della qualità. Una formazione universitaria altamente specializzata nel campo dell'organizzazione e programmazione dei servizi alla persona può rappresentare un valido strumento per affrontare, con successo, la sempre attuale sfida di natura organizzativo - gestionale per un'assistenza sanitaria e socio sanitaria di qualità. Il MADOPS, in collaborazione con la FAC Puglia, avvalendosi del contributo di esperti di riconosciuta competenza e delle migliori

professionalità in campo scientifico ed universitario, si propone, pertanto, di implementare le competenze funzionali delle principali figure direttive delle aziende operanti nel settore sociale e socio-sanitario, affermando avanzati modelli di management nella gestione delle strutture, con particolare riguardo ai responsabili della direzione generale, ai coordinatori organizzativi, ai professionisti, nonché ai pubblici dipendenti, interessati a intraprendere un percorso di sviluppo professionale nel settore.

MAPPFE - Master universitario di II livello in Pianificazione e Programmazione dei Fondi Europei. L'Esperto in Europrogettazione
II edizione

Direzione scientifica
Prof. Angeloantonio Russo
russo@lum.it

Il Master ha come principale obiettivo quello di cambiare il modo di fare impresa nel Mezzogiorno al fine di riprogettare uno sviluppo compatibile con il territorio e le sue esigenze puntando sul valore e sul capitale dei giovani protagonisti dei processi di innovazione. La finalità del percorso, infatti, è accrescere tra i giovani la cultura imprenditoriale

e la loro capacità di creare rete, valore e imprese sostenibili in attività di interesse collettivo, caratterizzate da elevate potenzialità di sviluppo, nonché in grado di generare nuova occupazione. Ai partecipanti saranno fornite competenze tecniche e trasversali applicabili a diversi settori di intervento per analizzare e realizzare sia a livello trans-nazionale sia nei contesti locali e regionali, progetti di sviluppo ed innovazione legati alla ricerca scientifica. Il MAPPFE sarà articolato in una parte teorica ed una pratica e consentirà l'acquisizione delle metodologie progettuali, degli strumenti tecnici e delle competenze manageriali e operative fondamentali per il profilo professionale in uscita, con l'obiettivo di formare esperti sulle metodologie e sulle tecniche di progettazione, per conoscere i bandi europei e imparare a leggerli e ad impostare concretamente il lavoro per una proposta progettuale che abbia tutti gli elementi per essere valutata positivamente e finanziata.

MAFDIPA - Master universitario di II livello in Management e Fiscalità per i dirigenti della Pubblica Amministrazione
V edizione

Direzione scientifica
Prof. Nicolò Pollari
pollari@lum.it

Il MAFDIPA, rivolto a dirigenti e funzionari pubblici che vogliono condividere e mettere a fuoco nuovi modelli organizzativi e innovazioni gestionali da implementare nelle proprie organizzazioni, mira a condividere le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici; comprendere le minacce che potrebbero derivare dall'insufficiente valutazione di tali cambiamenti; approfondire il quadro normativo e il ruolo della PA come delineatosi dagli ultimi interventi legislativi e da quelli in itinere; favorire un orientamento strutturato verso i sistemi di relazione con i portatori di interessi e verso i sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione; trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance; approfondire il tema della questione fiscale in Italia e

nell'UE e quello del finanziamento della Pubblica Amministrazione.

MASGOP - Master universitario di I livello in Management della Sicurezza e Governance Pubblica

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Il MASGOP è rivolto a figure professionali che vogliono specializzarsi nella normativa e nelle tecniche per garantire la sicurezza e la privacy aziendale e territoriale, ed essere quindi un soggetto di riferimento in grado di operare in modo trasversale, fornendo rilevanti capacità di supporto, di comunicazione verso i terzi e di normalizzazione delle relazioni e delle condizioni. Il percorso ha come obiettivo quello di formare e specializzare professionisti in grado di trasmettere tecniche di acquisizione del territorio; gestire processi di comunicazione per la sicurezza; effettuare riorganizzazioni progettuali in termini di sicurezza; definire e mettere in pratica un sistema di governo della sicurezza delle infrastrutture basato su un processo di analisi e gestione dei

rischi che integri soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche; interfacciarsi con i fornitori di tecnologie e sistemi per la sicurezza e/o i diversi end-user al fine di comprendere le caratteristiche e le potenzialità dell'offerta/richiesta di sicurezza; avere una visione d'insieme delle principali tecnologie esistenti nell'ambito del security e del crisis management.

I MASTER EXECUTIVE

I **Master Executive** sono percorsi formativi dedicati principalmente a professionisti operanti sul campo (imprenditori, manager, consulenti) e a coloro che intendono intraprendere un'attività imprenditoriale o consulenziale all'interno del settore di riferimento.

Grazie ad una metodologia didattica in grado di valorizzare l'apprendimento di chi ha già un'esperienza ed alla formula weekend che permette di conciliare formazione e lavoro, i Master Executive mirano a fornire ai partecipanti gli strumenti, anche tecnici, di crescita a supporto del proprio progetto o della propria attività lavorativa, garantendo un costante sviluppo delle capacità di innovazione e di leadership.

Ulteriore elemento caratteristico è il contatto diretto con le aziende, creato attraverso le testimonianze in aula di imprenditori e manager, e i progetti individuali e di gruppo che in genere costituiscono la parte finale del percorso didattico.

EMMAP - Master Executive in Management Politico

Comunicazione politica, drafting legislativo, public affairs e relazioni istituzionali

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Dott. Stefano D'Aprile

L'EMMAP costituisce un percorso innovativo di alto livello per tutti coloro che vogliono accrescere il portafoglio delle proprie competenze e know-how con una formazione avanzata in discipline giuridiche, economiche, politologiche e manageriali necessaria per acquisire future funzioni di leadership e di management nelle amministrazioni pubbliche nazionali ed europee.

Il Master si propone di preparare gli alti funzionari delle Istituzioni rappresentative, governative e amministrative nazionali e internazionali, fornendo loro una conoscenza critica e multidisciplinare delle questioni connesse al funzionamento dei moderni sistemi parlamentari.

L'obiettivo è formare professionisti esperti in relazioni istituzionali, nella progettazione, pianificazione e verifica dell'attività di comunicazione corporate, politica e di lobbying con un approccio fortemente operativo e pragmatico.

PUMA - Master Executive in Public Management

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

L'executive Master in Public Management si propone di formare manager in grado di orientare e innovare la gestione delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilità e capacità di governo dei processi di cambiamento, una progettualità diffusa, un orientamento al risultato e alle logiche di miglioramento continuo. Il Master si compone di un percorso comune che trasferisce al masterizzando le conoscenze caratterizzanti il management pubblico, al termine del quale ogni partecipante opterà per uno dei due percorsi di specializzazione: *General Public Management* o *Management delle Smart Cities*.

MAGIS - Master Executive in Management & Governance dell'Impresa Sociale e Socio-Sanitaria

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master Executive in Management & Governance dell'Impresa sociale e socio-sanitaria ha l'obiettivo di illustrare i principali sviluppi nell'ambito dei processi di governo, di organizzazione, di gestione e di finanziarizzazione dell'impresa socio-sanitaria, in particolare nei settori socio-sanitario e socio-assistenziale, prendendo in considerazione il contesto di sviluppo dell'impresa sociale e dell'economia civile, i modelli di gestione organizzativa dell'impresa sociale, gli strumenti di marketing e fund raising, le modalità per presidiare la parte di valutazione e finanziaria e lo sviluppo di un business plan.

EMTUR - Master Executive per Operatori e Manager del Turismo Sostenibile e Responsabile

Comitato di direzione

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Dott. Damiano Petruzzella

Dott. Maurizio Di Marco

L'EMTUR sviluppa le competenze tecniche specialistiche per costruire, proporre e promuovere servizi e prodotti basati su criteri di turismo sostenibile e responsabile.

Un percorso formativo capace di sviluppare competenze specialistiche in ambito turistico quali: progettare e sviluppare l'offerta turistica/pacchetto; predisporre e realizzare piani di comunicazione e marketing digitale e non convenzionale; elaborare e attuare piani di sviluppo turistico locale/comunità locale; progettare, realizzare ed erogare servizi di turismo sostenibile e responsabile (ricettività, ristorazione, attività, eventi...); attivare e rendere protagoniste le comunità locali, creare reti di collaborazione tra gli attori locali per un corretto sviluppo economico a beneficio esclusivo del territorio.

I CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

I corsi di Alta formazione e Specializzazione sono corsi di perfezionamento e aggiornamento pensati per imprenditori, manager di aziende pubbliche e private, professionisti e consulenti, amministratori pubblici e di soggetti non profit, che vogliono governare in modo consapevole i processi di innovazione e riposizionamento delle loro organizzazioni, anche grazie all'ampliamento ed alla diversificazione delle conoscenze e delle competenze manageriali in loro possesso. I Corsi di Alta Formazione permettono di acquisire contenuti innovativi sulle funzioni aziendali, sui modelli organizzativi e gestionali e sugli strumenti di management.

L'iscrizione ai corsi di Alta Formazione e Specializzazione è compatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea triennale, laurea magistrale, scuole di specializzazione, master e dottorati.

Possono frequentare i corsi di Alta Formazione e Specializzazione coloro che abbiano almeno la laurea di primo livello, ma anche studenti non laureati in possesso del solo diploma di scuola superiore. I corsi di Alta Formazione, di una durata complessiva variabile tra le 24 e le 120 ore, non determinano l'attribuzione di un titolo di studio ma

rilasciano attestati di frequenza e possono prevedere l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), secondo quanto deliberato dai Consigli di Facoltà.

ORDINI E PROFESSIONI

Le nuove sfide che le aziende di ogni settore devono oggi fronteggiare richiedono l'azione di professionisti con competenze specifiche, continuamente aggiornati ed in grado di gestire strumenti manageriali sofisticati in condizioni di criticità ambientale. La figura del moderno professionista racchiude in sé una molteplicità di conoscenze ed un modo di essere aggiornati con i tempi e, quindi, in grado di generare valore per se stessi e per i propri clienti. I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Ordini e Professioni** si pongono dunque l'obiettivo di aiutare i professionisti a sviluppare un processo di self-empowerment e di analizzare gli strumenti necessari alle nostre imprese alla luce del quadro economico attuale e dei nuovi obiettivi che esse pongono.

- Comunicazione Strategica. Come generare relazioni di valore
- Borse & Finanza Operativa
- Business Planning e Project Management

per Professionisti

- Formatori della Sicurezza
- Gestione della Crisi d'Impresa
- Analisi e Controllo Aziendale
- Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)
- Project Management (Base/Avanzato)
- Revisori di Enti Locali
- Security Manager
- Intermediari assicurativi
- Diritto Societario
- Diritto Tributario
- Social Media Strategy

INNOVAZIONE, FINANZA E MANAGEMENT PER LE PMI

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Innovazione, Finanza e Management per le PMI** sono pensati per tutti coloro che sentono l'esigenza di programmi formativi completi sulle strategie e sugli strumenti di management applicabili ai contesti aziendali: imprenditori di piccole e medio-piccole aziende e i loro più stretti collaboratori, manager che hanno sviluppato una forte competenza funzionale e che sentono il bisogno di far crescere le proprie competenze professionali in altri settori, figli di imprenditori che intendono formarsi sulle orme dei genitori e

innovare con nuovi strumenti gestionali, brillanti neo-laureati che intendono proseguire la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa.

- Innovazione e Management per Start up innovative - CIMS
- International Value
- Manager di Rete d'Impresa
- Sales Manager
- Team leadership
- Lean Production (Base/Avanzato)
- I passaggi generazionali nelle PMI
- Personal branding per la managerialità femminile
- Esperto di logistica aziendale

PA, SANITÀ E NON PROFIT

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Pubblica Amministrazione, Sanità e Non Profit** si pongono l'obiettivo di formare nuove professionalità sulle tematiche economiche, manageriali e giuridiche del settore pubblico e di quello non profit, e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con proficui risultati i processi di cambiamento strategico nel settore pubblico, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione e la produ-

zione di valore in chiave aziendale e sussidiaria.

- La bella politica
- Leadership Programme
- Governance e Management dell'Impresa Sociale e Socio-sanitaria
- Management sanitario delle cure primarie e gestione dei servizi sanitari territoriali
- Comunicazione per l'innovazione della P.A.
- Lean Healthcare (Base/Avanzato)
- Lean Public Administration (Base/Avanzato)
- Strumenti per la ricerca e management in Medicina Generale
- Economia e Management della Pediatria
- Direzione e Gestione degli Istituti Scolastici
- Comunicazione strategica & E-Governance per la Pubblica Amministrazione
- Management e E-Governance della Pubblica Amministrazione
- Management sanitario in area critica
- Verso l'Attuazione della Contabilità Armonizzata. Strumenti per il governo delle moderne PA e per l'applicazione del D.Lgs 118/2011

GOVERNO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Governo e Sviluppo Sostenibile del Territorio** si pongono l'obiettivo di aiutare gli amministratori pubblici, i manager e gli imprenditori ad analizzare ed implementare concretamente strategie e processi di community governance partendo dalla consapevolezza che la difficoltà non sta nella identificazione del potenziale territoriale, quanto nella comprensione delle modalità e degli strumenti di una sua corretta attivazione e sollecitazione, nella definizione di quei giochi a somma maggiore di zero che facilitano i processi di condivisione delle informazioni, di costruzione di relazioni partecipate, di scambio e quindi di produzione di innovazione e di generazione di valore nel rispetto dei principi della sostenibilità.

- Pianificazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio
- Marketing delle energie rinnovabili
- Project Management per la rigenerazione urbana
- Heritage, Strategy e culture Management: percorsi di co-creazione di valore per i siti UNESCO
- L'abitare sostenibile: politiche urbanistiche

ed edilizie

- Processi e strumenti di marketing delle comunità e dei territori

LA LUM SUMMER SCHOOL

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Alessandra Ricciardelli

ricciardelli@lum.it

La LUM Summer School è un laboratorio per l'innovazione e la creatività strutturato all'interno della LUM School of Management.

Partecipanti e docenti si confrontano su temi astratti (l'arte e la cultura, il futuro dei paesi in via di sviluppo e dei paesi industrializzati, il bello, l'identità imprenditoriale, ...) per individuare cose molto concrete: strategie, prodotti e servizi da sperimentare nella loro vita professionale.

Queste giornate sono intese come un momento di riflessione sulla modernità ma anche di individuazione di opportunità e trend.

LA LUM SCHOOL OF BUSINESS ENGLISH

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Alessandra Ricciardelli

ricciardelli@lum.it

La mission della LUM School of Business English (SOBE), strutturata all'interno della LUM School of Management, è quella di essere un punto di riferimento unico per tutti coloro che desiderano imparare e migliorare la propria conoscenza della lingua inglese e di offrire, ai partecipanti dei propri corsi, gli strumenti necessari per poter lavorare in realtà lavorative competitive.

Sede riconosciuta come **centro di preparazione ed esame Cambridge English**, la Scuola propone un'offerta ampia e diversificata di corsi volti a soddisfare, da un lato, le esigenze di formazione di giovani laureati e neo-laureati che mirano ad un proprio posizionamento internazionale e, dall'altro, la necessità di approfondimento della lingua inglese da parte di manager di aziende e professionisti di imprese pubbliche e private che si trovano ad affrontare nel quotidiano, oggi più che mai, questioni di carattere internazionale.

Per assicurarsi di rispondere alle esigenze dei suoi studenti, la Scuola effettua una serie di test iniziali, una pianificazione precisa e dei monitoraggi rego-

lari. I docenti della Scuola sono tutti madrelingua, conoscono anche l'italiano, e possiedono titoli e certificazioni valide al fine dell'insegnamento dell'inglese per stranieri. Essi utilizzano materiale sempre aggiornato, scelto in base ai contenuti, motivanti per lo studente, ed alla struttura, facilmente utilizzabile dai partecipanti.

Dalla primavera del 2017 la **SOBE inaugura la collaborazione con Study Tours** che, grazie alla sua rete internazionale, mette a disposizione un team di esperti che progettano percorsi formativi su misura per chiunque voglia diventare cittadino del mondo. Nato più di quarant'anni fa nel 1972, il gruppo Study Tours è una realtà internazionale leader nella formazione linguistica all'estero, con sedi in 8 Paesi (Milano, Londra, New York, Madrid, Mosca, Budapest, Almaty, Qingdao).

Un ufficio Study Tours è presente anche presso l'Università LUM per fornire agli studenti consulenza e supporto, offrendo un ventaglio di opportunità per una formazione linguistica e professionale di qualità.

I percorsi formativi della LUM School of Business English

Le proposte formative spaziano dai corsi proposti dalla SOBE, all'ampia gamma di corsi nelle scuole più prestigiose del mondo selezionate per i ricono-

scimenti ottenuti e l'eccellenza degli standard qualitativi, sino ad arrivare alle stimolanti esperienze di Internship all'estero che incoraggiano l'accesso al mondo lavorativo. Grazie alla rete internazionale dell'Università LUM Jean Monnet e Study Tours, i partecipanti possono contare su un team di esperti che progetteranno il percorso formativo su misura

Corsi di lingua

I corsi che la LUM School of Business English offre si rivolgono a:

- Studenti di scuole elementari, medie inferiori e medie superiori, nei processi di primo apprendimento e miglioramento delle competenze linguistiche con la strutturazione di corsi che rispondono alle necessità richieste e alle esigenze in continua evoluzione;
- Istituti Scolastici, per la realizzazione di corsi extra curriculari per il potenziamento della lingua inglese garantendo la presenza di insegnanti qualificati e di madrelingua;
- Professionisti e le associazioni di riferimento per la pianificazione di corsi realizzati "su misura" in grado di soddisfare le richieste di competenza e specificità professionale del mondo del lavoro in cui operano;
- Studenti universitari desiderosi di vivere un'esperienza internazionale in un campus universitario inglese attraverso i programmi di

studio all'estero durante tutto l'arco dell'anno. I corsi si dividono in corsi individuali e di gruppo e corsi per aziende. Per entrambi i target, i corsi si distinguono in:

- **General English** Questi corsi sono utili per insegnare agli studenti l'inglese generale. In base alla tipologia del corso la durata può essere di 30, 45, 60 o 90 ore. I corsi d'inglese generale sono solitamente con frequenza settimanale o bisettimanale da svolgersi in orari serali o diurni.
- **Business English:** i corsi si rivolgono prevalentemente a liberi professionisti e dirigenti operanti nel campo giuridico (avvocati, magistrati, consulenti, ecc, ecc.) e ad imprenditori, manager e liberi professionisti che operano in azienda. I corsi, la cui durata può essere di 30, 45, 60 o 90 ore sono specifici, tematici e rappresentano un valido supporto per tutte quelle professioni che richiedono l'utilizzo di un inglese specifico e non generale nel proprio campo professionale. Questi corsi sono volti alla preparazione dell'esame Cambridge English per la certificazione "Business English Certificate – BEC" per i livelli B1, B2, C1.
- **English for Special Purposes:** i corsi sono fatti su misura e rappresentano un valido supporto per tutte quelle professioni che richiedono l'utilizzo di un inglese specifico. I corsi

di questo tipo mirano ad aumentare le competenze degli operatori nei settori della lingua inglese nel proprio campo professionale.

- **Communication/conversation** I corsi di conversazione, di vario tipo e livello, sono ideali per tutti coloro che hanno bisogno di sviluppare l'abilità dell'inglese parlato e di raggiungere alti livelli di fluency e scioltezza. La possibilità di partecipare attivamente alle lezioni è assicurata dal numero ristretto di studenti.
- **Esami Cambridge English:** per tutti coloro che richiedono il riconoscimento del proprio livello d'inglese, si organizzano corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento di tutte le certificazioni di Cambridge English: KET, PET, FCE, CAE, IELTS, TOEFL.

International programmes and certifications

Programmi di studio all'estero (attivabili in qualsiasi mese dell'anno) nelle scuole più prestigiose del mondo selezionate per i riconoscimenti ottenuti e l'eccellenza degli standard qualitativi.

Si tratta di corsi innovativi in 9 lingue (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Russo, Cinese, Giapponese, Arabo, Portoghese) tenuti in 250 scuole di oltre 150 città e si dividono in:

- **General:** ideale per sviluppare le abilità di lettura, scrittura, comprensione ed esposizione

orale

- **Intensivo:** ideato per chi desidera realizzare un rapido progresso nella lingua
- **Business:** creati per acquisire solide competenze specifiche da utilizzare in contesti lavorativi
- **Legal practice:** creato per apprendere il linguaggio specifico legato alle professioni giuridiche
- **Combinato:** la soluzione per abbinare al corso standard le lezioni individuali con l'insegnante
- **Preparazioni esami:** mirati al superamento dei principali esami per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche.

Internship with ambition

Esperienze di Internship all'estero che incoraggiano l'accesso al mondo lavorativo

Il programma offre l'opportunità di arricchire le proprie competenze e il proprio curriculum, imparare una lingua e una professione sul campo, facendo contemporaneamente un'esperienza di stage in un'azienda di primaria importanza nel Regno Unito. Lo stage consente non solo di mettere in pratica la formazione acquisita in Italia, ma anche di sperimentare diversi metodi di lavoro, imparare a comprendere le differenze culturali, conoscere altri mercati e altre economie, oltre che apprendere linguaggi

specialistici e usare la lingua straniera in contesti diversi.

IL PROGETTO STAGE E PLACEMENT

L'accordo sottoscritto tra LUM School of Management e ManpowerGroup è un altro fondamentale tassello della strategia di valorizzazione dei partecipanti alle attività della Scuola e di loro collocazione nel mercato del lavoro.

Nello specifico, ManpowerGroup, tramite la propria consociata Experis S.r.l. specializzata in attività di ricerca e selezione del personale, offre alla School of Management la propria collaborazione per lo svolgimento del Progetto Stage per i partecipanti ai Master della Scuola.

Questa partnership completa il lavoro svolto negli ultimi tre anni che ha permesso di avvicinare alla Scuola più di 4000 Istituzioni e Aziende, di livello nazionale e internazionale, che promuovono attivamente il percorso di stage e di placement dei partecipanti ai percorsi formativi della Scuola.



LUM

Jean Monnet



J.M.W. Turner

L'Ente di formazione per mediatori Professionisti



Prof. Roberto Martino
Direttore

L'ENTE DI FORMAZIONE

Obiettivi, finalità ed oggetto

L'Università Lum, accreditata con P.D.G del 26 luglio 2010 del Ministero della Giustizia (n.102), ha istituito un apposito Ente abilitato a tenere corsi di formazione per conciliatori/mediatori, già previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 222/2004 e, successivamente, dagli artt. 18, comma 2, lett. f e 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180. Ad oggi ne sono state già organizzate numerose edizioni.

Scopo principale dei corsi di formazione è quello di introdurre i corsisti all'uso di strumenti stragiudiziali di gestione dei conflitti, in modo da offrire un'opportunità di ulteriore elevata qualificazione professionale, anche ai fini dell'accreditamento presso il Servizio di Mediazione/Conciliazione delle Camere di Commercio o di Organismi privati accreditati per la mediazione stragiudiziale professionale, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180.

Responsabile scientifico

Prof. Roberto Martino, ordinario di Diritto processuale civile e preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Docenti - formatori

Roberto Martino, Professore ordinario di Diritto Processuale civile; Andrea Panzarola, Professore straordinario di Diritto Processuale civile; Francesco Ricci, Professore straordinario di Diritto Privato; Giampiero Dinacci, Professore associato confermato di Diritto Privato; Dante Grossi, Professore a contratto di Teoria generale del Processo presso Università Lum Jean Monnet; Cristina Asprella, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università telematica delle Scienze Umane UNISA –Nicolò Cusano; Aniello Merone, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università Europea di Roma.

Segreteria

Dott.ssa Valentina Chieppa

I CORSI DI FORMAZIONE

Sede

Università Lum Jean Monnet S.S 100 km 18-70010- Casamassima (BA)

Programma

L'Ente ha strutturato la formazione dei mediatori/conciliatori in un percorso complessivo di 50 ore come previsto per legge (v. art. 18, comma 2, lett.

f, e art. 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180).
Gli strumenti alternativi alla giurisdizione statale per la risoluzione delle controversie civili.

o *La prospettiva internazionale* (“ADR” “Alternative Dispute Resolution” e “MACR” “Modes Alternatifs de Règlement des Conflits”). – “ODR” (“Online Dispute Resolution”).

o *La prospettiva comunitaria*: la questione terminologica (conciliazione e mediazione). – Gli atti normativi di origine comunitaria. – La rete europea extragiudiziale” (EEJ-Net). – La “rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari” (“FIN-Net”). – Lo “European Consumer Centres Network” (ECC-Net).

o *La prospettiva nazionale*. – La Costituzione e gli strumenti alternativi di composizione delle liti. – Carattere “disponibile” del diritto e conciliazione – Le fattispecie tradizionali: conciliazione giudiziale e stragiudiziale. – Ancora sulle fattispecie tradizionali: conciliazione facilitativa e conciliazione aggiudicativa. – Il procedimento di “mediazione” ed il risultato della “conciliazione”.

Il procedimento di mediazione - conciliazione e i doveri che ne presidiano la funzionalità (il dovere di riservatezza; i rapporti con l'istruttoria nel successivo giudizio civile: la testimonianza ed il giuramento). - Il raccordo fra conciliazione

e giurisdizione statale: le ipotesi e le regole che vi sovrintendono. – Conciliazione e mediazione ed allocazione delle spese di lite nella fase giurisdizionale successiva.

La mediazione delegata dal giudice: l'esperienza italiana ed i modelli stranieri a confronto. - La clausola di mediazione in genere e nelle vicende societarie in particolare. - La mediazione facoltativa. - La mediazione obbligatoria: le fattispecie. - Forma contenuto ed effetti della domanda di mediazione. - mediazione, tutela cautelare e trascrizione delle domande giudiziali. - Il verbale di conciliazione e le misure coercitive. - I giudizi litisconsortili e la mediazione. -

Gli organismi di mediazione/conciliazione; il mediatore; la procedura di mediazione/ conciliazione.

o Gli organismi di conciliazione: dimensione organizzativa e funzione pubblica. Il conciliatore: terzietà ed imparzialità del conciliatore; compiti e responsabilità; norme di comportamento; metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione, relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

o La procedura di conciliazione: deposito della domanda ed avvio del procedimento; compiti specifici della segreteria dell'organismo di con-

ciliazione; l'incontro di conciliazione, eventuali incontri successivi; esito dell'incontro; il verbale di conciliazione (natura ed effetti).

o Il regime tributario del procedimento di conciliazione.

Sessioni di carattere pratico.

Le lezioni a carattere teorico saranno affiancate e completate da sessioni a carattere pratico che si articoleranno: a) nello svolgimento di una o più sessioni di mediazione simulate con la partecipazione dei discenti, partendo da casi pratici predisposti dai docenti; b) nella risoluzione di questioni e pareri inerenti, da un lato, gli aspetti ed i profili tecnici della procedura ed i doveri ed i requisiti dei mediatori; dall'altro lato, le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

Prova finale: valutazione dei risultati conseguiti.

Elaborazione e discussione di uno scritto, a carattere teorico – pratico, su istituti ricompresi nel programma del corso. Una prima parte sarà dedicata alla elaborazione teorica; una seconda parte, di carattere pratico, sarà dedicata allo svolgimento di una sessione simulata di mediazione ed alla discussione con la commissione di valutazione delle soluzioni scelte dai candidati.

Destinatari

Alla data in cui questa guida va in stampa, possono accedere al corso per mediatori/conciliatori tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, coloro che sono iscritti ad un ordine o collegio professionale. Gli avvocati peraltro sono mediatori di diritto.

Sbocchi professionali

Frequentando il corso si consegue un titolo legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 18.10.2010, n. 18, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 20, commi 1 e 4, che abilita immediatamente alla professione di Mediatore/Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia:

- Mediatore presso gli Enti di Conciliazione al Ministero della Giustizia
- Mediatore presso le Camere di Commercio
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario o presso studi professionali
- Inserimento nel settore delle Telecomunicazioni o all'interno di holding e multinazionali

La formazione viene regolarmente certificata da apposito Attestato che, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dal D.M. n. 180/2010, consente di richiedere l'iscrizione nelle liste dei mediatori/conciliatori di organismi pubblici e privati.

Contatti

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:

Dott.ssa Valentina Chiappa 080-6970717;
080.6970076; 080.6978111- chiappa@lum.it

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.lum.it .



The background is a textured, sepia-toned image of a coastal town. In the foreground, there are several boats in the water, some with blue and white stripes. The middle ground shows a large, multi-story building with a prominent tower or chimney. The overall style is reminiscent of a painting or a heavily textured photograph.

La LUM per lo studente

Immatricolazione

Anche per l'A.A. 2017-2018 la domanda di immatricolazione diretta al Presidente dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it

La domanda dovrà essere consegnata in segreteria corredata dai seguenti documenti:

- tre fotografie identiche formato tessera, di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- una fotocopia firmata della carta di identità (fronte retro);
- una marca da bollo da euro 16,00;
- la documentazione attestante il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2017-2018”;
- eventuali certificazioni convertibili in Crediti Formativi Universitari (CFU);
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente attraverso bollettini della Re-

gione Puglia.

- La presentazione di tutta la documentazione amministrativa richiesta, completa del versamento della prima rata delle tasse, è condizione necessaria per l'accettazione e la regolarità dell'ammissione stessa.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà, comunque, formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico in corso scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare entro il **7 novembre 2017** la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla seguente documentazione di rito:

- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo bollettino MAV emesso da Banco Popolare - Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul sul c/c 21504 del

Banco Popolare - Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2017-2018”;

- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

L'iscrizione non verrà accolta qualora lo studente non sia in regola con i versamenti.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà comunque formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione studenti fuori corso

Lo studente è considerato fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Corso di laurea prescelto, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, entro la durata normale del Corso, il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

Per lo studente fuori corso non sono previste delle maggiorazioni delle tasse e l'iscrizione avviene se-

condo le modalità previste per lo studente in corso (vedi pag. 204 secondo paragrafo).

Iscrizione studenti ripetenti

Si considera “studente ripetente”:

- lo studente che, avendo acquisito la frequenza prevista per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi;
- lo studente che entro la durata del Corso di laurea non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- lo studente fuori corso che non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento per otto anni accademici consecutivi e tuttavia abbia richiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Consiglio di Facoltà competente alla riattivazione della propria carriera;

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste per l'anno di Corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente), allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica che mancano al completamento della sua carriera formativa. L'eventuale esenzione alla frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Facoltà.

Ammissione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero e di studenti stranieri

Gli studenti stranieri o i cittadini italiani residenti all'estero, muniti di titolo di studio conseguito all'estero, sono ammessi ai Corsi di laurea nelle Università italiane sulla base delle norme emanate dai competenti ministeri.

Norme per l'immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio di livello universitario che intendono iscriversi ad un Corso di laurea devono presentare domanda alla Segreteria Studenti corredata dal certificato di laurea, entrambi in carta legale, con l'indicazione del voto finale e delle votazioni riportate negli esami di profitto. Ricevuta comunicazione dal Consiglio di Facoltà, gli interessati provvederanno a regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta per l'immatricolazione.

Tasse e norme per l'iscrizione

Lo studente è considerato regolarmente iscritto solo nel momento in cui ha effettuato il pagamento della prima rata, previa accettazione della domanda documentata da parte della Segreteria Studenti. In base alle vigenti disposizioni di legge lo studente che ha effettuato l'iscrizione ad un

anno di corso non ha diritto in nessun caso alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati.

Inizio e chiusura iscrizioni per matricole laurea e laurea magistrale a ciclo unico.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2017 e terminano il 31 ottobre 2017, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente usufruirà di un colloquio preselettivo che, in ogni caso, non precluderà l'iscrizione.

Esenzioni matricole laurea in Economia e Organizzazione aziendale e laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto di 100/100 alla maturità;
- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 99 e 95/100 alla maturità;
- **10%** sul contributo unico iscrizione per gli

studenti che hanno conseguito il voto tra 94 e 90/100 alla maturità.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato, nella sessione autunnale per gli studenti di Economia ed entro il primo appello della sessione invernale (dicembre) per quelli di Giurisprudenza, i 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30;
- iscrizione agli anni successivi: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale per gli studenti di Economia e entro il primo appello della sessione invernale (dicembre) per quelli di Giurisprudenza, tutti gli insegnamenti degli anni precedenti più i 3/4 di quelli dell'anno in corso con una media superiore ai 27/30.

Per quanto riguarda il calcolo dei 3/4 degli esami sostenuti nell'anno in corso (comprensivi degli insegnamenti a scelta, come da piani di studio) va fatto in via esemplificativa nel modo seguente:

- su un totale di otto esami, si richiede il superamento di sei esami;
- su un totale di sette esami, si richiede il superamento di cinque esami;
- su un totale di sei esami, si richiede il superamento di quattro esami.

In ogni caso, per i percorsi con un numero diverso di esami per anno di corso, il calcolo dei 3/4 degli esami va fatto approssimando il risultato per difetto.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Iscrizione alla laurea magistrale

Si possono iscrivere alla laurea magistrale gli studenti che, al momento dell'iscrizione, sono in possesso della laurea triennale o quadriennale; è prevista l'iscrizione con riserva per quegli studenti che, all'atto dell'immatricolazione al primo anno devono ancora sostenere l'esame di laurea entro la sessione di marzo 2017.

In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management si articolano come segue:

- Piano di studi in **“Amministrazione, finan-**

za e controllo”: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l’iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L’eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

- Piano di studi in **“International Management”**: almeno 24 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l’iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.
- Piano di studi in **“Amministrazioni pubbliche e sanità”** almeno 32 CFU nei settori di-

disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l’iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

Nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno gli studenti che risulteranno non in linea con i requisiti necessari per accedere ai Corsi di Laurea Magistrale avranno l’opportunità di frequentare dei corsi di allineamento delle competenze con modalità decise dal Consiglio di Facoltà. Tali precorsi sono opzionali e non consentono in nessun caso il conseguimento di crediti universitari, ma sono orientati alla sola preparazione per la verifica dei saperi essenziali ai fini dell’iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale. Gli studenti che intendono iscriversi successivamente al 30 ottobre dovranno colmare in modo autonomo i saperi essenziali previsti, che saranno oggetto di verifica con modalità decise dal Consiglio di Facoltà.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2017 e terminano il 31 ottobre 2017, seguendo l’ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

Esenzioni matricole laurea magistrale in Economia e management

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di almeno 105/110
- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito a laurea con la votazione di 110/110 e lode.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Esenzioni totali per studenti meritevoli

Per questo anno accademico è prevista un'esenzione totale per gli studenti meritevoli:

- n. 4 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di

Laurea Magistrale in Giurisprudenza;

- n. 3 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e organizzazione aziendale;
- n. 1 esenzione dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e Management

Per l'anno accademico 2017-2018 il contributo unico per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi è di euro 3.750,00

La domanda di immatricolazione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it, e, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **31 ottobre 2017** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo termineranno il 5 novembre 2017. Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno

accademico 2017-2018 dovrà scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **7 novembre 2017** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Il saldo della **seconda rata di Euro 1.750,00** dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **16 gennaio 2018**. Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo MAV, Assegno circolare, Assegno bancario o Bonifico. La Lum ha sottoscritto una convenzione con un Istituto bancario che darà agli studenti l'opportunità di corrispondere le rate universitarie in maniera dilazionata, attraverso un'apposita procedura di finanziamento. I criteri

e le modalità sono disponibili sul sito www.lum.it.

Esoneri dalle tasse universitarie per studenti portatori di handicap

La LUM, in ottemperanza al DPCM 09/04/01, ha disposto l'esenzione totale delle tasse per gli studenti con handicap pari o superiore al 66%.

Iscrizione studenti fuori corso

Il contributo unico sarà di euro 3.750,00, senza alcuna esenzione, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro il **7 novembre 2017**. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **16 gennaio 2018**.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa del 5 % per ritardato pagamento.

Trasferimento da altra Università

Lo studente iscritto presso altra Università e che desidera iscriversi alla Lum, dovrà presentare dal **1° agosto al 5 novembre** una ricevuta attestante la domanda di trasferimento richiesta all'Università di provenienza. È possibile presentare la documentazione anche dal 6 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre, ma in questo caso lo studente dovrà aver rinnovato presso l'Università di provenienza l'iscrizione al nuovo anno accademico. Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio alla Lum dall'Ateneo o Istituto dal quale lo studente si trasferisce. Lo studente dovrà provvedere a immatricolarsi dopo il ricevimento della lettera di comunicazione dell'approvazione della Facoltà e dovrà presentare la domanda e la documentazione prescritte per l'immatricolazione.

Iscrizioni studenti trasferiti

Il contributo unico sarà di euro **3.750,00**, senza esenzioni per il primo anno di corso, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la

Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza, non appena lo studente riceverà l'avviso dell'arrivo della documentazione dall'Università di origine. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **16 gennaio 2018**. Qualora la documentazione dell'Università di origine pervenisse dopo la scadenza di una delle rate, lo studente non è tenuto a pagare l'indennità amministrativa per il ritardato pagamento relativa alla/e rata/e scaduta/e.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente può chiedere di trasferirsi ad altra Università o Istituto presentando domanda in carta legale su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal **1° agosto al 6 novembre**. La domanda deve contenere l'indicazione dell'Università presso la quale lo studente intende trasferirsi e i motivi del richiesto foglio di congedo. Colui che presenta domanda di trasferimento dopo il 6 novembre e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto a iscriversi all'anno ac-

cademico successivo e al versamento della prima rata. Alla domanda deve essere allegato il libretto d'iscrizione. A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli studenti che presentano domanda di trasferimento sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti prescritti.

Coloro che si sono trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università di provenienza se non per gravi e giustificati motivi e non prima che sia trascorso un anno solare dalla data del rilascio del foglio di congedo. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare saranno ammessi all'anno in corso a cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno inoltre tenuti a superare quelle ulteriori prove integrative che la Facoltà ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti della Lum.

Rinuncia agli studi

Lo studente che intende rinunciare all'iscrizione e abbandonare gli studi deve presentare in Segreteria Studenti apposita domanda, in carta legale, nella quale dovrà essere specificato il motivo della rinuncia. Tale domanda deve essere redatta su modulo prestampato da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, allegando il libretto d'iscrizione.

Lo studente che rinuncia agli studi può chiedere la restituzione del titolo di studi medi eventualmente presentato all'atto dell'immatricolazione, ma non ha alcun diritto alla restituzione di tasse, soprattasse e contributi versati.

Il titolo originale di studi medi sarà restituito solo allo studente che ne è titolare o a persona munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Libretto d'iscrizione - tessera di riconoscimento

Agli studenti immatricolati viene rilasciato un libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento, valido per l'intero Corso di studi. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno dalla Segreteria. Al termine degli studi o in caso di trasferimento, decadenza o rinuncia agli studi il documento deve essere restituito alla Segreteria.

In caso di furto, smarrimento o distruzione del libretto, lo studente deve specificare le circostanze in cui è avvenuto il fatto e chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria:

- domanda redatta in carta legale contenente le generalità del richiedente e il numero di matricola;
- copia della denuncia di furto o smarrimento rilasciata da autorità della Pubblica sicurezza o Carabinieri;

- due fotografie formato tessera debitamente firmate sul retro;

- quietanza del pagamento per indennità - duplicato del libretto di iscrizione di euro 10,00.

Lo studente è responsabile personalmente di eventuali alterazioni apportate al libretto. Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dalla Segreteria studenti, fa perdere validità al libretto, rende lo studente passibile di provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, di denuncia all'autorità giudiziaria.

Rilascio di certificati

Per ottenere il rilascio di certificati lo studente deve ritirare in Segreteria il modulo di richiesta e compilarlo in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile. I certificati si potranno ritirare dopo tre giorni lavorativi dalla data della richiesta.

La certificazione e i documenti relativi alla carriera scolastica saranno rilasciati qualora gli studenti siano in regola con il pagamento delle tasse.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. La segreteria può rilasciare i documenti ad altre persone purché munite di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione. Ogni richiesta deve essere accompagnata dal libretto personale dello studente.

Diploma di maturità

Il diploma originale di studi medi superiori deve essere consegnato in Segreteria e rimarrà depositato agli atti della Segreteria Studenti per tutta la durata degli studi universitari; potrà essere restituito all'interessato solo dopo il conseguimento della laurea o per rinuncia agli studi.

I diplomi originali giacenti in Segreteria Studenti devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Lo Sportello informativo e di accoglienza

La Lum ha attivato uno sportello operativo, gestito interamente dagli studenti e dai Tutor di Facoltà, preposto all'informazione e all'accoglienza, per consentire alle matricole la scelta del percorso formativo più idoneo alle singole vocazioni e per consentire un rapido inserimento nella vita universitaria. Durante il corso degli studi universitari lo sportello svolge, attraverso procedure di ri-orientamento e di tutoring, una costante azione di sostegno per gli studenti.

La frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore relative ad ogni insegnamento del loro corso di laurea; qualora non raggiungano tale

percentuale, sono tenuti a seguire degli incontri di recupero a discrezione del docente titolare del corso. Gli studenti lavoratori sono esentati dall'obbligo della frequenza.

Ricevimento studenti

La Lum attribuisce particolare importanza al ricevimento degli studenti che, mediante un dialogo diretto con i docenti titolari del corso di insegnamento, hanno l'opportunità di approfondire e di

affinare la propria preparazione. Pertanto tutti i docenti ricevono settimanalmente gli studenti, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno accademico nelle bacheche dell'università.

Tutor didattico

Ogni responsabile del corso di insegnamento nomina un Tutor didattico, scelto tra i ricercatori o i cultori della materia, che ha il compito di supportare gli studenti nell'attività di studio e di ricerca.

Programma Erasmus

Il programma Erasmus consente la mobilità degli studenti universitari nell'ambito dell'Unione Europea, sia ai fini di studio che per placement (tirocinio), sulla base dei finanziamenti che vengono annualmente stabiliti dalla Commissione Europea.

Mobilità ai fini di studio

Gli studenti titolari di *status Erasmus* possono trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso un'Università europea aderente avvalendosi, così, di un'eccellente opportunità per vivere appieno nell'attuale dimensione europea grazie ad un effettivo scambio culturale con studenti e docenti appartenenti ad altre realtà accademiche.

L'Università LUM Jean Monnet ha, sin dalla sua costituzione, inteso conferire alla propria offerta

formativa un respiro internazionale e ha realizzato i suoi progetti grazie alla creazione di accordi con università estere e all'accoglienza di studenti stranieri ed europei, provenienti dall'area mediterranea. Dal 2004, in seguito all'ottenimento dell'Erasmus University Charter, documento essenziale per l'accreditamento dell'ateneo nel circuito europeo del Programma Erasmus, sono stati stipulati, secondo le formalità richieste dal progetto e con la finalità di avviare regolari scambi di studenti e di personale docente e non docente, accordi bilaterali con altre università europee. Gli accordi per la Facoltà di Economia per l'a.a. 2016/2017 sono con: FRANCIA: Université de Paris Dauphine; GRECIA: University of Macedonia – Department of Business – Thessaloniki - University of Macedonia – Department of Economics – Thessaloniki; LITUANIA: Northern Lithua-

nia College di Šiauliai; POLONIA: Wyższa Szkoła Bankowa di Wrocław, Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy – Varsavia, University of Lodz; ROMANIA: University “Petru Maior” di Targu Mures, University of Oradea; PORTOGALLO: ISAG – European Business School; SPAGNA: Universidad de Cordoba, Universitat de Lleida (Catalonia), Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, European University Miguel De Cervantes (Valladolid); TURCHIA: Istanbul Aydin University; UNGHERIA: University of Miskolc. Quelli per la Facoltà di Giurisprudenza sono con: LITUANIA: Northern Lithuania College di Šiauliai; POLONIA: Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy – Varsavia, University of Lodz; ROMANIA: University “Petru Maior” di Targu Mures, University of Oradea; SPAGNA: Universidad de Cordoba, Universidad de A Coruña, Universidad de Deusto, Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, Universitat de Lleida (Catalonia, Universidad de Oviedo, European University Miguel De Cervantes di Valladolid, Universidad Publica de Navarra; TURCHIA: Istanbul Aydin University; UNGHERIA: University of Miskolc.

Mobilità ai fini di placement

Dal 2008 L'Università LUM Jean Monnet, in seguito alla nascita del nuovo programma Erasmus Placement, dà la possibilità ai propri studenti di accedere

a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca eleggibili presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma (cfr. Bando Erasmus Placement). Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze lavorative specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante. Il riconoscimento accademico delle attività di tirocinio svolte all'estero viene accordato al rientro a condizione che le stesse siano state svolte con profitto. Oltre ai tirocini predefiniti, gli studenti possono anche proporre imprese differenti che l'università provvederà ad accreditare qualora vengano soddisfatti i requisiti di qualità necessari all'accoglienza dello studente e allo svolgimento dello stage.

Ad oggi, le nazioni presso le quali sono stati effettuati i tirocini sono state Regno Unito, Malta, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Con riferimento all'A.A. 2017/2018 il Coordinatore Responsabile del Programma Erasmus è il Professor Antonello Garzoni, Pro-Rettore all'internazionalizzazione, mentre i Coordinatori Dipartimentali sono il Prof. Angeloantonio Russo (russo@lum.it) per Facoltà di Economia e il Prof. Antonello Tarzia (tarzia@lum.it) per la Facoltà di Giurisprudenza.

Per ottenere maggiori informazioni relative al programma ci si può rivolgere alla Coordinatrice Istituzionale, Dott.ssa Giulia Gazzilli (e-mail: gazzilli@lum.it, Tel. 080-6978223).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo “Domanda di Laurea”.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea, l'interessato può chiedere al Presidente, con apposita domanda redatta su carta legale e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma, previo versamento dell'indennità per il rilascio del medesimo. I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria di Rettorato devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

L'Ufficio Stage

L'ufficio stage è una struttura stabile all'interno dell'Università che consente agli studenti di arricchire ed approfondire la formazione ricevuta, promuovendo e realizzando un tirocinio curriculare presso aziende, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria. L'ufficio si occupa della gestione completa delle procedure di attivazione del tirocinio e del controllo e monitoraggio delle procedure di svolgimento dello stesso.

Il tirocinio è previsto all'ultimo anno di frequenza per entrambe le facoltà e ha una durata di tre mesi, ne sono esonerati solo gli studenti lavoratori.

L'Ufficio Placement

L'ufficio placement è una struttura fondamentale in università e si rivolge a tutti i laureati che vogliono essere inseriti nel mondo del lavoro attraverso stage (retribuiti come richiede la normativa regionale).

Gli stage realizzati inerenti alla propria formazione, sono svolti presso aziende, enti pubblici, studi professionali, ministeri, banche del nostro territorio.

I servizi offerti dall'ufficio sono molteplici:

- Conoscenza e richiesta del servizio;
- Mediazione tra domanda ed offerta;
- Gestione completa delle procedure di attivazione dello stage;
- Controllo e monitoraggio dello stage;
- Pubblicazione delle richieste di figure professionali da parte delle aziende;
- Ricerca continua di nuovi contatti.

La Biblioteca

biblioteca@lum.it

La Biblioteca Interfacoltà (ubicata al 1° piano della palazzina facoltà) è specializzata nelle scienze sociali di diritto ed economia, possiede un patrimonio, in costante e progressivo incremento, costituito da monografie (11776 v.), Fondi librari di grande pregio storico culturale (1000 v.), periodici in formato cartaceo (211) ed elettronico (42), banche dati (5) e riviste online (82). All'incremento del patrimonio librario, è corrisposto un notevole aumento delle presenze giornaliere costituite da studenti interni ed esterni, docenti e ricercatori i quali hanno ampiamente usufruito dei servizi offerti.

Dal 2006 l'Università, entrando a far parte del Polo SBN Terra di Bari, offre la possibilità ai propri utenti, di consultare in linea i propri cataloghi e quelli delle maggiori biblioteche italiane, attraverso l'OPAC, il catalogo online curato dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico. Tale progetto, basato sulla cooperazione tra le biblioteche, rende SBN un servizio nazionale di ricerca, localizzazione e accesso ai documenti ovunque essi si trovino. Sono disponibili i servizi di reference, di document delivery e di inter library loan, per fornire assistenza specializzata per la ricerca di materiale biblio-

grafico e per la consultazione delle banche dati italiane e straniere.

Per la consultazione del materiale, si può usufruire dell'Aula testi, di due Aule studio e di diverse postazioni per la consultazione delle banche dati online.

Per l'accesso al Catalogo on line SBN Terra di Bari ci si può collegare al seguente sito: <http://opac.almavivaitalia.it/BA1/index.php> (per ricercare i testi catalogati presso la Biblioteca LUM, occorre cliccare su "biblioteche selezionate" e selezionare esclusivamente "Biblioteca interfacoltà dell'Università LUM Jean Monnet").

Le Banche Dati attualmente attive sono, per l'ambito giuridico, Il Foro Italiano e Ius Explorer, per l'ambito economico, Business Source Premier, Aida Top e Zephyr.

L'accesso alla Biblioteca è regolamentato secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 19:00 ed il sabato dalle 8:30 alle 13:00.

I Laboratori di Informatica

L'Aula Informatica attrezzata nella Palazzina Facoltà offre agli studenti iscritti la possibilità di utilizzare personal computer. L'aula è dotata di 19 postazioni di cui una per docente. Tutti i computer sono collegati in rete, sono dotati dei programmi Office Microsoft, di gruppo di continuità elettrica, dispon-

gono di collegamento alla rete Internet ed hanno possibilità di stampa nell'aula. È possibile condividere contenuti per effettuare lezioni di gruppo anche a mezzo di videoproiettori. L'aula è strutturata nel totale rispetto della legge 626. Gli studenti hanno l'opportunità di visionare il materiale di studio, di consultare le opere della biblioteca, sia on-line sia con cd-rom e dvd-rom, di utilizzare le attrezzature per la stesura di tesi, relazioni, e per ricerche su Internet. L'aula è anche impiegata per la didattica istituzionale, come ausilio alle lezioni dei professori che la richiedono o per master che necessitano del supporto informatico.

Gli orari di accesso all'aula si articolano dal lunedì al venerdì, ore 11,00-13,00 e 14,00-17,30 ed è supervisionata da un responsabile addetto.

La Mensa Universitaria

Gli studenti della Lum possono usufruire, a prezzi convenzionati, di una Mensa all'interno del campus.

La Residenza Universitaria

La Lum offre la possibilità ai propri iscritti di usufruire, a prezzi convenzionati, di confortevoli sistemazioni abitative presso alloggi siti nel complesso residenziale Brialto, situato nei pressi dell'Università.

Il tempo libero

A poca distanza dalla sede dell'Università sorge il Brialto Golf Club, dotato di campo da golf, oltre che di campi da tennis, tutti accessibili agli studenti Lum.

Orario della Segreteria Studenti

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico tutto l'anno - compreso il mese di agosto - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19,00. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre – prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre – prima settimana di dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;

- c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
- d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.

La tesi e il voto di laurea

Il Regolamento relativo alla prova finale del corso di laurea Triennale e Magistrale, nonché il calendario accademico, è contenuto nei titoli quarto, quinto e sesto del Regolamento della Facoltà di Economia, la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito Web dell'ateneo www.lum.it.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. *sessione autunnale: due appelli, distanziati di almeno 15 giorni, da tenersi dal 1° settembre al 1° ottobre;*
- b. *sessione invernale: tre appelli, , di cui uno dal 5 al 21 dicembre con esclusione del Ponte dell'Immacolata, e due distanziati di almeno 15 giorni dall'11 gennaio al 20*

febbraio.

- c. *sessione estiva: tre appelli, distanziati di almeno 22 giorni, dal 10 maggio al 25 luglio.*

La tesi e il voto di laurea

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (dal regolamento della Facoltà di Giurisprudenza – gennaio 2016)

TITOLO TERZO

PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI (CLASSE 31 E CLASSE L14)

Art. 10. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente “relatore”, di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche. Essa può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art 16 per quanto riguarda il layout grafico dell'elaborato oggetto della prova finale (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la prova finale alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.
5. La discussione della prova finale avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: *gennaio*
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 11 - Individuazione del relatore ed assegnazione della prova finale

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento dell'elaborato finale. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel learning agreement, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.
2. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.

3. Ogni docente non può avere in carico più di 20 tesisti (laureandi triennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 1 che il predetto limite non è stato superato.
 4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 1 nella sezione “accettazione della nomina a relatore”, dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 1 e 3.
 5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte del candidato.
2. La domanda deve essere presentata in Duplicata alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
 3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 12 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione dei requisiti di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 11 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 1. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la “domanda di assegnazione

della prova finale di laurea triennale”

Art. 13 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della prova

finale, lo studente deve presentare “domanda di ammissione all’esame di Laurea” (Modulo 2). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
- b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
- d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All’atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell’inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell’elaborato

finale), firmato dal relatore per l’approvazione dell’ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all’estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come “non specificata”. Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell’elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
- b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l’elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell’elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d’ufficio alla sessione di laurea.
7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all’esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea

successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 14. Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da

parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 13.

4. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 15 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale;
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in centodecimi, (il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore) cui è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità

- delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 104 o 109.
- b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso)
 - a. fino ad un massimo di due punti per la valutazione del curriculum dello studente (+1 punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi; +2 punti se il candidato ha conseguito almeno 4 lodi)
3. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 2.a. I punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c..
 4. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 16– Lay out della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - Il corso di laurea triennale
 - La disciplina oggetto della prova finale
 - Il titolo della prova finale
 - Il nome del relatore
 - Il nome del laureando triennale e il numero di matricola
 - L'anno accademico relativo alla sessione di laurea
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi (e sottoparagrafi) numerati. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore

- Carattere: Times New Roman 13 o simile
- Interlinea: 1,5

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 17 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale a ciclo unico qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente “relatore” su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un’esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all’estero, ma non può e non deve essere un report dell’esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell’ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all’estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell’Art. 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell’elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall’ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all’inizio di ogni anno accademico
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: gennaio
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 18 - Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al quarto anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del terzo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel learning agreement, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di

15 tesisti (laureandi del corso di laurea triennale) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 7 che il predetto limite non è stato superato.

4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 7 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 19 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 7 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 24.1 e 24.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 7. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica"

2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 20 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare "domanda di am-

missione all'esame di Laurea Specialistica" (Modulo 8). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approva-

zione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a) un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b) il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in due copie cartacee, una per il relatore ed una per il correlatore;
 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di

laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 21 - Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in altri corsi di laurea.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con

l'intervento del corresponsabile (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.

3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 26.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 22 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Fa-

oltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del corso di laurea magistrale, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per aumento fino al massimo di 11 punti su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.

3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.



LUM

Jean Monnet

Domenico Toto

Ars Toto Srl – Bari

Recupero e valorizzazione opere d'Arte

PRESENTAZIONE

“COLLEZIONI PUGLIESI NELL'ARTE”

L'itinerario intrapreso all'interno della “Guida allo studente 2017/2018” dell'Università LUM è rivolto alla scoperta di un Sud dalle ricchezze nascoste, di una Puglia che noi stessi conosciamo poco e spesso poco sappiamo valorizzare e in quest'anno accademico si occuperà di Michele De Giosa.

Il nostro intento è non soltanto contribuire alla conoscenza e valorizzazione del Sud e dei suoi



Castello Svevo di Bari
olio cm. 66 x 84 - Pinacoteca Provinciale



Festa a mare – San Nicola di Bari
olio cm. 50 x 70 - 1947

artisti, ma anche di dare il nostro apporto affinché questo Sud sia capace di percorrere la strada del suo sviluppo fidando sulla sua cultura, la sua storia, la sua inventiva, oltre che sulle sue risorse economiche.

Due sono le figure essenziali nel campo della Valorizzazione: IL COLLEZIONISTA e L'ARTISTA. Con questa presentazione di alcune opere di collezionisti locali ci si propone nell'ambito formativo universitario la conoscenza delle proprie origini e delle proprie tradizioni culturali con il contributo di due figure essenziali nel campo della Valorizzazione: **L'Artista e il Collezionista:**



Trani

olio cm, 49 x 58 - 1939, Pinacoteca Provinciale



Bari - Lungomare
cm. 20 x 25 - 1950

- A) l'**Artista** è un trasmettitore di emozioni e messaggi, egli è come un missionario nel suo significato più sublime, ossia ha la missione di realizzare forme di Creatività e di espressione Estetica sfruttando accorgimenti tecnici ma rivelandosi nella sua piena espressione in ambito sociale;
- B) Il **Collezionista**, è colui che ha il merito di raccogliere opere d'Arte, trovare loro una sede, inventariarle secondo un ben preciso criterio e di dividerne la Bellezza e darle il senso e il valore finale che ha, ossia quello della comunicazione e della fruizione.

Il confronto tra il Collezionista e l'Artista e il Significato simbolico che queste figure portano in sé rappresenta il centro di questa iniziativa che vuole appunto attingere al passato per



Molfetta - Flottiglia da pesca
olio cm 71 x 74 - 1939, Pinacoteca Provinciale



Molo Sant'Antonio - Paranze in sosta

dare slancio al futuro.

In questa edizione l'**Artista è Michele De Gio-
sa**, del quale si è parlato poco eppure è stato
uno fra i maggiori pittori pugliesi del XX secolo
che ha raccontato e raffigurato nelle sue opere
la storia di Bari e provincia.

Analizzeremo in particolare le seguenti opere:

Castello Svevo di Bari

Festa a mare – San Nicola di Bari

Trani

Bari - Lungomare

Molfetta - Flottiglia da pesca

Molo Sant'Antonio - Paranze in sosta

Bari vecchia - Mercato di piazza Mercantile

È in questa prospettiva, che va sottolineato anche l'impegno dell'Università LUM che con la propria scelta e usando la propria competenza, ha pianificato tale itinerario dal nome evocativo e suggestivo "**Collezioni Pugliesi nell'Arte**", un'arte presente e futura ma ispirata dal passato. La collaborazione a quest'evento della Ars Toto Srl garantisce un percorso fedele alla valorizzazione del territorio già in atto da svariati anni e sviluppato all'interno di un contesto ormai consolidato di iniziative.



Bari vecchia - Mercato di piazza Mercantile
olio cm 70 x 70 - Pinacoteca Provinciale

Finito di stampare nel mese di luglio 2017 da

A.G.A. Arti Grafiche Alberobello
70011 ALBEROBELLO (I - Ba)
Contrada Popoleto, nc - Tel. 080.4322044
www.editriceaga.it - info@editriceaga.it